

Posti di Controllo Frontalieri e Uffici Veterinari per gli Adempimenti Comunitari

ATTIVITA' 2025



Ministero della Salute





Ministero della Salute

Dipartimento della Salute Umana, della Salute Animale e
dell'Ecosistema (One Health), e dei Rapporti Internazionali

Direzione Generale della Salute Animale

Ufficio 8 Coordinamento tecnico degli Uffici Veterinari Periferici (UVAC e UVAC-PCF)

POSTI DI CONTROLLO FRONTALIERI e UFFICI VETERINARI PER GLI ADEMPIMENTI COMUNITARI ATTIVITA' 2025

Testi a cura di:

<i>Dr. Angelo Donato</i>	<i>(Direttore dell'Ufficio 8 – Dirigente Sanitario Medico Veterinario)</i>
<i>Dr. Giuseppe Attanzio</i>	<i>(Dirigente Sanitario Medico Veterinario)</i>
<i>Dr.ssa Paola Broccolo</i>	<i>(Dirigente Sanitario Medico Veterinario)</i>
<i>Dr.ssa Cecilia Farina</i>	<i>(Dirigente Sanitario Medico Veterinario)</i>
<i>Dr. Gilberto Izzi</i>	<i>(Dirigente Sanitario Medico Veterinario)</i>
<i>Dr. Luigi Presutti</i>	<i>(Dirigente Sanitario Medico Veterinario)</i>
<i>Dr. Vincenzo Fungaroli</i>	<i>(Dirigente Sanitario Medico Veterinario)</i>
<i>Dr.ssa Francesca Tino</i>	<i>(Dirigente Sanitario Medico Veterinario)</i>
<i>Dr. Giorgio Greco</i>	<i>(Funzionario Informatico)</i>
<i>Dr.ssa Martina Principessa</i>	<i>(Funzionario per i Rapporti Internazionali)</i>

Elaborazione dati, statistiche e design grafico:

Dr. Claudio Apicella (Funzionario Informatico)

Indirizzo: Via G. Ribotta, 5
00144 - ROMA EUR

Tel. : 06/59946602
Fax : 06/59946253

INDICE

INTRODUZIONE	pag.	5
--------------	------	---

L'ATTIVITA' DEI POSTI DI CONTROLLO FRONTALIERI

1	POSTI DI CONTROLLO FRONTALIERI (P.C.F.)	pag.	7
2	PANORAMICA GENERALE SULLE IMPORTAZIONI DI ANIMALI E PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE DA PAESI TERZI	pag.	9
	● CONTROLLI SULLE IMPORTAZIONI	pag.	14
	● ESITO DEI CONTROLLI/NON AMMISSIONI	pag.	17
	● IMPORTAZIONI, CONTROLLI E RESPINGIMENTI PER P.C.F. DI ENTRATA	pag.	18
	● IMPORTAZIONI DA P.C.F. DELLA UE	pag.	19
	● IMPORTAZIONI DA P.C.F. ITALIANI VERSO L'U.E.	pag.	21
	● TRANSITI	pag.	22
	● TRASBORDI	pag.	23
	● PARTITE AMMESSE PER PROCEDURA SPECIFICA DI DEPOSITO / NAVI	pag.	24
	● REIMPORTAZIONI	pag.	25
	● ATTIVITÀ DEI DEPOSITI AUTORIZZATI (ART. 23 REG.UE 2019/2124)	pag.	26
	● ALTRE IMPORTAZIONI (SISTEMA SINTESIS PER LE IMPORTAZIONI)	pag.	28
3	IMPORTAZIONI DI ALIMENTI E MANGIMI DI ORIGINE VEGETALE E MATERIALI E OGGETTI A CONTATTO CON GLI ALIMENTI (M.O.C.A.)	pag.	29
	● CONTROLLI SULLE IMPORTAZIONI	pag.	31
	● IMPORTAZIONI, CONTROLLI E RESPINGIMENTI PER P.C.F. DI ENTRATA	pag.	34
	● IMPORTAZIONI ATTRAVERSO I P.C.F. DELLA UE	pag.	36
	● IMPORTAZIONI ATTRAVERSO P.C.F. ITALIANI VERSO L'U.E.	pag.	37
4	NOTIFICHE AL SISTEMA DI ALLERTA DELL'UNIONE EUROPEA RASFF	pag.	39
5	COORDINAMENTO CON ALTRE AUTORITA' E INTERVENTI PER CONTRASTARE L'INTRODUZIONE ILLEGALE DI MERCI	pag.	42
6	RIEPILOGO ATTIVITA' P.C.F.	pag.	43

L'ATTIVITA' DEGLI UFFICI VETERINARI PER GLI ADEMPIMENTI COMUNITARI

1	UFFICI VETERINARI PER GLI ADEMPIMENTI COMUNITARI (U.V.A.C.)	pag.	45
2	FLUSSI DI MERCI DELL'UE	pag.	46
3	FLUSSI PER U.V.A.C. E PAESI DI PROVENIENZA	pag.	51
4	SCAMBI INTRA-UE DI ANIMALI	pag.	53
5	CONTROLLI VETERINARI	pag.	55
6	RESPINGIMENTI	pag.	57
7	REGISTRAZIONI	pag.	58
8	RIEPILOGO ATTIVITA' U.V.A.C.	pag.	60

ALLEGATI

ALL. 1	<i>Localizzazione geografica dei P.C.F.</i>	pag.	61
ALL. 2	<i>Elenco P.C.F. e relativa tipologia di abilitazione</i>	pag.	62

ALL. 3	<i>Localizzazione geografica degli U.V.A.C.</i>	pag.	65
ALL. 4	<i>Importazioni e controlli per P.C.F. e per cat. merceologica: da P.C.F. italiani verso il territorio italiano</i>	pag.	66
ALL. 5	<i>Importazioni, controlli e respingimenti per P.C.F. di entrata: da P.C.F. EU verso il territorio italiano</i>	pag.	69
ALL. 6	<i>Importazioni e controlli per P.C.F. e per cat. merceologica: da P.C.F. italiani verso il territorio U.E.</i>	pag.	71
ALL. 7	<i>Elenco indirizzi degli Uffici U.V.A.C.</i>	pag.	72

INTRODUZIONE

IL RUOLO DEI POSTI DI CONTROLLO FRONTALIERI E DEGLI UFFICI VETERINARI PER GLI ADEMPIMENTI COMUNITARI NELLA SANITÀ ANIMALE E NELLA SANITA' PUBBLICA DELL'UE E NAZIONALE

La Storia dei controlli veterinari ai confini nazionali nasce agli inizi del 900 quando la legge Crispi-Pagliani ha stabilito che *“mediante appositi veterinari governativi di confine e di porto, nominati dal Ministero dell'interno in seguito a concorso per esame, si provvede alla visita sanitaria degli animali, delle carni e dei prodotti animali (grassi e strutto) che si importano nel Regno e degli animali che si esportano”*. Con tale legge si stabilì anche l'assunzione da parte dello Stato delle spese dei servizi veterinari di frontiera, che fino al 1902 erano pagate dagli importatori.

Nel 1906 presso i confini italiani (69 terrestri e 70 portuali) veniva assicurato il servizio di vigilanza zoiatrica con veterinari incaricati dalle rispettive Prefetture.

Negli anni 60, l'evoluzione degli uffici veterinari di confine cammina di pari passo con l'integrazione comunitaria e nel 1984 si realizza un primo decisivo passo per la creazione di un sistema di controllo comunitario alle frontiere con la decisione della Commissione 84/390/CEE.

Tale decisione ha fissato le linee direttrici per il riconoscimento da parte degli Stati membri dei posti di controllo di frontiera abilitati all'importazione da Paesi terzi solo di animali della specie bovina e suina.

Con l'attuazione del Mercato Unico nel 1993 gli uffici veterinari di confine italiani acquisiscono la qualifica di Posti d'Ispezione Frontaliera (PIF), riconosciuti dalla Comunità Europea per i controlli delle merci di interesse veterinario destinate all'intero mercato comunitario.

In particolare, la legislazione dell'Unione Europea ha stabilito tre principi fondamentali: 1) la rete dei PIF deve operare sulla base di regole comuni stabilite dall'UE; 2) l'applicazione delle regole comuni è sottoposta alla vigilanza diretta della Commissione europea attraverso specifiche ispezioni/audit; 3) le Autorità Centrali degli Stati membri, sotto la cui responsabilità ricadono i PIF presenti sul proprio territorio, devono assicurarne la conformità alle norme dell'UE sia per gli aspetti strutturali che procedurali. Nel dicembre 2019, con l'adozione della nuova legislazione sui controlli ufficiali (Regolamento (UE) 2017/625 e relativi atti delegati e di esecuzione) che ha previsto l'istituzione di un sistema comune integrato di controlli per gli animali e le merci che entrano nell'Unione, i PIF sono stati sostituiti dai **Posti di Controllo Frontalieri (PCF)**.

Con l'entrata in vigore del D.Lvo 24/2021, che ha adeguato la normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2017/625 in materia di controlli sanitari ufficiali sugli animali e sulle merci che entrano nell'Unione e che ha istituito i P.C.F., sono state trasferite ai P.C.F. le competenze degli Uffici di Sanità Marittima e di Frontiera del Ministero della Salute (USMAF) nel settore dei controlli all'importazione di alimenti di origine non animale e materiali e oggetti a contatto con alimenti (MOCA).

Per quanto riguarda il settore degli scambi intracomunitari, l'attuazione nel 1993 del Mercato Unico Europeo si è realizzata nel settore veterinario con le Direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE e 90/425/CEE, relative alla mutua assistenza tra Autorità amministrative degli Stati membri e ai controlli veterinari e zootecnici di animali vivi e prodotti di origine animale. L'Italia ha recepito nell'ordinamento giuridico nazionale tali direttive con i Decreti Legislativi n. 27 e 28 del 30 gennaio

1993 che, oltre a stabilire le regole per i controlli e l'assistenza amministrativa, hanno istituito gli **Uffici Veterinari per gli Adempimenti Comunitari (UVAC)**, dipendenti dal Ministero della Salute.

Le suddette norme nel settore veterinario attuano il principio generale che governa gli scambi intracomunitari, ossia che i controlli veterinari sugli animali e sui prodotti di origine animale sono effettuati prioritariamente nel luogo di origine, in quanto il sistema si fonda sulla fiducia nelle garanzie fornite dal Paese speditore. Le direttive consentono, tuttavia, l'effettuazione di controlli, a sondaggio e a carattere non discriminatorio, nel Paese di destinazione. Gli stessi principi sono stati mantenuti nella nuova legislazione sui controlli ufficiali entrata in applicazione nel dicembre 2019 (Regolamento (UE) 2017/625). Nel 2021, è entrato in applicazione il Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n 23 che ha adeguato la normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 in materia di controlli ufficiali sugli animali e le merci provenienti dagli altri Stati membri dell'Unione e le connesse competenze degli uffici veterinari per gli adempimenti comunitari del Ministero della salute.

Un importante strumento messo a disposizione degli UVAC e delle AASSLL per gestire in maniera efficace i controlli e la tracciabilità delle merci negli scambi intra-UE è rappresentato dal sistema informativo nazionale SINTESI- Scambi, indipendente dai sistemi informativi dell'UE, è in grado di tracciare tutte le partite di animali e prodotti di origine animale (o.a.), provenienti dagli altri Paesi UE, a differenza del sistema dell'Unione Europea TRACES Modulo Scambi che traccia solo gli animali vivi e alcuni limitati prodotti.

I dati, le tabelle ed i grafici riportati all'interno di questo documento sono derivati per quanto riguarda l'attività degli uffici P.C.F. dalle informazioni presenti nel sistema TRACES e, per una minima parte relativa alle importazioni da paesi terzi di prodotti di o.a. previsti da norme nazionali, dalle informazioni registrate nel modulo importazioni del sistema SINTESIS; per quanto concerne invece l'attività degli uffici U.V.A.C., la fonte dati di riferimento è il modulo Scambi del sistema SINTESIS.

1. POSTI DI CONTROLLO FRONTALIERI (P.C.F.)

I Posti di Controllo Frontalieri (P.C.F.) sono Uffici veterinari periferici del Ministero della Salute che, dal dicembre 2019, con l'adozione del regolamento (UE) 2017/625 sui controlli ufficiali hanno sostituito i Posti d'Ispezione Frontalieri (PIF). I P.C.F. sono riconosciuti ed abilitati, secondo procedure dell'Unione, ad effettuare i controlli veterinari su animali vivi, prodotti di origine animale, alimenti di origine non animale, mangimi, materiali e oggetti destinati a venire a contatto con alimenti (MOCA) provenienti da Paesi terzi e destinati al mercato dell'UE o in transito verso altri Paesi terzi con le modalità di cui al regolamento (UE) 2017/625 e dei relativi atti delegati e di esecuzione e del decreto legislativo 2 febbraio 2021, n° 24.

Con il DM 21 novembre 2024, recante l'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero della salute, i P.C.F. sono stati accorpatis da un punto vista amministrativo e gestionale, agli UVAC. L'attività nell'anno 2025 è stata svolta presso 28 P.C.F., 7 aeroporti e 21 porti, abilitati ai controlli in relazione alle strutture, alle esigenze geografiche e commerciali. In Allegato 1 è visualizzata la localizzazione geografica dei P.C.F. attivi nell'anno 2025

Alcuni Paesi quali la Norvegia, l'Islanda, il Liechtenstein e la Svizzera hanno particolari accordi con la Commissione europea e seguono le stesse regole degli Stati Membri per le importazioni di animali e merci di interesse veterinario.

Ogni P.C.F. è abilitato al controllo di una certa gamma merceologica in funzione delle strutture possedute e secondo le categorie stabilite dal regolamento (UE) 2019/1014. L'elenco dei P.C.F. europei designati da ciascuno Stato Membro, previa valutazione favorevole da parte della Commissione Europea, è pubblicato sul sito web della Commissione (https://food.ec.europa.eu/animals/veterinary-border-control/contact-details-bcps-veterinary_en#EU - https://food.ec.europa.eu/horizontal-topics/official-controls-and-enforcement/imported-products/contact-details-bcps-and-cps-food-and-feed-non-animal-origin_en).

In Allegato 2 è riportato l'elenco dei P.C.F. italiani con relativa abilitazione per tipologia merceologica.

Il quadro dei controlli all'importazione è completato dalle norme dell'UE che disciplinano le introduzioni da paesi terzi sia di prodotti di origine animale trasportati a seguito dei viaggiatori o spediti a privati per consumo personale, non destinati all'immissione in commercio (regolamento (UE) 2019/2122), sia di animali da compagnia movimentati a scopo non commerciale (regolamento UE n. 576/2013 e decreto ministeriale 20 aprile 2005 del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze).

I P.C.F. sono oggetto di sopralluoghi periodici sia da parte della Commissione europea che del Ministero della Salute. Le suddette strutture oggetto di audit sono individuate sulla base delle caratteristiche tipologiche (es. sede e tipo di abilitazione), dei flussi di importazione e delle risultanze di precedenti audit della Commissione Europea e nazionali.

I principali obiettivi dell'audit riguardano la verifica dei seguenti aspetti: la conformità alle normative dell'UE di riferimento delle strutture e delle attrezzature; il sistema di controllo applicato per l'importazione/transito di animali e merci soggette ai controlli presso i P.C.F., l'attività di collaborazione con altre Autorità di controllo (es. Dogane); l'adeguamento delle strutture e del sistema di controllo in relazione ai pregressi audit nazionali e della Commissione europea.

Le risultanze dell'audit e le relative conclusioni, nonché le raccomandazioni con indicazione dei tempi previsti per l'attuazione del relativo piano di azione, sono indicati nel rapporto di audit trasmesso al P.C.F. interessato.

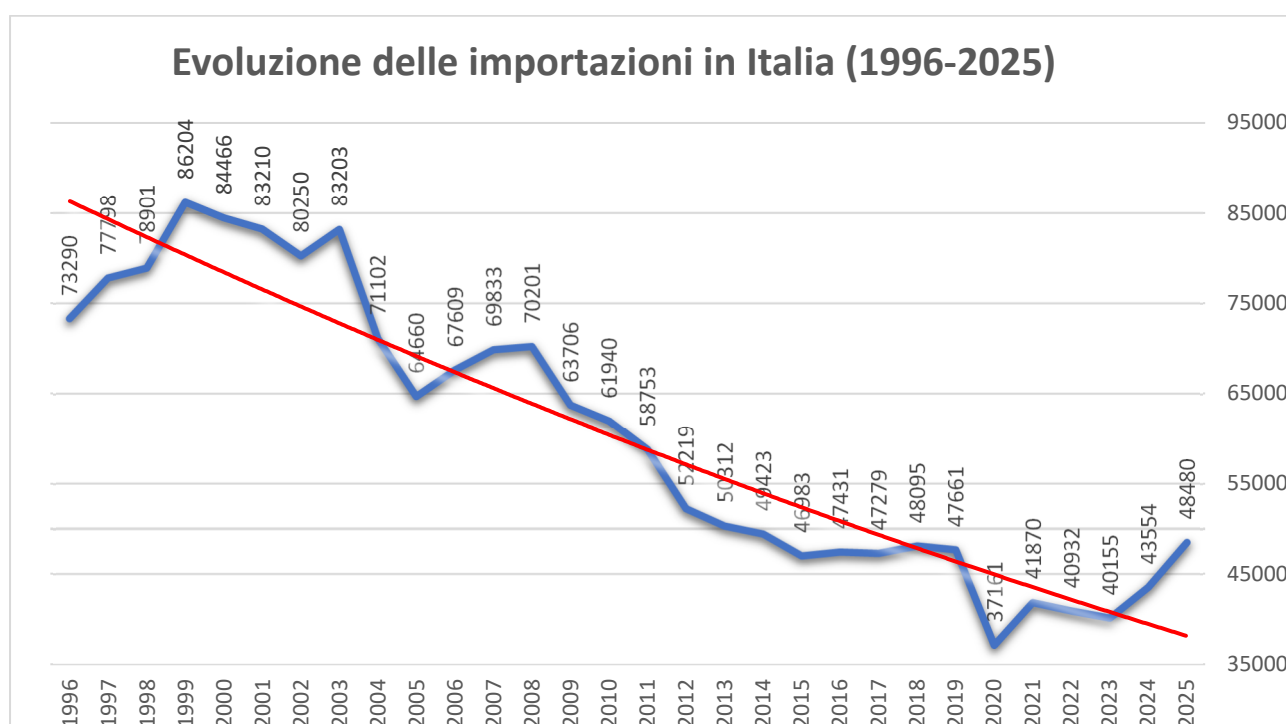
Il rapporto di audit è suddiviso in diversi settori riguardanti l'attività di controllo all'importazione: strutture, attrezzature, igiene, organizzazione del personale, formazione, registrazione, documentazione, procedure di controllo e coordinamento con altre autorità.

Nel 2025, alcuni P.C.F. e Punti di Controllo sono stati oggetto di audit da parte della DGSA, ai fini della verifica delle strutture, del sistema di controllo applicato per l'importazione/transito di merci e della designazione di nuove strutture di controllo. In particolare, gli audit hanno interessato le nuove strutture del P.C.F. Gioia Tauro Porto, il P.C.F. Fiumicino Aeroporto a cui afferiscono 5 Centri d'Ispezione, il P.C.F. Civitavecchia Porto, il P.C.F. di Vado Ligure Porto, le nuove strutture costruite presso il Porto di Augusta (SR) da autorizzare come nuovo PCF e un nuovo Punto di Controllo a Gorizia (art. 53, par. 1, lettera a), Reg. (UE) 2017/625).

Le tariffe da corrispondere per i controlli ufficiali effettuati presso i P.C.F., i Punti di Controllo (autorizzati ai sensi dell'articolo 53, par. 1, lettera a) del Reg. (UE) 2017/625), i depositi (autorizzati ai sensi dell'art. 23 del Reg. (UE) 2019/2124) sulle partite in arrivo da Paesi terzi di animali, prodotti di origine animale, alimenti e mangimi di origine non animale, MOCA sono stabiliti dal Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 32, riguardante le disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, comma 3, lettera g) della legge 4 ottobre 2019, n. 117. Invece, gli importi delle tariffe e dei diritti spettanti al Ministero della Salute per le prestazioni rese a richiesta ed utilità dei soggetti interessati per il rilascio di certificati per l'importazione di prodotti di origine animale soggetti ad attività di controllo non armonizzate, sono stabilite dal decreto del Ministro della Sanità 14 febbraio 1991, modificato dal Decreto del Ministero della Salute 19 dicembre 2012.

2. PANORAMICA SULLE IMPORTAZIONI DI ANIMALI E PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE DA PAESI TERZI

Nel 2025 sono state importate sul territorio italiano, attraverso P.C.F. italiani, 48.480 partite di animali, prodotti di origine animale (o.a.) e mangimi di origine animale da oltre 100 Paesi terzi con un incremento pari a +11,3% rispetto all'anno precedente. Nel grafico sottostante viene visualizzata l'evoluzione delle importazioni attraverso i Posti di Controllo Frontalieri (ex PIF) nazionali negli ultimi anni.

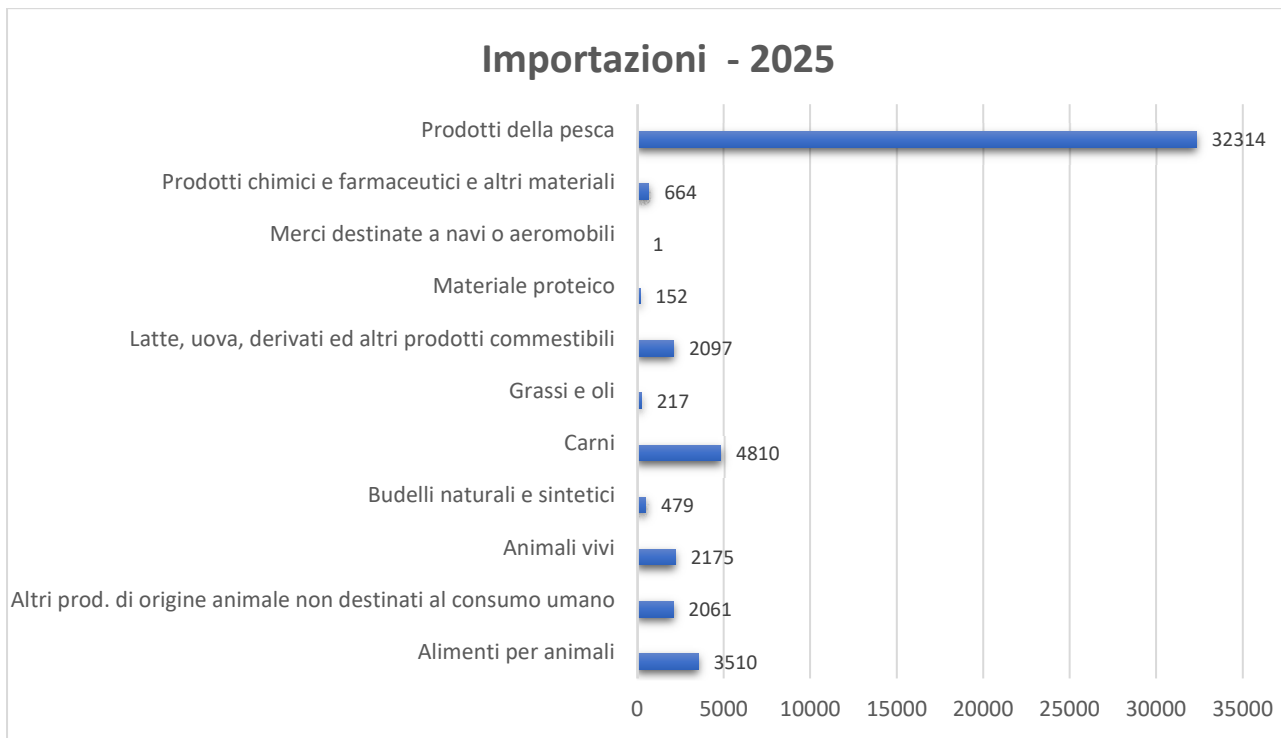


Nella tabella 1 sono riportate in colonna 2 e 3, per ogni categoria merceologica, il numero di partite importate e la relativa quantità complessiva, in peso o in numero di capi.

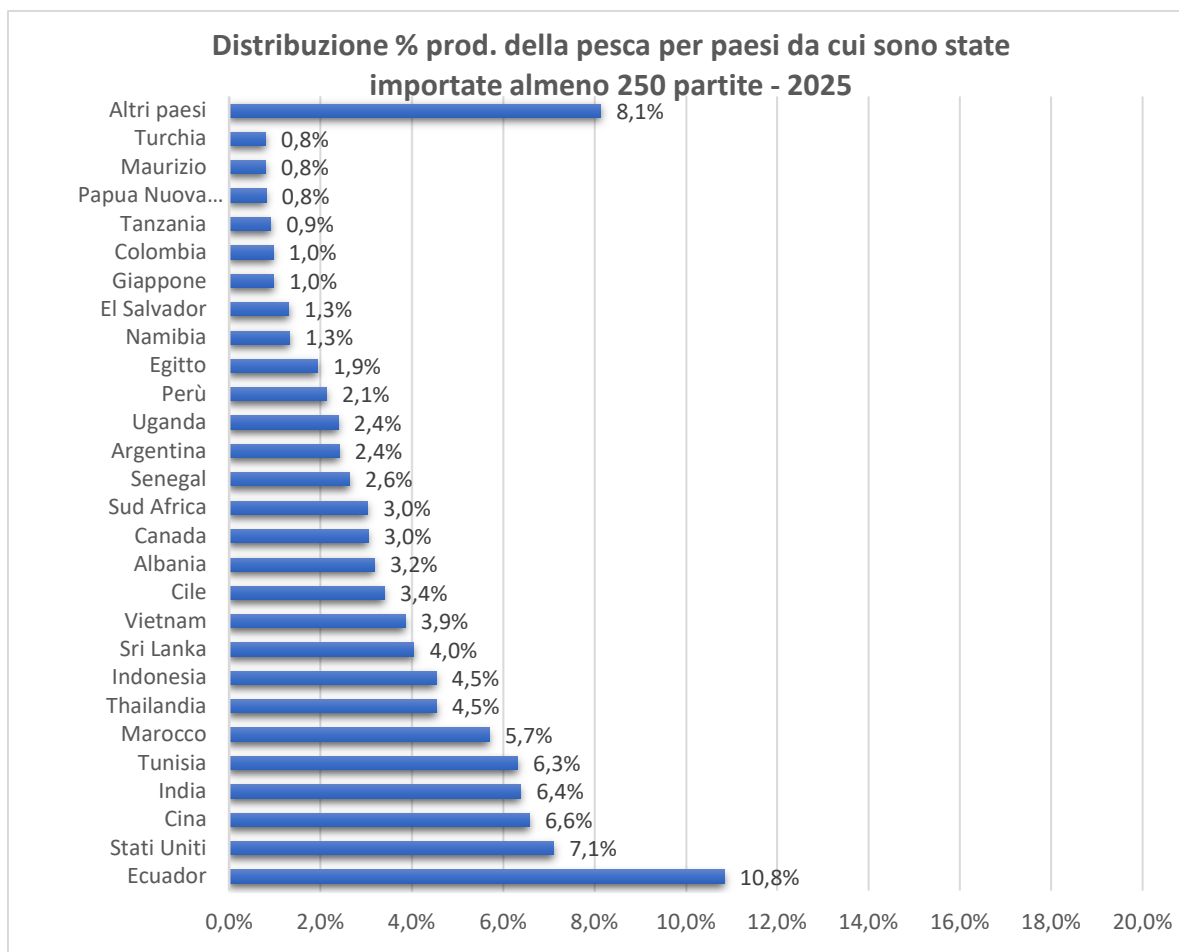
Tabella 1

	Descrizione Merce	Partite	Quantità (KG. o Capi)	Controlli			Non Ammessi
				Fis.	% Fis.	Lab.	
Animali	Altri mammiferi	117	15.948	117	100,0%	-	-
	Animali vivi della specie bovina	1	7	1	100,0%	-	-
	Animali vivi diversi da mammiferi, rettili, uccelli, insetti o animali acquatici	17	6.910.000	17	100,0%	-	-
	Cavalli, asini, muli e bardotti, vivi	34	34	34	100,0%	-	-
	Insetti	962	37.416.834	962	100,0%	-	1
	Pesci e invertebrati acquatici ornamentali	924	4.511.189	924	100,0%	-	-
	Pesci, crostacei e molluschi d'allevamento	42	500.031.694	42	100,0%	-	3
	Rettili	68	284.616	68	100,0%	-	-
	Uccelli, diversi dal pollame	10	17	10	100,0%	-	-
	Prodotti	Alimenti per animali	3.510	49.399.203	452	12,9%	122
Altre carni e frattaglie refrigerate o congelate		103	130.332	55	53,4%	5	-
Altri prodotti di origine animale non destinati al consumo umano		2.061	43.612.919	791	38,4%	7	4
Budelli naturali e sintetici		479	7.591.353	143	29,9%	20	-
Carni bovine e frattaglie refrigerate e congelate		4.374	70.430.922	1.813	41,4%	165	22
Carni e frattaglie di animali della specie suina, fresche, refrigerate o congelate		14	208.345	11	78,6%	4	5
Carni e frattaglie di animali delle specie equina, asinina o mulesca, fresche, refrigerate o congelate		69	1.369.297	20	29,0%	10	-
Carni e frattaglie di animali delle specie ovina o caprina, fresche, refrigerate o congelate		15	322.625	3	20,0%	2	-
Carni e frattaglie refrigerate e congelate di pollame		22	306.328	20	90,9%	5	9
Grassi e oli		217	7.078.999	87	40,1%	-	2
Latte e derivati del latte		71	521.524	23	32,4%	3	8
Materiale proteico		152	2.363.098	49	32,2%	2	2
Merci destinate a navi o aeromobili		1	114	-	0,0%	-	1
Miele		108	2.142.120	30	27,8%	19	2
Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni		32.314	432.897.295	13.341	41,3%	993	65
Preparazioni a base di carne e di frattaglie		213	2.950.305	194	91,1%	9	47
Preparazioni alimentari, bevande e prodotti composti		1.074	10.297.899	558	52,0%	9	64
Prodotti chimici e farmaceutici e altri materiali		664	4.490.618	310	46,7%	-	2
Prodotti commestibili di origine animale, non nominati né compresi altrove		202	4.613.756	104	51,5%	3	-
Uova e ovoprodotti		642	13.837.615	323	50,3%	97	4
		48.480		20.502	42,3%	1.475	256

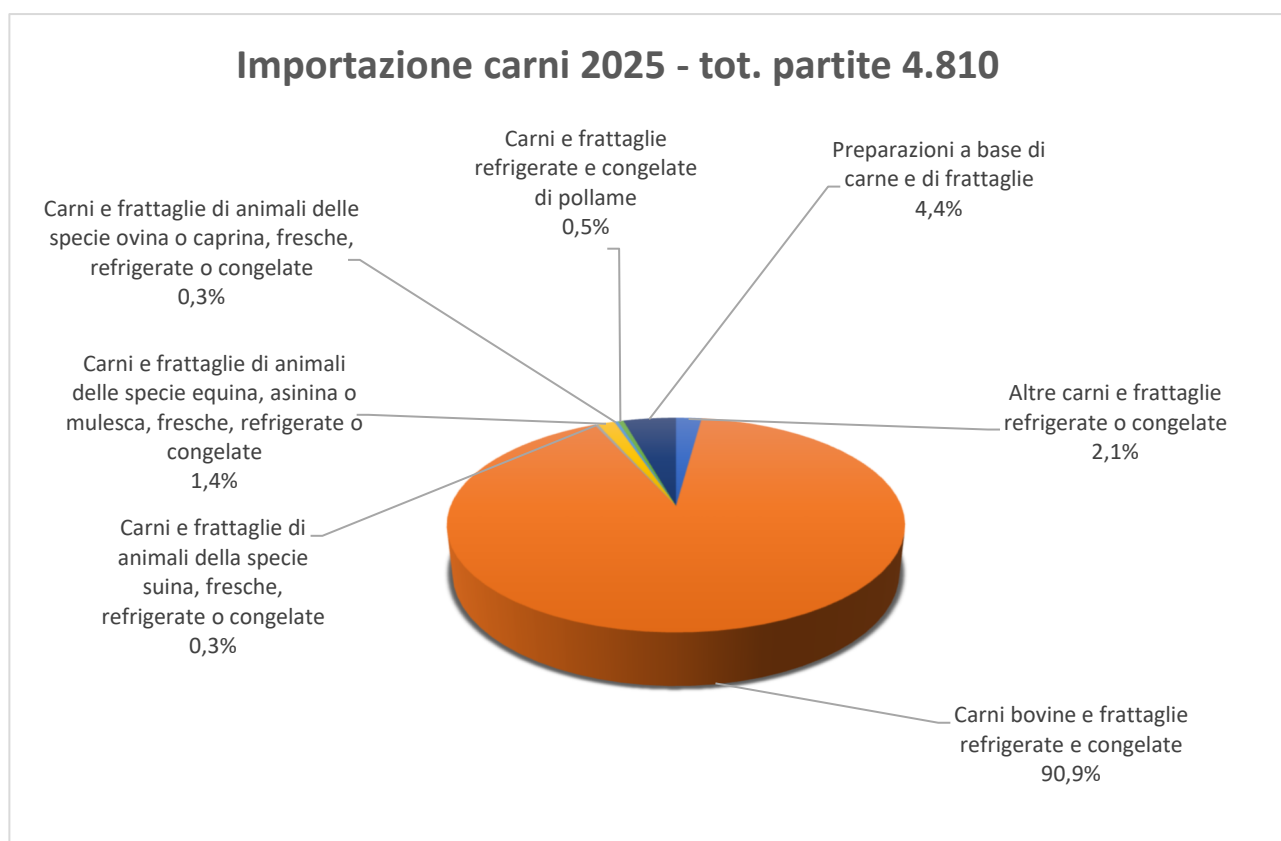
I prodotti della pesca con 32.314 partite (66,7%) rappresentano il gruppo merceologico più numeroso seguito dalle carni bovine e frattaglie refrigerate e congelate con 4.374 partite (9%), dagli alimenti per animali con 3.510 partite (7,2%), da altri prodotti di origine animale non destinati al consumo umano con 2.061 partite (4,3%), ecc.



I grafici seguenti indicano la distribuzione percentuale del volume delle importazioni di prodotti della pesca ripartito per i Paesi di provenienza da cui sono arrivate almeno 250 partite durante il 2025 e la distribuzione percentuale del volume delle importazioni ripartito per le singole voci merceologiche.



Le carni ed i prodotti a base di carne, con 4.810 partite per un totale di circa 75.718 tonnellate, rappresentano il terzo gruppo merceologico in ordine di importanza. Nel grafico è visualizzata la ripartizione percentuale per singola voce merceologica. Il 91,3% delle partite è rappresentato da carni bovine e frattaglie refrigerate e congelate (2.893 partite), seguono con il 2,8% le preparazioni a base di carne e di frattaglie (90 partite), con l'1,8% le carni e frattaglie di animali della specie equina, asinina o mulesca, fresche, refrigerate o congelate (57 partite), ecc.

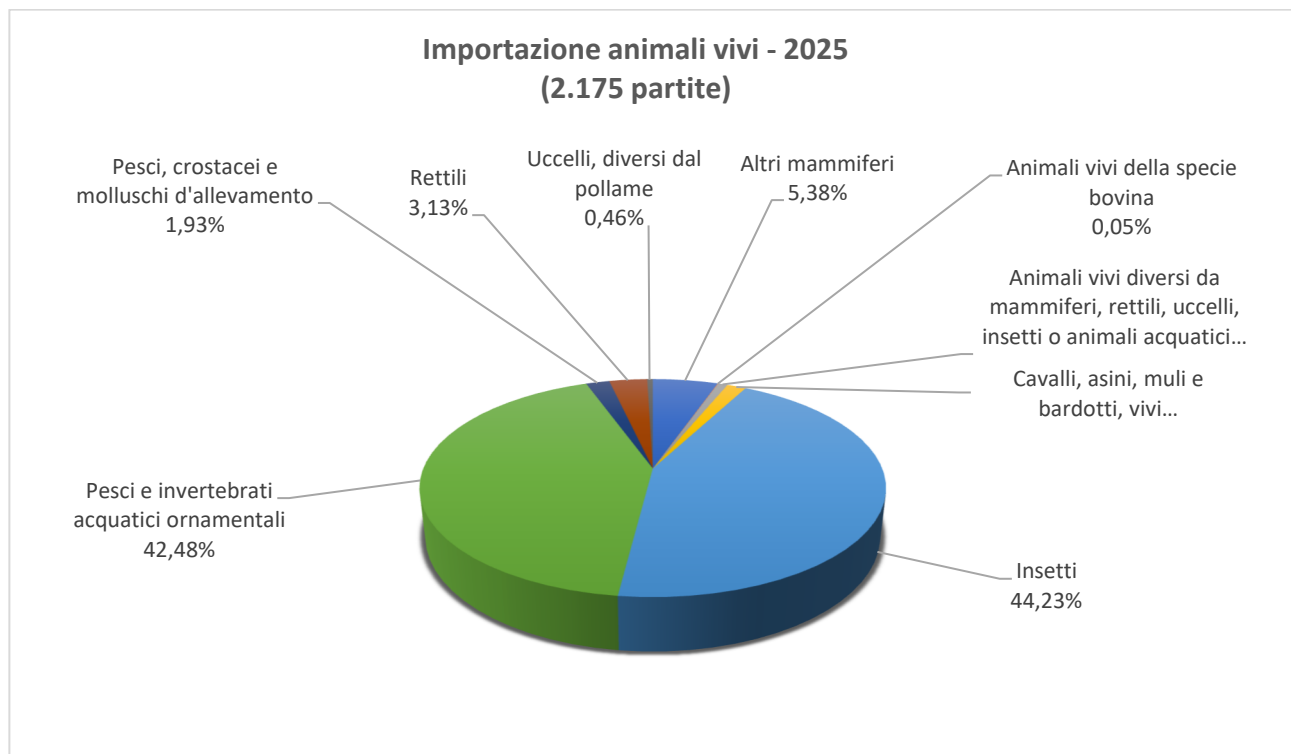


La classifica non varia anche considerando i quantitativi importati: carni bovine e frattaglie refrigerate e congelate (70.431 ton.), preparazioni a base di carne e di frattaglie (2.950 ton.), carni e frattaglie di animali delle specie equina, asinina o mulesca, fresche, refrigerate o congelate (1.369 ton.), ecc.

Per quanto riguarda gli animali vivi sono state importate 2.175 partite. La maggior parte di esse è costituita da pesci e invertebrati acquatici ornamentali e da insetti (api). La restante parte è costituita, in ordine decrescente, dalle seguenti categorie:

- ✓ altri mammiferi (principalmente animali d'affezione),
- ✓ rettili,
- ✓ pesci, crostacei e molluschi di allevamento,
- ✓ animali vivi diversi da mammiferi, rettili, uccelli, insetti o animali acquatici (rappresentata principalmente da anellidi utilizzati come esche vive),
- ✓ uccelli diversi dal pollame (es. psittacidi, rapaci),
- ✓ equidi.

Nel grafico successivo è visualizzata, sulla base dei diversi gruppi merceologici, la ripartizione percentuale delle partite di animali vivi.



Tra i prodotti di o.a. non destinati al consumo umano le voci merceologiche più importanti sono costituite da altri prodotti di origine animale non destinati al consumo umano (2.061 partite) e prodotti chimici e farmaceutici e altri materiali (664 partite).



PANORAMICA SULLE IMPORTAZIONI DI ANIMALI E PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE DA PAESI TERZI CONTROLLI SULLE IMPORTAZIONI

Nelle colonne 4 e 5 della tabella 1 sono riportati, rispettivamente, il numero e la percentuale delle partite che hanno subito un controllo fisico presso il P.C.F. Nelle colonne 6 e 7 sono riportati il numero e la percentuale delle partite che hanno subito controlli di laboratorio.

Nella tabella non sono indicati i controlli documentali e di identità poiché tali controlli, in caso di importazione nell'UE di partite di animali e prodotti di origine animale, sono sistematici.

Il controllo fisico sulle partite di animali vivi con percentuali pari al 100% rientra nella norma. Le percentuali di controllo sui prodotti di origine animale sono stabilite dal regolamento (UE) 2019/2129 che prevede una riduzione dei controlli materiali sui prodotti di origine animale provenienti da Paesi terzi oggetto di armonizzazione UE completa. Percentuali superiori a quelle previste dal sopra citato regolamento sono dovute ad attività di controllo effettuate in caso di sospette irregolarità o a misure di salvaguardia adottate dall'UE che impongono l'obbligo del controllo sistematico per alcune tipologie di prodotti.

Quando ritenuto opportuno dai veterinari ispettori, oppure in osservanza di specifiche disposizioni ministeriali o dell'UE, il controllo fisico viene integrato da un controllo di laboratorio. In totale nel 2025 sono stati effettuati controlli di laboratorio su 1.475 partite.

In particolare, i controlli di laboratorio sugli alimenti di origine animale, in conformità all'articolo 4, punto 5 del Regolamento (UE) n. 2019/2130¹, sono eseguiti secondo un piano di monitoraggio annuale che, a livello nazionale, è organizzato dalla Direzione generale della salute animale e attuato dai P.C.F.

Il piano ha lo scopo di verificare la conformità dei prodotti presentati per l'importazione alla normativa di cui all'articolo 1, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2017/625 e di uniformare e organizzare i controlli a livello nazionale sulla base della tipologia degli alimenti e dei rischi ad essi associati, del numero di partite importate nonché dei risultati di controlli precedenti.

In tale piano rientrano anche i controlli per la ricerca delle sostanze farmacologicamente attive e i controlli per la ricerca dei contaminanti negli alimenti di origine animale che sono eseguiti secondo la programmazione prevista per le partite presentate per l'importazione da specifici regolamenti UE (regolamenti UE 2022/1644, 2022/1646, 2022/931, 2022/932). La programmazione di quest'ultimi controlli è sviluppata in collaborazione con la Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti.

¹REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2019/2130 DELLA COMMISSIONE del 25 novembre 2019 che stabilisce norme dettagliate sulle operazioni da svolgere durante e dopo i controlli documentali, i controlli di identità e i controlli fisici sugli animali e sulle merci soggetti a controlli ufficiali ai posti di controllo frontalieri

Controlli speciali

Controlli sulle carni dal Brasile

Nel 2025 in seguito alle indicazioni della Commissione europea sono state superate le misure adottate dal 2017 in merito alle frequenze di controllo fisico da applicare sulle carni, preparazioni di carne e prodotti a base di carne dal Brasile.

Pertanto, nel 2025 le frequenze di controllo applicate sono quelle indicate nel sistema TRACES in accordo al regolamento UE 2019/2129, secondo i periodici aggiornamenti stabiliti dalla stessa Commissione europea.

Restano in vigore alcune condizioni specifiche quali i controlli microbiologici pre-esportazione e la relativa certificazione di accompagnamento delle partite da verificare a cura dei P.C.F..

Si evidenzia che dal Brasile per quanto riguarda il settore carne sono importate prevalentemente carne e prodotti a base di carne bovina e un limitato numero di partite di carni di pollame.

Controlli per la ricerca di ciguatossina (CTX) in talune specie di pesci

La Direzione generale della salute animale (DGSA) ha aderito in qualità di collaboratore, insieme al laboratorio nazionale di riferimento per le biotossine marine (LRN) Centro ricerche marine, Cesenatico, al progetto scientifico internazionale denominato Eurocigua 2 riguardante la caratterizzazione del rischio di intossicazione da ciguatera in Europa.

Il progetto è stato coordinato dal Ministero della Salute della Spagna, in partnership con l'EFSA, vi hanno preso parte diversi Stati membri e si è svolto nel periodo 2023 - 2025.

Per approfondire gli aspetti scientifici sono disponibili i seguenti siti:

<https://www.sanidad.gob.es/en/areas/sanidadExterior/euroCiguall/home.htm>

<https://www.sanidad.gob.es/eurociguaii>

La partecipazione della DGSA è stata inserita in un accordo specifico denominato: *Specific Agreements 1 "Management, scientific coordination and risk characterization of ctx in imported fish"* e consisteva nel campionamento di pesce presentato per l'importazione presso i P.C.F. da destinare alle analisi per CTX eseguite dal laboratorio nazionale di riferimento per le biotossine. Inoltre, il progetto prevedeva lo svolgimento di eventi scientifici internazionali e la cooperazione fra i partecipanti volta allo scambio di informazioni e esperienze acquisite.

A livello nazionale è stato elaborato un programma di campionamento in accordo a una prestabilita strategia di campionamento con specifiche istruzioni ai P.C.F. per il prelievo dei campioni sulla base dei flussi di importazione verso l'Italia delle specie ittiche considerate più a rischio.

Il programma di controllo includeva i P.C.F. maggiormente interessati dalle importazioni delle specie ittiche a rischio e si è concluso nel 2025 con un numero complessivo di 20 campioni tutti esaminati con risultati favorevoli.

Controlli per la resistenza antimicrobica

Con l'adozione della decisione della Commissione 2020/1729², considerato che la resistenza agli antimicrobici è una minaccia globale che può facilmente diffondersi oltre le frontiere nazionali, è stato stabilito che anche i prodotti alimentari importati nell'Unione devono essere assoggettati alle prescrizioni in materia di monitoraggio.

Pertanto, in accordo a tale decisione, è stato sviluppato un piano nazionale di monitoraggio armonizzato a livello UE sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali che ha coinvolto direttamente i P.C.F. oltre ai servizi sanitari territoriali.

² Decisione di esecuzione (UE) 2020/1729 della Commissione del 17 novembre 2020 relativa al monitoraggio e alle relazioni riguardanti la resistenza agli antimicrobici dei batteri zoonotici e commensali, che abroga la decisione di esecuzione 2013/652/UE

Per il 2025 il piano ha previsto l'esecuzione programmata di campionamenti da parte dei P.C.F. sulle sole carni bovine e suine.

Ai P.C.F. è stato affidato il compito di prelevare i campioni di carne e di inviarli al Centro di Referenza Nazionale per l'Antibiotico-resistenza presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana, nonché di provvedere all'inserimento dei relativi dati sia nel sistema TRACES sia nel sistema informativo dedicato alla resistenza antimicrobica SINVSA (Sistema Informativo Nazionale Veterinario per la Sicurezza degli Alimenti – sezione resistenza antimicrobica).

Dai dati presenti sul sistema TRACES nel 2025 i P.C.F. italiani hanno eseguito test sulla resistenza antimicrobica su 46 partite presentate per l'ingresso nella UE.

PANORAMICA SULLE IMPORTAZIONI DI ANIMALI E PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE DA PAESI TERZI ESITO DEI CONTROLLI/NON AMMISSIONI

A seguito dei controlli veterinari sugli animali e le merci provenienti da Paesi terzi, le partite possono essere:

- importate nel mercato interno dell'Unione Europea (UE);
- introdotte nell'UE presso destinazioni controllate;
- respinte al di fuori del territorio dell'Unione Europea, distrutte o trasformate ai sensi del Regolamento (UE) 2017/625.

Di seguito sono riportati i dati relativi alle partite respinte comprendendo in tali dati anche le partite distrutte o trasformate.

Dall'esame della tabella 1 emerge che nel 2025 sono state non ammesse 256 partite di merci pari allo 0,5% circa delle partite presentate all'importazione. La percentuale è di poco superiore a quella dell'anno precedente (0,3%).

Tabella 1

Anno	N° Non Ammissioni	Percentuale non ammissioni
2014	306	0,6%
2015	311	0,7%
2016	181	0,4%
2017	179	0,4%
2018	199	0,4%
2019	219	0,5%
2020	103	0,3%
2021	101	0,2%
2022	150	0,4%
2023	150	0,4%
2024	124	0,3%
2025	256	0,5%

Le non ammissioni possono essere distinte in base alle motivazioni che le hanno determinate. In particolare, esse possono derivare da quattro categorie di controllo sfavorevole: controllo documentale; controllo di identità; controllo fisico; controllo di laboratorio.

Esaminando il totale delle non ammissioni effettuate dai P.C.F. italiani nel 2025 si può constatare che il 22,66% (pari a 58 non ammissioni) è conseguito a controlli documentali sfavorevoli, il 11,33% (pari a 29 non ammissioni) a controlli fisici sfavorevoli, il 5,86% (pari a 15 non ammissioni) a controlli di laboratorio sfavorevoli, il 1,95% (pari a 5 non ammissioni) è avvenuto a seguito di controlli d'identità sfavorevoli e il 58,2% restante (pari a 149 non ammissioni) per altri motivi.

Le 58 non ammissioni a seguito di controllo documentale sfavorevole hanno riguardato pressoché tutte le categorie di merci, ma hanno avuto una particolare incidenza (34,5%) nel settore dei pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni, (15,5%) nel settore delle carni bovine e frattaglie refrigerate e congelate e (15,5%) nel settore degli alimenti per animali. Irregolarità documentali quali mancanza di certificato e certificato non conforme sono state le cause di non ammissione più frequenti.

PANORAMICA SULLE IMPORTAZIONI DI ANIMALI E PRODOTTI DI ORIGINE
ANIMALE DA PAESI TERZI
IMPORTAZIONI, CONTROLLI E NON AMMISSIONI PER P.C.F. DI ENTRATA

ALLEGATO 4

Come si può evidenziare nella tabella sottostante e nell'allegato 4, il flusso di importazioni varia in modo rilevante tra i P.C.F. attualmente attivi. Presso i P.C.F. che hanno il volume di traffici più elevato (Genova porto, Livorno porto, Fiumicino aeroporto, Malpensa aeroporto) sono state presentate per l'importazione nel territorio dell'UE 34.193 partite, pari al 70,5% dell'intero flusso di importazione.

La percentuale del controllo fisico rispetto alle partite notificate in ogni singolo P.C.F. varia tra il 19,3% e l'88,9%. Per spiegare tale ampia variabilità occorre considerare che alcuni P.C.F. possono avere una prevalenza di tipologia di merce notificata (es. prevalenza di animali vivi) che obbliga al controllo fisico sistematico incidendo sulla percentuale totale. In altri casi, si tratta di prodotti di origine animale non armonizzati e, come tali, soggetti a normativa nazionale con l'obbligo di controllo materiale presso il P.C.F. italiano di arrivo. Inoltre, per alcuni P.C.F. con attività limitata il dato statistico non è significativo perché caratterizzato da un numero esiguo di partite.

La percentuale di controlli di laboratorio rispetto al totale delle partite sottoposte a controllo fisico è mediamente del 7,2% arrivando per alcuni P.C.F. fino al 79,6%. La diversa tipologia di merce sottoposta a controllo influisce sicuramente su tale grande variabilità.

Posto di Controllo Frontaliero	Partite Arrivate	Part. Contr. Fis.	% Contr. Fis.	Part. Contr. Lab.	Non Ammissioni
Ancona, P	1.422	865	60,8%	71	2
Bari, P	1.497	1.024	68,4%	77	2
Bergamo, A	1	-	0,0%	-	-
Bologna - Borgo Panigale, A	67	58	86,6%	-	6
Cagliari	138	46	33,3%	10	-
Civitavecchia, P	818	285	34,8%	24	138
Genova, P	15.224	4.477	29,4%	349	38
Gioia Tauro, P	769	407	52,9%	27	-
La Spezia, P	1.673	339	20,3%	69	1
Livorno - Pisa, A	33	13	39,4%	-	1
Livorno - Pisa, P	6.206	2.076	33,5%	202	12
Milano - Malpensa, A	6.533	3.174	48,6%	113	33
Napoli, P	2.400	936	39,0%	81	2
Palermo, P	967	331	34,2%	44	4
Ravenna, P	202	103	51,0%	82	1
Roma - Fiumicino, A	6.230	4.509	72,4%	149	6
Salerno, P	673	388	57,7%	23	5
Taranto, P	9	8	88,9%	4	-
Trapani, P	159	54	34,0%	5	2
Trieste, P	727	409	56,3%	32	1
Vado Ligure Savona, P	945	182	19,3%	26	-
Venezia, A	797	383	48,1%	30	1
Venezia, P	990	435	43,9%	57	1
	48.480	20.502	42,3%	1.475	256

PANORAMICA SULLE IMPORTAZIONI DI ANIMALI E PRODOTTI DI ORIGINE
ANIMALE DA PAESI TERZI
IMPORTAZIONI DA P.C.F. DELLA UE

ALLEGATO 5

Nella tabella sottostante sono riportate per ogni categoria merceologica, il numero di partite importate da Paesi Terzi attraverso P.C.F. di altri Paesi dell'UE e destinate in Italia.

Il totale delle partite importate attraverso P.C.F. di altri Paesi dell'UE è pari a 21.794 (+26,9% rispetto al 2024) e sommando tale volume al totale delle partite introdotte attraverso i P.C.F. italiani (48.480), si ottiene un volume complessivo di partite importate pari a 70.274. Quindi, le partite introdotte attraverso P.C.F. dell'Unione rappresentano il 31% del volume totale.

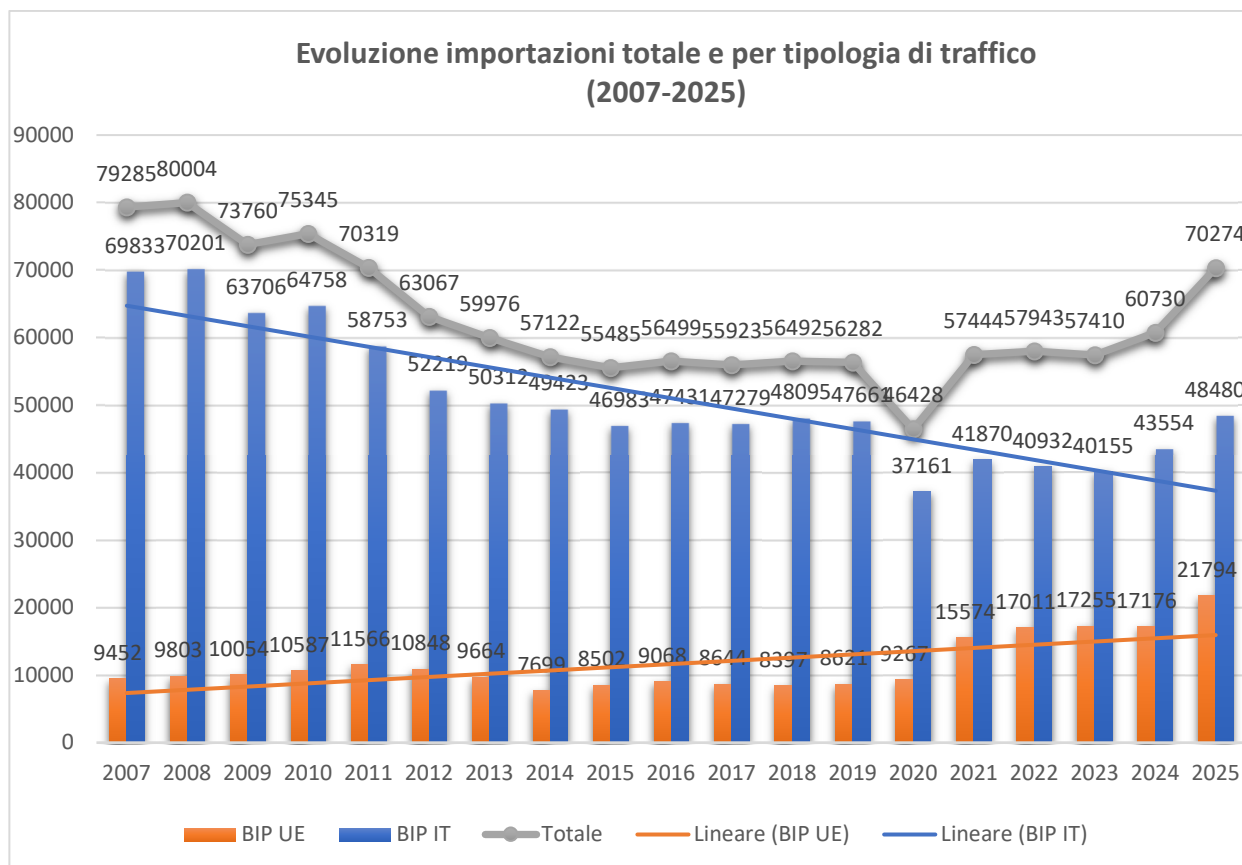
	Descrizione Merce	Partite	Quantità (KG. o)	Controlli			Non Ammessi
				Fis.	% Fis.	Lab.	
Animali	Altri mammiferi	810	9.003	810	100,0%	-	-
	Animali vivi diversi da mammiferi, rettili, uccelli, insetti o animali acquatici	11	1.165.000	11	100,0%	-	-
	Cavalli, asini, muli e bardotti, vivi	886	1.134	886	100,0%	-	2
	Insetti	21	31.153.326	21	100,0%	-	1
	Pesci e invertebrati acquatici ornamentali	11	19.108	11	100,0%	-	-
	Pesci, crostacei e molluschi d'allevamento	1	80.000	1	100,0%	-	-
	Pollame	15	191.540	15	100,0%	-	-
	Rettili	7	16.030	7	100,0%	-	-
	Uccelli, diversi dal pollame	5	7	5	100,0%	-	-
	Alimenti per animali	1.477	13.066.131	211	14,3%	15	18
Prodotti	Altre carni e frattaglie refrigerate o congelate	16	147.648	4	25,0%	1	-
	Altri prodotti di origine animale non destinati al consumo umano	1.690	33.165.169	172	10,2%	-	83
	Budelli naturali e sintetici	150	1.088.925	12	8,0%	6	1
	Carni bovine e frattaglie refrigerate e congelate	2.115	14.278.616	342	16,2%	111	4
	Carni e frattaglie di animali della specie suina, fresche, refrigerate o congelate	362	4.717.180	91	25,1%	41	-
	Carni e frattaglie di animali delle specie equina, asinina o mulesca, fresche, refrigerate o congelate	2	31.186	-	0,0%	-	-
	Carni e frattaglie di animali delle specie ovina o caprina, fresche, refrigerate o congelate	263	1.961.136	120	45,6%	20	12
	Carni e frattaglie refrigerate e congelate di pollame	315	7.214.016	204	64,8%	58	-
	Grassi e oli	85	977.427	21	24,7%	2	7
	Latte e derivati del latte	1.000	11.989.015	242	24,2%	50	140
	Materiale proteico	122	268.103	8	6,6%	-	28
	Miele	392	11.421.657	97	24,7%	37	6
	Partite miste di carni e frattaglie commestibili	26	313.265	3	11,5%	-	-
	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	7.360	51.627.386	2.403	32,6%	247	47
	Preparazioni a base di carne e di frattaglie	276	1.337.058	46	16,7%	8	31
	Preparazioni alimentari, bevande e prodotti composti	3.599	8.428.449	270	7,5%	20	287
	Prodotti a base di carne e frattaglie	49	231.414	21	42,9%	4	3
	Prodotti chimici e farmaceutici e altri materiali	149	1.616	39	26,2%	-	50
	Prodotti commestibili di origine animale, non nominati né compresi altrove	16	7.073	1	6,3%	-	6
	Uova e ovoprodotti	563	10.481.885	189	33,6%	26	5
		21.794		6.263	28,7%	646	731

Grazie al sistema TRACES, dal 2007 è possibile distinguere il traffico delle importazioni di partite di animali vivi e prodotti di origine animale destinati all'Italia, a seconda del Paese dell'UE di ingresso. Con queste informazioni è quindi possibile analizzare con maggior dettaglio l'andamento delle importazioni da P.C.F. di altri Paesi dell'UE negli ultimi anni, anche in base al tipo di traffico. Nella tabella sottostante vengono riportati i dati generali e di dettaglio delle due differenti tipologie di traffico con le relative linee di tendenza.

Rispetto al calo delle importazioni totali registrato negli anni precedenti, a partire dal 2015 i flussi commerciali si sono stabilizzati con oscillazioni positive e negative minime fino al 2019. Nel 2020 a seguito delle difficoltà a livello mondiale dovute alla pandemia da COVID-19 si è riscontrato un calo

generale delle importazioni che però, grazie al miglioramento dell'emergenza sanitaria, ha visto una inversione di tendenza nell'anno successivo. Infatti nel 2021 è stato riscontrato un incremento del +68% rispetto al 2020 per le importazioni attraverso P.C.F. dell'UE e un incremento del numero delle importazioni effettuate attraverso i P.C.F. italiani del +12,7%.

Nel 2025, mentre il volume delle importazioni attraverso i P.C.F. italiani è in aumento rispetto all'anno precedente (+11,3%), le 21.794 partite importate attraverso i P.C.F. dell'UE denotano anch'esse un significativo incremento del 26,9% rispetto al 2024.



Nell'allegato 5 sono riportate nel dettaglio per ogni P.C.F. di altri Paesi dell'UE il numero di partite importate e destinate in Italia.

PANORAMICA SULLE IMPORTAZIONI DI ANIMALI E PRODOTTI DI ORIGINE
ANIMALE DA PAESI TERZI
IMPORTAZIONI DA P.C.F. ITALIANI VERSO LA UE

ALLEGATO 6

Dai dati presenti nel sistema TRACES è possibile distinguere e analizzare i flussi di merci soggette a controllo veterinario che entrano nel territorio dell'UE attraverso P.C.F. italiani, ma sono destinati ad altri Stati membri. Nelle tabelle sottostanti e nell'allegato 6 sono riportate per ogni categoria merceologica, il numero di partite importate da Paesi Terzi attraverso P.C.F. italiani e destinate agli altri Paesi Membri. Il totale delle partite importate è pari a 1.726 (+4,2% rispetto al 2024) e sommando tale volume al totale delle partite introdotte in Italia attraverso i P.C.F. italiani (48.480) si ottiene un volume complessivo di partite transitate attraverso P.C.F. italiani pari a 50.206. I P.C.F. maggiormente coinvolti nell'attività di controllo di merci destinate ad altri Stati membri sono, come evidenziato nella tabella sottostante il P.C.F. di Trieste e il P.C.F. di Livorno.

	Descrizione Merce	Partite	Quantità (KG. o Capi)	Controlli			Non Ammissioni
				Fis.	% Fis.	Lab.	
Animali	Altri mammiferi	3	3	3	100,0%	-	-
	Pesci e invertebrati acquatici ornamentali	1	192	1	100,0%	-	-
Prodotti	Alimenti per animali	482	5.607.136	85	17,6%	10	-
	Altri prodotti di origine animale non destinati al consumo umano	24	498.722	7	29,2%	-	-
	Budelli naturali e sintetici	137	689.957	78	56,9%	10	1
	Grassi e oli	69	780.062	2	2,9%	-	-
	Latte e derivati del latte	2	28.273	1	50,0%	1	-
	Materiale proteico	285	4.101.316	137	48,1%	10	-
	Miele	3	5.317	2	66,7%	1	-
	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	602	6.094.187	178	29,6%	13	3
	Preparazioni alimentari, bevande e prodotti composti	104	783.677	53	51,0%	1	-
	Prodotti chimici e farmaceutici e altri materiali	3	7.019	1	33,3%	-	-
	Uova e ovoprodotti	11	229.080	7	63,6%	1	-
		1.726		555	32,2%	47	4

Posto di Controllo Frontaliero	Partite Arrivate	Part. Contr. Fis.	% Contr. Fis.	Part. Contr. Lab.	Non Ammissioni	
Bari, P	111	59	53,2%	1	-	
Bologna - Borgo Panigale, A	1	1	100,0%	-	-	
Civitavecchia, P	177	29	16,4%	6	-	
Genova, P	320	65	20,3%	-	2	
La Spezia, P	2	2	100,0%	1	-	
Livorno - Pisa, P	470	81	17,2%	10	-	
Milano - Malpensa, A	36	4	11,1%	-	1	
Napoli, P	9	1	11,1%	-	-	
Roma - Fiumicino, A	18	11	61,1%	1	-	
Salerno, P	22	7	31,8%	-	-	
Trieste, P	545	289	53,0%	28	1	
Vado Ligure Savona, P	1	-	0,0%	-	-	
Venezia, A	14	6	42,9%	-	-	
		1.726	555	32,2%	47	4

PANORAMICA SULLE IMPORTAZIONI DI ANIMALI E PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE DA PAESI TERZI TRANSITI

I transiti rappresentano un'altra tipologia peculiare di controlli effettuata dai P.C.F. su animali e merci provenienti da Paesi extra UE e destinate ad altri Paesi extra UE. Tale attività è fondamentale in quanto si tratta in generale di merci non conformi alle norme dell'UE, per le quali è necessario implementare adeguate misure di tracciabilità per evitare che possano entrare illegalmente nel territorio dell'Unione.

Nella tabella sottostante sono riportate per ogni categoria merceologica, il numero di partite oggetto di transito distinte per categoria merceologica. Il totale delle partite è pari a 121.

	Descrizione Merce	Partite	Quantità (KG. o Capi)	Controlli			Non Ammissioni
				Fis.	% Fis.	Lab.	
Animali	Uova di volatili	1	40.000	1	100,0%	-	-
	Alimenti per animali	8	88.326	-	0,0%	-	-
Prodotti	Carni bovine e frattaglie refrigerate e congelate	9	82.608	1	11,1%	-	-
	Carni e frattaglie di animali della specie suina, fresche, refrigerate o congelate	5	50	1	20,0%	-	-
	Carni e frattaglie refrigerate e congelate di pollame	15	13.981	2	13,3%	-	-
	Grassi e oli	3	3.856	-	0,0%	-	-
	Latte e derivati del latte	3	25.994	-	0,0%	-	-
	Materiale proteico	7	96.600	-	0,0%	-	-
	Partite miste di carni e frattaglie commestibili	3	7.602	-	0,0%	-	-
	Preparazioni a base di carne e di frattaglie	7	59.397	-	0,0%	-	-
	Preparazioni alimentari, bevande e prodotti composti	58	200.254	4	6,9%	-	-
	Prodotti a base di carne e frattaglie	2	555	-	0,0%	-	-
			121		9	7,4%	-

PANORAMICA SULLE IMPORTAZIONI DI ANIMALI E PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE DA PAESI TERZI
TRASBORDI

I trasbordi si suddividono in due categorie: trasbordi di partite provenienti da Paesi Terzi e destinate ad altri Paesi Terzi; trasbordi di partite provenienti da Paesi Terzi e destinate alla successiva importazione nell'UE.

Nella tabella sottostante sono riportate, a seconda della tipologia di traffico, per ogni categoria merceologica, il numero di partite oggetto di trasbordo. Nel 2025 non vi sono state partite oggetto di trasbordo da Paesi Terzi verso Paesi Terzi mentre vi sono state 19 partite oggetto di trasbordo da Paesi Terzi e destinate alla successiva importazione nell'UE.

	Descrizione Merce	Partite	Quantità (KG.)	Controlli			Non Ammissioni
				Fis.	% Fis.	Lab.	
Prodotti	Altri prodotti di origine animale non destinati al consumo umano	3	0	-	0,0%	-	-
	Carni bovine e frattaglie refrigerate e congelate	3	81.992	-	0,0%	-	-
	Latte e derivati del latte	7	12	-	0,0%	-	-
	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	1	26.459	-	0,0%	-	-
	Preparazioni alimentari, bevande e prodotti composti	3	1	-	0,0%	-	-
	Prodotti chimici e farmaceutici e altri materiali	2	1	-	0,0%	-	-
		19	108464,76	-	0,0%	-	-

PANORAMICA SULLE IMPORTAZIONI DI ANIMALI E PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE DA PAESI TERZI
PARTITE AMMESSE PER PROCEDURA SPECIFICA DI DEPOSITO/NAVI

L'attività espletata dai P.C.F. italiani e dell'UE sulle partite di prodotti di origine animale provenienti da Paesi terzi, destinate direttamente a mezzi di trasporto marittimo transfrontalieri o ad essere introdotte in zone franche, depositi franchi, depositi doganali o presso operatori che riforniscono mezzi di trasporto marittimo transfrontalieri (articolo 23 del regolamento (UE) 2019/2124) è descritta nella tabella sottostante.

	Descrizione Merce	Partite	Quantità (KG.)	Controlli			Non Ammissioni
				Fis.	% Fis.	Lab.	
Prodotti	Budelli naturali e sintetici	1	171	-	0,0%	-	-
	Carni bovine e frattaglie refrigerate e congelate	827	996.591	16	1,9%	-	-
	Carni e frattaglie di animali della specie suina, fresche, refrigerate o congelate	29	61.176	-	0,0%	-	-
	Carni e frattaglie di animali delle specie ovina o caprina, fresche, refrigerate o congelate	1	41	-	0,0%	-	-
	Carni e frattaglie refrigerate e congelate di pollame	37	157.924	-	0,0%	-	-
	Latte e derivati del latte	23	57.862	-	0,0%	-	-
	Merci destinate a navi o aeromobili	2.286	1.514.006	-	0,0%	-	-
	Miele	2	143	-	0,0%	-	-
	Partite miste di carni e frattaglie commestibili	8	21.965	-	0,0%	-	-
	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	164	77.390	-	0,0%	-	-
	Preparazioni a base di carne e di frattaglie	555	703.757	-	0,0%	-	-
	Preparazioni alimentari, bevande e prodotti composti	365	992.308	-	0,0%	-	-
	Uova e ovoprodotti	3	4.899	-	0,0%	-	-
		4.301		16	0,4%	-	-



PANORAMICA SULLE IMPORTAZIONI DI ANIMALI E PRODOTTI DI ORIGINE
ANIMALE DA PAESI TERZI
REIMPORTAZIONI

Le partite di prodotti di origine animale spedite dall'Italia verso Paesi terzi possono essere interessate da provvedimenti di rimpedimento da parte del Paese di destinazione per svariati motivi. Il P.C.F. interviene applicando le disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 e dei relativi atti delegati e di esecuzione che stabiliscono le procedure per la movimentazione dei prodotti rimpediti dal confine fino allo stabilimento italiano di origine, dove vengono posti sotto il controllo dell'ASL.

Nella tabella sottostante sono riportate per ogni categoria merceologica, il numero di partite oggetto di reimportazione distinte per categoria merceologica. Il totale delle partite è pari a 367.

	Descrizione Merce	Partite	Quantità (KG. o capi)	Controlli			Non Ammissioni
				Fis.	% Fis.	Lab.	
Animali	Cavalli, asini, muli e bardotti, vivi	113	114	113	100,0%	-	-
	Alimenti per animali	22	334.015	3	13,6%	-	5
Prodotti	Altri prodotti di origine animale non destinati al consumo umano	37	778.124	21	56,8%	-	6
	Carni bovine e frattaglie refrigerate e congelate	6	75.388	2	33,3%	-	-
	Carni e frattaglie refrigerate e congelate di pollame	3	21.644	-	0,0%	-	-
	Grassi e oli	1	16.738	-	0,0%	-	-
	Latte e derivati del latte	59	182.725	9	15,3%	-	35
	Materiale proteico	5	9.205	-	0,0%	-	1
	Merci destinate a navi o aeromobili	1	357	1	100,0%	-	-
	Miele	2	1	1	50,0%	-	1
	Partite miste di carni e frattaglie commestibili	1	1.107	-	0,0%	-	-
	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	8	2.047	2	25,0%	-	1
	Preparazioni a base di carne e di frattaglie	30	62.694	8	26,7%	-	6
	Preparazioni alimentari, bevande e prodotti composti	61	131.557	13	21,3%	-	20
	Prodotti a base di carne e frattaglie	7	6.071	3	42,9%	-	-
	Prodotti chimici e farmaceutici e altri materiali	7	142.618	2	28,6%	-	1
	Prodotti commestibili di origine animale, non nominati né compresi altrove	2	0	-	0,0%	-	2
	Uova e ovoprodotti	2	20.625	2	100,0%	-	-
			367		180	49,0%	-

PANORAMICA SULLE IMPORTAZIONI DI ANIMALI E PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE DA PAESI TERZI ATTIVITÀ PRESSO I DEPOSITI AUTORIZZATI (ART. 23, REG. UE 2019/2124)

Il personale dei PCF con sede più vicina ai depositi autorizzati ai sensi dell'articolo 23 del Regolamento (UE) 2019/2124 effettua i controlli ufficiali su prodotti di origine animale provenienti da Paesi terzi, che non sono destinati ad essere ammessi alla libera circolazione nell'Unione.

Si tratta di merci che rispettano i requisiti sanitari previsti dall'UE per il transito (partite non conformi alle norme UE), che sono state sottoposte ai previsti controlli da parte del P.C.F. di ingresso nell'UE e che vengono trasferite presso i depositi autorizzati che sono indicati nel relativo Documento Sanitario di Entrata (DSCE).

L'autorizzazione ai depositi per l'attività di magazzinaggio di prodotti di origine animale in transito è rilasciata dalla DGSA, previa verifica delle previste autorizzazioni sanitarie e doganali concesse dalle rispettive Autorità competenti (ASL e Dogane) e della sussistenza dei requisiti specifici (strutturali, strumentali e procedurali) stabiliti dalla legislazione dell'UE di riferimento. Il venir meno delle suddette condizioni determina la revoca o la sospensione temporanea dell'autorizzazione del deposito.

Nel 2025 i depositi autorizzati in Italia per il magazzinaggio dei suddetti prodotti di origine animale in totale sono 6. In particolare, tali depositi sono posti sotto la responsabilità dei Posti di Controllo Frontalieri (P.C.F.) di Bologna, Civitavecchia (responsabile di 2 Depositi), Torino Caselle (responsabile di 2 Depositi) e Genova.

I controlli sono svolti dal personale del P.C.F. responsabile del deposito sulla base delle disposizioni dell'UE (regolamento (UE) 2017/625, regolamento (UE) 2019/2124, regolamento (UE) 2019/2128 e regolamenti specifici riguardanti la certificazione sanitaria delle merci non destinate all'introduzione nell'UE) con la finalità di garantire la completa tracciabilità dei prodotti per evitarne l'immissione nel mercato dell'Unione. A tal fine, sono effettuati controlli documentali e d'identità su tutte le partite in entrata e in uscita dal deposito, eventuali controlli fisici possono essere effettuati in caso di sospetto di rischio per la salute, e verifiche degli appositi registri di carico/scarico utilizzati per la tracciabilità delle partite movimentate.

Il veterinario del P.C.F. che opera presso il deposito autorizza le successive spedizioni di partite non conformi o frazioni di esse dal deposito verso la destinazione finale, attraverso l'emissione di un nuovo Documento Sanitario Comune di Entrata (DSCE) che fa riferimento al DSCE emesso dal P.C.F. di entrata (in caso di spedizione verso Paesi Terzi, altri depositi autorizzati o impianti di smaltimento), oppure, di un certificato allegato al regolamento (UE) 2019/2128 se la destinazione finale è rappresentata da navi in uscita dall'UE, per l'approvvigionamento o il consumo da parte dell'equipaggio e dei passeggeri, da basi militari NATO/USA situate nel territorio dell'UE o in un Paese Terzo.

In accordo alla suddetta normativa UE, per garantire la tracciabilità delle partite non conformi, il veterinario responsabile del deposito deve confermarne l'arrivo, attraverso il sistema informativo della Commissione Europea (TRACES), al P.C.F. che ha autorizzato l'introduzione dei prodotti nel

deposito e, per le merci che sono spedite dal deposito verso la destinazione finale, deve acquisirne conferma di effettiva uscita dei prodotti dall'UE entro 15 giorni.

Attività - Anno 2025

Nel 2025 l'attività di controllo da parte del personale dei P.C.F. ha interessato 4 depositi autorizzati, in quanto presso gli altri 2 depositi non è avvenuta alcuna movimentazione di merce destinata al transito. In totale, nel 2025 sono state introdotte all'interno dei suddetti depositi n. 848 partite di prodotti di origine animale provenienti da Paesi terzi, scortate da relativo Documento Sanitario Comune di Entrata (DSCE) rilasciato dal P.C.F. di entrata nell'Unione europea (Tabella A).

Tabella A –Prodotti di origine animale in transito, non destinati all'immissione nel mercato dell'UE e introdotti nei depositi italiani autorizzati ai sensi dell'articolo 23 del regolamento (UE) 2019/2124

N. Partite in entrata	Paesi di Origine	Peso in Kg	Natura dei prodotti
848	USA, ecc.	2.440.747	Prodotti pesca, prodotti a base di latte, carne, prodotti a base di carne, ecc.

A seguito della movimentazione delle merci in uscita dal deposito sono stati rilasciati 1615 certificati (Allegato al regolamento (UE) 2019/2128) per provviste di bordo destinate a navi da crociera e per prodotti di origine animale destinati a basi militari USA/NATO e 315 DSCE per prodotti di origine animale destinati ad altri depositi autorizzati o a Paesi Terzi (Tabella B).

Tabella B) Prodotti di origine animale in transito, non destinati all'immissione nel mercato dell'UE e spediti dai depositi italiani autorizzati ai sensi dell'articolo 23 del regolamento (UE) 2019/2124

Natura prodotti	Documenti rilasciati				Peso totale in Kg
	Certificato Allegato al regolamento (UE) 2019/2128		DSCE Documento Sanitario Comune di Entrata		
	N.	Destinazione	N.	Destinazione	
Prodotti pesca, prodotti a base di latte, carne, prodotti a base di carne, ecc.	1615 (Le partite sono costituite da prodotti misti ai sensi di quanto previsto dal reg. (UE) 2019/2128)	Navi- Basi militari USA/NATO	315	Depositi autorizzati ai sensi dell'articolo 23 del regolamento (UE) 2019/2124, Paesi Terzi	1.888.246

Nel 2025, a seguito dei controlli veterinari effettuati dal personale dei P.C.F. presso i depositi autorizzati ai sensi dell'articolo 23 del regolamento (UE) 2019/2124 sulle partite in provenienza da Paesi terzi non destinate all'immissione in commercio nel territorio della UE sono state rilevate alcune non conformità che hanno riguardato, in generale, discrepanze di peso, danneggiamento dell'imballaggio, superamento dei limiti di conservazione dei prodotti. Tali non conformità hanno determinato il sequestro di un quantitativo di prodotti pari a 71.389 kg.

PANORAMICA SULLE IMPORTAZIONI DI ANIMALI E PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE DA PAESI TERZI
ALTRE IMPORTAZIONI (SISTEMA SINTESIS PER LE IMPORTAZIONI)

I controlli all'importazione dei prodotti d'interesse veterinario che non sono disciplinati dalla legislazione dell'UE e quindi non armonizzati, sono gestiti dal sistema informativo nazionale SINTESIS per le importazioni.

Nella tabella sottostante sono riportate per ogni macrocategoria merceologica, il numero di partite oggetto di importazione attraverso il sistema SINTESIS per le importazioni distinte per categoria merceologica. Il totale delle partite è pari a 1.318.

	Settore	Partite	Quantità (KG.)	Controlli			Non Ammissioni
				Fis.	% Fis.	Lab.	
Prodotti chimici	Farmaci	899	205.891,7	37	4,1%	-	11
Prodotti di origine animale	Altri prodotti di origine animale	120	118.063,2	85	70,8%	-	1
	Campionature	279	1.676,4	97	34,8%	-	45
	Enzimi	14	307,0	7	50,0%	-	1
Vegetali	Cacao e sue preparazioni	4	4,0	2	50,0%	-	2
	Oli vegetali non modificati chimicamente	1	0,3	1	100,0%	-	1
	Preparazioni di ortaggi o di legumi, di frutta o di altre parti di piante	1	0,5	1	100,0%	-	-
		1318		230	17,5%	0	61

Nella tabella seguente sono riportate invece per ogni P.C.F. il numero di partite oggetto di importazione attraverso il sistema SINTESIS per le importazioni. Tra gli uffici quello di Milano-Malpensa con le sue 837 partite copre il 63,5% del totale delle partite introdotte. Dei 61 respingimenti la gran parte sono invece stati effettuati dall'ufficio di Bologna-Borgo Panigale (48 respingimenti pari al 78,7% del totale).

Posto di Controllo Frontaliero	Partite Arrivate	Part. Contr. Fis.	% Contr. Fis.	Part. Contr. Lab.	Non Ammissioni
Bologna - Borgo Panigale, A	141	100	70,9%	-	48
Civitavecchia, P	1	-	0,0%	-	-
Genova, P	20	6	30,0%	-	-
La Spezia, P	2	2	100,0%	-	-
Livorno - Pisa, A	5	-	0,0%	-	1
Livorno - Pisa, P	2	-	0,0%	-	-
Milano - Malpensa, A	837	97	11,6%	-	12
PIF-PED Milano-Malpensa, A	1	-	0,0%	-	-
Roma - Fiumicino, A	151	25	16,6%	-	-
Venezia, A	158	-	0,0%	-	-
	1.318	230	17,5%	-	61

3. IMPORTAZIONI DI ALIMENTI E MANGIMI DI ORIGINE VEGETALE E MATERIALI E OGGETTI A CONTATTO CON GLI ALIMENTI (MOCA)

Gli alimenti di origine non animale destinati al consumo umano, i mangimi vegetali ed i materiali ed oggetti destinati a venire a contatto con alimenti (MOCA) provenienti da Paesi Terzi introdotti nell'Unione europea prevedono condizioni di importazione diverse a seconda della classificazione attribuita, in base al rischio, dalla normativa della UE.

Le merci che rientrano nel campo di applicazione dell'art. 47, par. 1, lettere d, e, f del Regolamento (UE) 2017/625 sono considerate prodotti a rischio elevato e sono soggette ad un incremento temporaneo dei controlli, a misure di emergenza o a condizioni speciali per l'ingresso nella UE, in quanto tali prodotti rientrano in un sistema di controllo dedicato, disciplinato da specifiche norme UE, basato su frequenze minime di campionamento e sul rispetto di specifiche condizioni d'importazione.

In questi casi l'attività di controllo dei P.C.F. prevede l'esecuzione di controlli obbligatori – da effettuare presso ciascun P.C.F. di primo ingresso nell'UE - con una frequenza di campionamento per le previste analisi di laboratorio stabilita con specifici atti di esecuzione (es. Regolamento (UE) 2019/1793, Decisione 2013/287/UE, Regolamento (UE) 284/2011, ecc.).

Inoltre, per le merci di origine non animale, la legislazione dell'UE prevede anche la possibilità che, a seguito dei controlli documentali favorevoli effettuati presso il P.C.F. di primo ingresso nell'UE, i controlli d'identità e fisici, che includono i campionamenti, possano essere eseguiti presso i Punti di Controllo autorizzati ai sensi dell'articolo 53, par. 1, lett. a) del regolamento (UE) 2017/625. I suddetti Punti di Controllo sono autorizzati dalla DGSAF sulla base dei requisiti stabiliti dalla legislazione dell'Unione e la pertinente attività di controllo è svolta dal personale del P.C.F. territorialmente competente.

La normativa dell'UE stabilisce, altresì, che le merci di origine non animale campionate presso i P.C.F. possano essere inviate, in attesa dell'esito delle analisi di laboratorio, in specifiche strutture di destinazione autorizzate dalla DGSAF sulla base delle condizioni stabilite dal Reg. (UE) 2019/2124.

I prodotti di origine non animale e i MOCA che, invece, sono considerati a rischio meno elevato e quindi non ricadono nel campo di applicazione di norme specifiche stabilite dalla Commissione Europea, sono soggetti alle disposizioni di cui agli articoli da 44 a 46 del Regolamento (UE) 2017/625 e sono sottoposti a controlli periodici basati sul rischio, con frequenza adeguata stabilita dai singoli Stati Membri.

Per queste merci, in Italia si applicano le disposizioni del Decreto Legislativo n. 24 del 2021 - adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2017/625, il quale prevede l'obbligo per gli operatori di prenotificare l'importazione di tali prodotti al primo P.C.F. italiano di arrivo. Grazie a tale sistema è garantita la tracciabilità di tutte le merci sopra indicate e la disponibilità di dati per consentire al Ministero della Salute di sviluppare la programmazione dei controlli periodici basati sul rischio (Piano nazionale di monitoraggio).

Nel 2025, per facilitare l'organizzazione dei controlli a livello UE su quest'ultime merci, la Commissione europea con il regolamento (UE) 2024/2104 ha stabilito l'utilizzo, attraverso il sistema TRACES, di un nuovo documento denominato "NOA" (Notification of Arrival) che serve a notificare specificatamente l'arrivo di tali partite e per la disposizione dei relativi controlli e l'indicazione della decisione degli ispettori.

Pertanto, con l'entrata in vigore di tale regolamento in TRACES è possibile distinguere le merci a più alto rischio (art. 47, par. 1, lettere d, e, f del Regolamento (UE) 2017/625) che continuano a essere notificate tramite il DSCE-D (documento sanitario comune d'entrata) dalla maggior parte delle merci a più basso rischio (articoli da 44 a 46 del Regolamento (UE) 2017/625) che sono notificate tramite NOA.

IMPORTAZIONI DI ALIMENTI E MANGIMI DI ORIGINE VEGETALE E MATERIALI E OGGETTI A CONTATTO CON GLI ALIMENTI (MOCA) CONTROLLI SULLE IMPORTAZIONI

Nelle tabelle sottostanti sono riportati, rispettivamente, il numero e la percentuale delle partite che hanno subito un controllo fisico o di laboratorio presso il P.C.F.

Si sottolinea che in tabella sono riportati tutti i controlli di laboratorio attuati dai P.C.F. italiani nel 2025, sia quelli stabiliti dalle norme UE (incremento temporaneo dei controlli, misure di emergenza o condizioni e misure speciali), sia quelli eseguiti per sospetto, in base a informazioni disponibili su possibili rischi, sia quelli attuati nell'ambito del piano di monitoraggio sopraccitato.

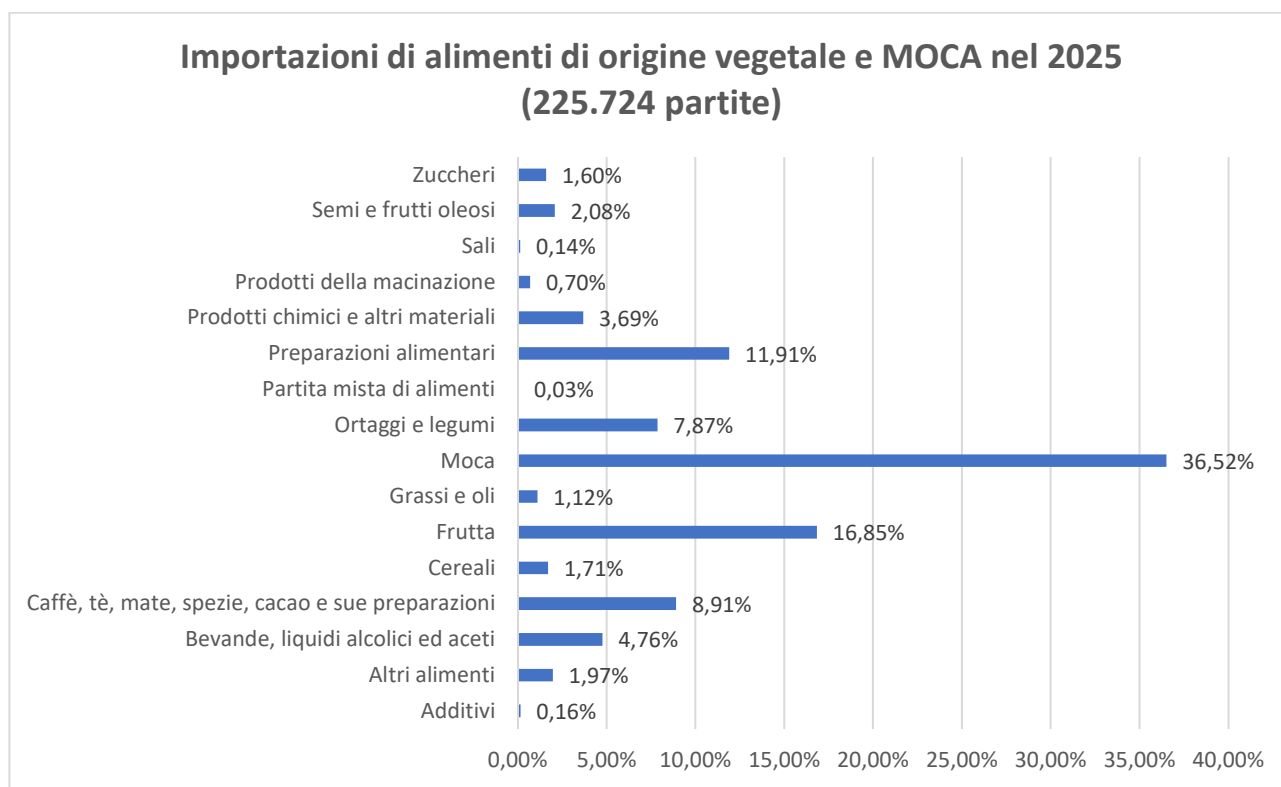
Nel 2025 sono state importate sul territorio italiano, attraverso P.C.F. italiani, 231.966 partite di alimenti e mangimi di origine vegetale e materiali e oggetti a contatto con alimenti (MOCA) con un incremento rispetto l'anno precedente del +5,5%.

	Descrizione Merce	Partite	Quantità (KG.)	Controlli			Non ammissioni
				Fis.	% Fis.	Lab.	
Prodotti	Mangimi	6.242	7.384.649.916	217	5,3%	161	1
		6.242		217	3,5%	161	1

	Descrizione Merce	Partite	Quantità (KG.)	Controlli			Non ammissioni
				Fis.	% Fis.	Lab.	
Prodotti	Additivi	356	2.003.997	1	0,3%	1	-
	Altri alimenti	4.450	18.590.760	64	1,4%	61	17
	Bevande, liquidi alcolici ed aceti	10.750	179.599.879	20	0,2%	17	11
	Caffè, tè, mate, spezie, cacao e sue preparazioni	20.106	920.296.741	282	1,4%	274	20
	Cereali	3.849	5.080.632.946	323	8,4%	317	10
	Frutta	38.029	1.482.794.522	1.030	2,7%	979	133
	Grassi e oli	2.527	1.033.277.049	32	1,3%	31	3
	Moca	82.430	1.098.296.172	341	0,4%	301	13
	Ortaggi e legumi	17.757	508.908.128	332	1,9%	305	43
	Partita mista di alimenti	77	1.336.615	1	1,3%	1	-
	Preparazioni alimentari	26.890	332.233.457	685	2,5%	310	76
	Prodotti chimici e altri materiali	8.318	133.437.851	42	0,5%	32	4
	Prodotti della macinazione	1.569	19.238.559	5	0,3%	5	3
	Sali	319	209.799.867	-	0,0%	-	-
	Semi e frutti oleosi	4.693	2.249.699.468	434	9,2%	428	15
	Zuccheri	3.604	299.394.615	8	0,2%	3	5
			225.724		3.600	1,6%	3.065

Nelle due tabelle sono riportate per ogni categoria merceologica il numero di partite importate e la relativa quantità complessiva in peso. Il settore degli alimenti con 134.976 partite (58,2%) rappresenta il gruppo merceologico più numeroso rispetto ai MOCA, prodotti chimici e altri materiali e mangimi con 96.990 partite (41,8%). Il grafico seguente indica la distribuzione percentuale del volume delle importazioni di alimenti di origine vegetale e MOCA nel 2025. Si evidenzia che nella voce

“altri alimenti” sono aggregati vari prodotti non assimilabili per quantità e tipologia alle altre categorie merceologiche come, ad esempio, resine, gomme, estratti, oli essenziali, materiale proteico etc..



Per quanto riguarda i prodotti destinati al consumo umano, la frutta commestibile con 38.029 partite per un totale di circa 1.482.795 tonnellate, rappresenta il primo gruppo merceologico in ordine di importanza seguito dalle preparazioni alimentari con 26.890 partite (332.233 ton.), caffè, tè, mate e spezie con 20.106 partite (920.297 ton.), ortaggi e legumi con 17.757 partite (508.908 ton.), ecc.

La classifica cambia parzialmente se si prendono in considerazione i quantitativi importati: cereali (5.080.633 ton.), semi e frutti oleosi (2.249.699 ton.), frutta commestibile (1.482.795 ton.), ecc.

In totale nel 2025 su tutte le partite di alimenti e mangimi di origine vegetale e materiali e oggetti a contatto con alimenti (MOCA) sono stati effettuati 3.817 controlli di identità e fisici su un totale di 231.966 partite (1,6%) e controlli di laboratorio su 3.226 partite. Si deve notare che la media percentuale del controllo di laboratorio su tutte le merci sottoposte a controllo fisico è stata pari all'84,5%.

La frutta commestibile rappresenta il maggior gruppo merceologico controllato con 1.030 controlli fisici che rappresentano il 27% del totale dei controlli fisici effettuati su tutte le partite importate e 979 controlli di laboratorio (30,3% del totale dei controlli di laboratorio).

A seguito dei controlli veterinari sulle merci provenienti da Paesi terzi, le merci possono essere:

- importate nel mercato interno dell'Unione Europea (UE);
- introdotte nell'UE presso destinazioni controllate;
- respinte al di fuori del territorio dell'Unione Europea, distrutte o trasformate ai sensi del Regolamento (UE) 2017/625.

Nelle tabelle precedenti sono riportati i dati relativi alle partite di alimenti e mangimi di origine vegetale e MOCA respinte comprendendo anche le partite distrutte o trasformate.

Emerge quindi che nel 2025 sono state non ammesse 354 partite di merci pari allo 0,15% circa delle partite presentate all'importazione. Percentuale di poco inferiore a quella riscontrata nell'anno precedente (0,2%).

Anno	N° Non Ammissioni	Percentuale Non Ammissioni
2021	160	0,1%
2022	373	0,2%
2023	346	0,2%
2024	359	0,2%
2025	354	0,15%

Le non ammissioni possono essere distinte in base alle motivazioni che le hanno determinate. In particolare, esse possono derivare da quattro categorie di controllo sfavorevole: controllo documentale; controllo di identità; controllo fisico; controllo di laboratorio.

Esaminando il totale delle non ammissioni effettuate dai P.C.F. italiani nel 2025 si può constatare che il 28,8% (pari a 102 non ammissioni) è conseguito a controlli documentali sfavorevoli, l'8,8% (pari a 31 non ammissioni) a controlli fisici sfavorevoli, l'1,1% (pari a 4 non ammissioni) a controlli d'identità, il 38,1% (pari a 135 non ammissioni) a controlli di laboratorio sfavorevoli e il 23,2% restante (pari a 82 non ammissioni) per altri motivi.

Le non ammissioni a seguito di controllo documentale sfavorevole hanno riguardato pressoché tutte le categorie di merci, ma hanno avuto una particolare incidenza pari al 40,2% (41 partite respinte) nelle preparazioni alimentari, del 14,7% (15 partite respinte) nella frutta e prodotti chimici e del 11,8% (12 partite respinte) negli ortaggi e legumi. Irregolarità documentali quali mancanza di certificato e certificato non conforme sono state le cause di non ammissione più frequenti.



IMPORTAZIONI DI ALIMENTI E MANGIMI DI ORIGINE VEGETALE E MATERIALI E OGGETTI A CONTATTO CON GLI ALIMENTI (MOCA)

IMPORTAZIONI, CONTROLLI E NON AMMISSIONI PER P.C.F. DI ENTRATA

Come si può evidenziare nella tabella sottostante, il flusso di importazioni di partite di alimenti e mangimi di origine vegetale e MOCA varia in modo rilevante tra i P.C.F. attualmente attivi.

Posto di Controllo Frontaliero	Partite Arrivate	Part. Contr. Fis.	% Contr. Fis.	Part. Contr. Lab.	Non Ammissioni
Ancona, P	1.835	28	1,5%	27	2
Bari, P	7.640	215	2,8%	211	6
Bergamo, A	105		0,0%		-
Brindisi	155	8	5,2%	8	-
Cagliari	200	12	6,0%	11	-
Catania, P	695	22	3,2%	22	-
Civitavecchia, P	4.092	77	1,9%	64	1
Genova, P	74.086	858	1,2%	557	50
Gioia Tauro, P	4.078	176	4,3%	173	26
La Spezia, P	12.916	140	1,1%	104	3
Livorno - Pisa, A	44		0,0%		-
Livorno - Pisa, P	14.499	178	1,2%	169	4
Manfredonia	17	1	5,9%	1	-
Milano - Malpensa, A	21.655	248	1,1%	222	39
Napoli, P	15.734	347	2,2%	257	50
Palermo, P	892	52	5,8%	44	7
Pozzallo	640	51	8,0%	47	-
Ravenna, P	6.713	371	5,5%	369	23
Roma - Fiumicino, A	7.732	178	2,3%	155	94
Salerno, P	11.747	346	2,9%	299	30
Taranto, P	177	5	2,8%	5	-
Torino - Caselle, A	3.808	29	0,8%	29	1
Trapani, P	50	9	18,0%	9	-
Trieste, P	21.813	195	0,9%	184	7
Vado Ligure Savona, P	8.417	56	0,7%	47	2
Venezia, A	966	1	0,1%	1	-
Venezia, P	11.260	214	1,9%	211	9
	231.966	3.817	1,6%	3.226	354

Presso i P.C.F. che hanno il volume di traffici più elevato (Genova porto, Malpensa aeroporto, Trieste porto) sono state presentate per l'importazione nel territorio dell'UE 117.554 partite, pari al 50,7% dell'intero flusso di importazione.

La percentuale del controllo fisico rispetto alle partite notificate in ogni singolo P.C.F. varia tra lo 0% ed il 18% mentre mediamente è pari all'1,6%. Per spiegare tale ampia variabilità occorre considerare che alcuni P.C.F. possono avere una prevalenza di tipologia di merce notificata che obbliga al controllo fisico sistematico incidendo sulla percentuale totale. Inoltre, per alcuni P.C.F. con attività limitata il dato statistico non è significativo perché caratterizzato da un numero esiguo di partite.

La percentuale di controlli di laboratorio rispetto al totale delle partite sottoposte a controllo fisico è mediamente dell'84,5% arrivando per alcuni P.C.F. fino al 100%. La diversa tipologia di merce sottoposta a controllo influisce sicuramente su tale grande variabilità.



IMPORTAZIONI DI ALIMENTI E MANGIMI DI ORIGINE VEGETALE E MATERIALI E OGGETTI A CONTATTO CON GLI ALIMENTI (MOCA) IMPORTAZIONI ATTRAVERSO I P.C.F. DELLA UE

Nella tabella sottostante sono riportate per ogni categoria merceologica, il numero di partite di alimenti e mangimi di origine vegetale e MOCA importate da Paesi Terzi attraverso P.C.F. di altri Paesi dell'UE e destinate in Italia.

Il totale delle partite importate attraverso P.C.F. di altri Paesi dell'UE è pari a 2.257 con un decremento rispetto l'anno precedente del 31,4%. Sommando tale volume al totale delle partite introdotte attraverso i P.C.F. italiani (231.966), si ottiene un volume complessivo di partite importate pari a 234.223. Quindi, le partite introdotte attraverso P.C.F. dell'Unione rappresentano l'1% del volume totale.

	Descrizione Merce	Partite	Quantità (KG.)	Controlli			Non ammissioni
				Fis.	% Fis.	Lab.	
Prodotti	Altri alimenti	11	5.040	2	18,2%	2	-
	Bevande, liquidi alcolici ed aceti	10	56.716	6	60,0%	6	-
	Caffè, tè, mate, spezie, cacao e sue preparazioni	31	38.303	6	19,4%	6	1
	Cereali	79	1.361.761	3	3,8%	3	-
	Frutta	815	9.441.455	233	28,6%	214	23
	Mangimi	60	500.148	1	1,7%	-	-
	Moca	3	9.637	1	33,3%	1	-
	Ortaggi e legumi	1.092	4.942.136	253	23,2%	242	11
	Partita mista di alimenti	6	61.365	2	33,3%	-	-
	Preparazioni alimentari	140	416.462	20	14,3%	19	5
	Prodotti chimici e altri materiali	3	189.040	-	0,0%	-	-
	Prodotti della macinazione	5	59.000	-	0,0%	-	-
	Semi e frutti oleosi	2	12.190	-	0,0%	-	-
		2.257		527	23,3%	493	40

IMPORTAZIONI DI ALIMENTI E MANGIMI DI ORIGINE VEGETALE E MATERIALI E OGGETTI A CONTATTO CON GLI ALIMENTI (MOCA)

IMPORTAZIONI ATTRAVERSO I P.C.F. ITALIANI VERSO L'UE

Dai dati presenti nel sistema TRACES è possibile distinguere e analizzare i flussi di merci soggette a controllo veterinario che entrano nel territorio dell'UE attraverso P.C.F. italiani, ma che sono destinati ad altri Stati membri.

Nella tabella sottostante sono riportate per ogni categoria merceologica, il numero di partite di alimenti e mangimi di origine vegetale e MOCA importate da Paesi Terzi attraverso P.C.F. italiani e destinate agli altri Paesi Membri.

	Descrizione Merce	Partite	Quantità (KG.)	Controlli			Non ammissioni
				Fis.	% Fis.	Lab.	
Prodotti	Additivi	3	44.051	-	0,0%	-	-
	Altri alimenti	36	18.092	-	0,0%	-	-
	Bevande, liquidi alcolici ed aceti	131	2.233.451	-	0,0%	-	-
	Caffè, tè, mate, spezie, cacao e sue preparazioni	100	1.205.970	8	8,0%	8	2
	Cereali	11	15.411.780	2	18,2%	2	-
	Frutta	460	31.697.967	44	9,6%	43	8
	Grassi e oli	27	3.033.092	1	3,7%	-	-
	Mangimi	4	292.500	-	0,0%	-	-
	Moca	389	14.860.600	2	0,5%	2	-
	Moca e altri materiali e prodotti chimici	5	32.385	-	0,0%	-	-
	Ortaggi e legumi	631	41.899.684	99	15,7%	98	2
	Partita mista di alimenti	17	316.600	5	29,4%	5	1
	Preparazioni alimentari	145	2.464.768	15	10,3%	13	4
	Prodotti chimici e altri materiali	30	1.362.927	-	0,0%	-	-
	Prodotti della macinazione	9	229.321	-	0,0%	-	-
	Semi e frutti oleosi	94	2.170.794	8	8,5%	8	-
	Zuccheri	46	11.647.809	1	2,2%	1	1
		2.138		185	8,7%	180	18

Il totale delle partite importate è pari a 2.138 con un incremento rispetto l'anno precedente pari al 24,9%. Sommando tale volume al totale delle partite introdotte in Italia attraverso i P.C.F. italiani (231.966) si ottiene un volume complessivo di partite transitate attraverso P.C.F. italiani pari a 234.104.

I P.C.F. maggiormente coinvolti nell'attività di controllo di merci destinate ad altri Stati membri sono, come evidenziato nella tabella sottostante, il P.C.F. di Genova, il P.C.F. di Trieste ed il P.C.F. di Ravenna.

Posto di Controllo Frontaliero	Partite Arrivate	Part. Contr. Fis.	% Contr. Fis.	Part. Contr. Lab.	Non Ammissioni
Ancona, P	18	1	5,6%	1	-
Bari, P	112		0,0%		-
Catania, P	3		0,0%		-
Civitavecchia, P	8		0,0%		3
Genova, P	476	2	0,4%		-
Gioia Tauro, P	13	2	15,4%	2	1
La Spezia, P	134	1	0,7%		-
Livorno - Pisa, P	55	1	1,8%	1	-
Milano - Malpensa, A	66		0,0%		-
Napoli, P	7		0,0%		-
Palermo, P	4		0,0%		-
Pozzallo	1		0,0%		-
Ravenna, P	263	13	4,9%	13	-
Roma - Fiumicino, A	30		0,0%		-
Salerno, P	9		0,0%		-
Taranto, P	1		0,0%		-
Torino - Caselle, A	1		0,0%		-
Trieste, P	633	165	26,1%	163	14
Vado Ligure Savona, P	191		0,0%		-
Venezia, P	113		0,0%		-
	2.138	185	8,7%	180	18



4. NOTIFICHE AL SISTEMA DI ALLERTA DELL'UNIONE EUROPEA RASFF

Allo scopo di notificare e condividere in tempo reale tra gli Stati Membri e la Commissione europea le informazioni sui rischi diretti o indiretti per la salute pubblica e animale connessi al consumo di alimenti o mangimi, il Regolamento (CE) n. 178/2002 che fissa i principi ed i requisiti generali della legislazione alimentare, ha istituito con l'art. 50, il sistema di allerta dell'Unione europea per gli alimenti e i mangimi denominato RASFF (Rapid Alert System for Food and Feed).

Tale sistema consente alle autorità competenti di scambiare informazioni sui pericoli e rischi rilevati negli alimenti e mangimi permettendo agli Stati membri l'adozione di eventuali misure in modo più rapido e coordinato.

Le condizioni e le procedure specifiche relative alla trasmissione delle notifiche e delle ulteriori informazioni per il sistema di allarme rapido per gli alimenti ed i mangimi del RASFF sono disciplinate dal regolamento (UE) n. 2019/1715³ che ha stabilito l'esistenza di una rete di punti di contatto costituita fondamentalmente dagli Stati membri e la Commissione europea e ha definito i compiti di ciascuno di essi.

In accordo con tali normative e applicando apposite procedure, il RASFF deve essere attivato da ogni membro della rete attraverso la creazione di speciali notifiche nel caso di rilevamento di un *rischio* per la salute umana o animale dovuto ad alimenti e mangimi in seguito ai controlli sia sul territorio nazionale sia nel corso delle importazioni.

Le notifiche RASFF sono create, raccolte e conservate in specifici database gestiti dalla Commissione europea (*i*RASFF e RASFF window), il cui impiego e consultazione diretta sono consentiti a ciascun membro della rete inclusi gli Uffici periferici del Ministero della Salute che vi accedono tramite apposite credenziali.

In seguito ai controlli effettuati nel corso del 2025 sugli alimenti, mangimi e materiali e oggetti a contatto con gli alimenti (MOCA) presentati per l'importazione nella UE, i P.C.F. europei (inclusi P.C.F. della Norvegia, Islanda e Svizzera) hanno trasmesso 1.615 notifiche (1.941 nel 2024) di cui 217, pari al 13,4% (224, 11,5% nel 2024), trasmesse dall'Italia (dati IMSOC al 16/01/2026). Per gli scopi della presente relazione, nelle seguenti tabelle è riportato, il numero delle notifiche trasmesse dai P.C.F. italiani per ciascun paese terzo, categoria alimentare e categoria di pericolo (chimico, microbiologico, altro).

Complessivamente, la maggior parte delle notifiche ha riguardato pericoli chimici in particolare la presenza di micotossine in frutta e ortaggi (soprattutto frutta in guscio ed essiccata) e di pesticidi nelle categorie frutta e ortaggi, erbe e spezie.

Maggiori dettagli sul funzionamento del sistema di allerta e ulteriori dati sono reperibili nel seguente sito internet del Ministero della Salute.

<https://www.salute.gov.it/new/it/tema/sistema-di-controllo-della-sicurezza-alimentare/relazioni-rasff/>

³ REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2019/1715 DELLA COMMISSIONE del 30 settembre 2019 che stabilisce norme per il funzionamento del sistema per il trattamento delle informazioni per i controlli ufficiali e dei suoi elementi di sistema («il regolamento IMSOC»)

Notifiche RASFF riguardanti gli alimenti di origine non animale e MOCA (PCF Italia)

Paese terzo di origine	Categoria di prodotto	Categoria di pericolo (*)	N. di notifiche
Albania	Frutta e ortaggi	Altro	1
Albania	Erbe e spezie	Chimico	1
Australia	Cereali e prodotti da forno	Chimico	1
Azerbaijan	Frutta a guscio, prodotti a base di noci e semi	Chimico	3
Bangladesh	Frutta e ortaggi	Altro	3
Bangladesh	Frutta e ortaggi	Chimico	2
Bangladesh	Erbe e spezie	Chimico	1
Bangladesh	Frutta a guscio, prodotti a base di noci e semi	Chimico	1
Bangladesh	Altri alimenti/misti	Altro	1
Bangladesh	Piatti preparati e snacks	Chimico	1
Bolivia	Frutta a guscio, prodotti a base di noci e semi	Chimico	1
Cameroon	Altri alimenti/misti	Altro	1
Cina	Cereali e prodotti da forno	Altro	1
Cina	Cereali e prodotti da forno	Chimico	1
Cina	Cacao e preparazioni di cacao, caffè e te	Chimico	1
Cina	Frutta e ortaggi	Chimico	1
Cina	Bevande analcoliche	Altro	2
Cina	Frutta a guscio, prodotti a base di noci e semi	Chimico	2
Cina	Piatti preparati e snacks	Altro	1
Ecuador	Frutta e ortaggi	Chimico	1
Egitto	Frutta e ortaggi	Chimico	12
Egitto	Erbe e spezie	Chimico	1
Egitto	Frutta a guscio, prodotti a base di noci e semi	Chimico	2
Georgia	Frutta a guscio, prodotti a base di noci e semi	Chimico	4
India	Cereali e prodotti da forno	Altro	1
India	Cereali e prodotti da forno	Chimico	2
India	Cacao e preparazioni di cacao, caffè e te	Chimico	2
India	Alimenti dietetici, integratori alimentari	Chimico	1
India	Grassi e oli	Chimico	1
India	Frutta e ortaggi	Chimico	4
India	Frutta e ortaggi	Microbiologico	1
India	Erbe e spezie	Chimico	2
India	Frutta a guscio, prodotti a base di noci e semi	Altro	1
India	Frutta a guscio, prodotti a base di noci e semi	Microbiologico	1
India	Altri alimenti/misti	Chimico	1
Iran	Frutta a guscio, prodotti a base di noci e semi	Altro	1
Iran	Frutta a guscio, prodotti a base di noci e semi	Chimico	7
Israele	Cereali e prodotti da forno	Altro	1
Giordania	Frutta a guscio, prodotti a base di noci e semi	Chimico	4
Madagascar	Frutta e ortaggi	Chimico	1
Pakistan	Cereali e prodotti da forno	Chimico	4
Pakistan	Gelati e dessert	Altro	1
Perù	Frutta e ortaggi	Chimico	11
Senegal	Frutta e ortaggi	Chimico	1
Serbia	Altri alimenti/misti	Chimico	1
Sudafrica	Frutta e ortaggi	Chimico	1
Sri Lanka	Cereali e prodotti da forno	Altro	1
Sri Lanka	Frutta e ortaggi	Altro	1
Sri Lanka	Piatti preparati e snacks	Altro	1
Sri Lanka	Piatti preparati e snacks	Chimico	1
Sri Lanka	Zuppe, brodi, salse, condimenti	Altro	1
Siria	Frutta a guscio, prodotti a base di noci e semi	Microbiologico	1
Siria	Altri alimenti/misti	Microbiologico	1
Tailandia	Frutta e ortaggi	Chimico	5
Tunisia	Frutta e ortaggi	Altro	1
Tunisia	Frutta e ortaggi	Chimico	1
Turchia	Frutta e ortaggi	Chimico	29
Turchia	Erbe e spezie	Chimico	1
Turchia	Frutta a guscio, prodotti a base di noci e semi	Chimico	8
Emirati Arabi Uniti	Frutta a guscio, prodotti a base di noci e semi	Chimico	1
Stati Uniti	Frutta e ortaggi	Chimico	3
Stati Uniti	Frutta a guscio, prodotti a base di noci e semi	Altro	1
Stati Uniti	Frutta a guscio, prodotti a base di noci e semi	Chimico	18
Uzbekistan	Frutta e ortaggi	Chimico	1
Cina	Moca	Chimico	16
Hong Kong	Moca	Chimico	2
Giappone	Moca	Altro	1
Totale			191

(*) Nella categoria di pericolo "altro" sono incluse notifiche per: irregolarità documentali, etichettatura non conforme allergeni, novel food non autorizzati, infestazioni, importazioni illegali di prodotti di origine animale.

Notifiche RASFF riguardanti gli alimenti di origine animale (PCF Italia)

Paese terzo di origine	Categoria di prodotto	Categoria di pericolo (*)	N. di notifiche
Brasile	Carne e prodotti derivati (diversi dal pollame)	Altro	1
Cina	Pesce e prodotti derivati	Altro	1
Cina	Pesce e prodotti derivati	Microbiologico	1
Cina	Latte e prodotti derivati	Altro	1
Ecuador	Crostacei e prodotti derivati	Microbiologico	10
India	Crostacei e prodotti derivati	Chimico	1
India	Crostacei e prodotti derivati	Microbiologico	1
Indonesia	Pesce e prodotti derivati	Chimico	1
Morocco	Pesce e prodotti derivati	Altro	1
Tailandia	Pesce e prodotti derivati	Altro	1
Tailandia	Altri alimenti/misti	Altro	1
Tunisia	Pesce e prodotti derivati	Chimico	3
Totale			23

(*) Nella categoria di pericolo "altro" sono incluse notifiche per: interruzione della catena del freddo, irregolarità documentali, etichettatura non conforme, allergeni.

Notifiche RASFF riguardanti i mangimi (PCF Italia)

Paese terzo di origine	Categoria di prodotto	Categoria di pericolo	N. di notifiche
India	Materie prime per mangimi (petfood)	Microbiologico	2
Nuova Zelanda	Materie prime per mangimi	Microbiologico	1
Totale			3



5. COORDINAMENTO CON ALTRE AUTORITÀ E INTERVENTI PER CONTRASTARE L'INTRODUZIONE ILLEGALE DI MERCI

L'attività di collaborazione tra le Autorità che operano nel settore dei controlli all'importazione, in particolare tra P.C.F. e Dogane, è disciplinata dal regolamento (UE) 2017/625 sui controlli ufficiali e dai relativi atti delegati e di esecuzione e rappresenta un elemento fondamentale sia nell'attività dei P.C.F. che negli audit della Commissione Europea.

In generale, i settori che prevedono l'interazione con le Dogane sono l'integrazione dei sistemi informativi per consentire l'accesso alle informazioni dei database dei servizi doganali e l'attività di contrasto delle importazioni clandestine.

Per quanto riguarda l'integrazione dei sistemi informativi, con l'adozione del DPCM n. 242/2010, finalizzato all'attuazione del coordinamento in via telematica di tutti i procedimenti e i controlli connessi all'entrata e all'uscita delle merci nel o dal territorio nazionale, successivamente modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 2021, n. 235 *Regolamento recante disciplina dello Sportello unico doganale e dei controlli (S.U.Do.Co.)*, è stata attuata l'interoperabilità tra il sistema informativo NSIS del Ministero della Salute e il sistema informativo AIDA delle Dogane per lo scambio delle informazioni presenti sui certificati veterinari rilasciati dai P.C.F. attraverso il sistema informativo dell'Unione TRACES.

A livello europeo, con l'entrata in vigore del Regolamento (UE) 2022/2399, è stato istituito un "ambiente dello sportello unico dell'Unione europea per le dogane" (EU CSW-CERTEX) che, in relazione ai controlli all'importazione, prevede lo scambio elettronico con i sistemi doganali degli Stati Membri dei certificati sanitari emessi, attraverso il sistema TRACES, dai PCF dell'UE.

Nel 2025 è stata effettuata un'attività di collaborazione con la DGISA e gli Uffici centrali dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM) nell'organizzazione e nel coordinamento dell'Azione di controllo prioritaria (Priority Control Area – PCA – on E-commerce Imports) - Operational plan – part II - Food Supplements, organizzata dalla Commissione Europea al fine di contrastare l'introduzione nell'Unione europea di integratori provenienti da Paesi Terzi rischiosi per il consumatore. Sono stati oggetto di verifiche mirate gli integratori venduti on line su note piattaforme di e-commerce e spediti direttamente ai consumatori nell'UE.

I controlli sui pacchi in entrata destinati ai privati hanno riguardato sia le informazioni riportate in etichetta che il contenuto di sostanze proibite, non autorizzate, nocive o non dichiarate.

A seguito di tali controlli sono state riscontrate 5 non conformità dalle quali sono scaturite specifiche notifiche di allerta condivise sul sistema iRASFF .

6. RIEPILOGO ATTIVITÀ P.C.F.

I P.C.F. italiani svolgono, assieme ai P.C.F. attivi localizzati negli altri Paesi membri dell'Unione Europea, un'importante azione di controllo sulle partite di animali, prodotti di origine animale, alimenti di origine vegetale, mangimi e MOCA importati nell'Unione Europea dai Paesi terzi. Si tratta di una fondamentale azione di verifica delle garanzie sanitarie fornite dal Paese esportatore per ogni singola partita di merce diretta all'Unione Europea.

Importazioni di animali, prodotti di origine animale e mangimi di origine animale

Nel 2025 i P.C.F. italiani hanno sottoposto a controllo per l'importazione sul territorio nazionale 48.480 partite di animali, prodotti di origine animale (o.a.) e mangimi di origine animale da oltre 100 Paesi terzi con un incremento dell'11,3% rispetto all'anno precedente.

Il controllo è stato di tipo sistematico, su ogni partita, al fine di verificare la correttezza della documentazione e l'identità del prodotto. I controlli sanitari sulle merci di interesse veterinario sono stati condotti invece con una frequenza diversa a seconda della tipologia e del Paese di provenienza sulla base delle indicazioni stabilite dalla legislazione dell'UE in funzione del rischio.

Quando ritenuto opportuno dai veterinari ispettori, oppure in osservanza di specifiche istruzioni ministeriali o dell'UE, il controllo fisico è stato integrato da un controllo di laboratorio. La media percentuale del controllo di laboratorio rispetto al totale delle partite sottoposte a controllo fisico è stata nel 2025 del 7,2%, percentuale di poco superiore a quella riscontrata nel 2024 (6,8%).

I respingimenti, in numero di 256 partite di merci sono risultati pari allo 0,5% circa delle partite presentate all'importazione con una percentuale di poco superiore a quella riscontrata nel 2024 (0,3%).

In relazione alla tipologia di controllo (documentale, di identità, fisico, di laboratorio), sono risultati prevalere i respingimenti causati per altri motivi e da carenze documentali: il 22,66% è stato effettuato a seguito di controllo documentale, il 58,2% per altri motivi, l'11,33% a seguito di controllo fisico, l'1,95% a seguito di controlli d'identità e il restante 5,86% a seguito di controllo di laboratorio.

Importazioni di alimenti e mangimi di origine vegetale e MOCA

Nel 2025 i P.F.C. italiani hanno sottoposto a controllo per l'importazione sul territorio nazionale 231.966 partite di alimenti e mangimi di origine vegetale e MOCA.

La media percentuale del controllo di laboratorio rispetto al totale delle partite sottoposte a controllo fisico è stata nel 2025 dell'84,5%.

I respingimenti, in numero di 354 partite di merci sono risultati pari allo 0,15% circa delle partite presentate all'importazione.

In relazione alla tipologia di controllo (documentale, di identità, fisico, di laboratorio), sono risultati prevalere i respingimenti causati da positività a seguito di controlli di laboratorio con il 38,1%, a seguito di controllo documentale è stato effettuato il 28,8%, a seguito di altri motivi il 23,2%, a seguito di controllo fisico è stato effettuato l'8,8% e il restante 1,1% di controllo d'identità.

A fine 2021 è terminato inoltre il processo di dismissione iniziato nel 2019 dei vari moduli costituenti il sistema informativo della Commissione Europea TRACES Classic a favore del nuovo sistema Traces NT.

L'emissione dei certificati di importazione emessi dai P.C.F. per gli animali e i prodotti di origine non animale (DSCE-A e DSCE-D) avviene quindi attraverso il sistema Traces NT a partire dal 14 dicembre 2019, mentre per quanto riguarda i certificati per i controlli dei prodotti di origine animale (DSCE-P) la loro emissione attraverso Traces NT avviene a partire dal 02 marzo 2021.

Nel corso del 2025 il sistema Traces NT è stato comunque oggetto di vari aggiornamenti che sono giunti alla data della stesura di questa relazione alla versione 8.1.6.

È proseguita l'attività di coordinamento con le altre Amministrazioni (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, MASAF, ecc.) che operano nel settore dei controlli all'importazione di merce soggetta ai controlli presso i P.C.F., in relazione, in particolare, allo Sportello Unico Doganale e dei Controlli e ai controlli dei prodotti biologici/in conversione in provenienza da Paesi terzi.

1. UFFICI VETERINARI PER GLI ADEMPIMENTI COMUNITARI (U.V.A.C.)

Gli Uffici Veterinari per gli Adempimenti degli obblighi Comunitari (U.V.A.C.) sono uffici periferici del Ministero della Salute che mantengono al livello statale la responsabilità dei controlli a destino sulle merci di provenienza da altri Stati dell'UE. Nel 2021 a seguito dell'entrata in vigore del regolamento (UE) 2017/625, è stato adottato il decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 23 in materia di controlli ufficiali sulle partite di animali vivi, materiale germinale, prodotti di origine animale, sottoprodotti e prodotti derivati di origine animale provenienti da altri Paesi membri dell'Unione.

Con Decreto del Ministro della salute 21 novembre 2024, gli U.V.A.C. sono stati riorganizzati in 6 Uffici principali e 11 Uffici dipendenti con competenza territoriale che copre generalmente il territorio di una Regione e, in taluni casi, di due Regioni.

Gli uffici veterinari per gli adempimenti comunitari organizzano e coordinano i controlli di cui al regolamento (UE) 2017/625, eseguiti dai servizi veterinari delle aziende sanitarie competenti per materia e territorio. Tali controlli sono effettuati con modalità a campione e non discriminatorie per verificare la conformità alla normativa dell'Unione europea degli animali, ivi comprese le disposizioni in materia di benessere animale, del materiale germinale, dei prodotti di origine animale, dei sottoprodotti e dei prodotti derivati di origine animale provenienti da altri Stati membri. Inoltre svolgono il compito di organo di collegamento responsabile di agevolare lo scambio di comunicazioni tra le autorità competenti degli Stati membri per l'assistenza amministrativa (articoli da 102 a 108 del regolamento (UE) 2017/625).

Per far fronte ai compiti sopra elencati è di fondamentale importanza conoscere il flusso degli animali e delle merci provenienti dagli altri Paesi dell'UE. A tal fine sono previsti due strumenti di informazione che in parte si sovrappongono e si integrano: SINTESIS (modulo Scambi) strumento informativo nazionale che traccia tutte le partite di competenza U.V.A.C. e TRACES (TRAde Control and Expert System) che registra gli arrivi degli animali vivi e di taluni prodotti di origine animale.

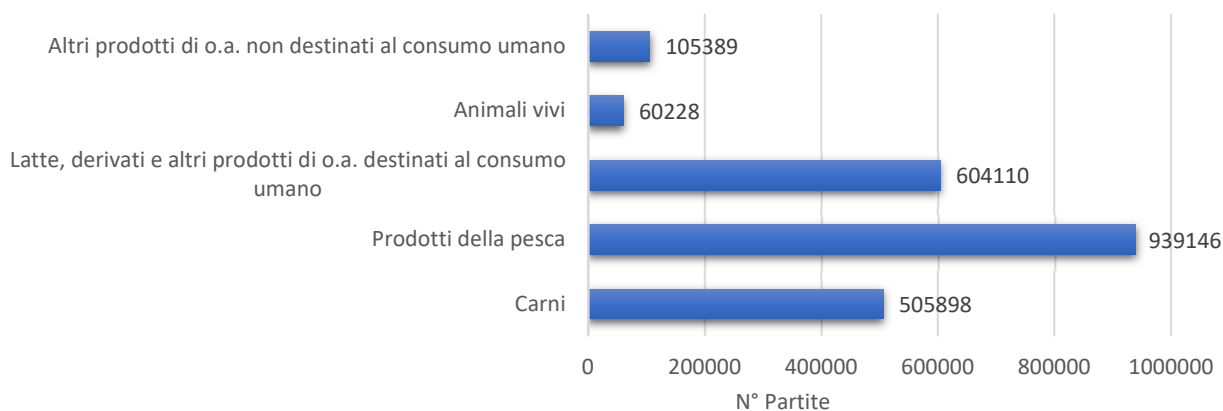
Al fine di consentire l'organizzazione e il coordinamento dei controlli gli operatori che ricevono da altri Stati membri, come primi destinatari materiali, gli animali e le merci effettuano la registrazione presso gli uffici veterinari per gli adempimenti comunitari, utilizzando la descrizione delle informazioni del sistema SINTESIS, segnalano preventivamente ogni partita all' U.V.A.C. e al servizio veterinario dell'azienda sanitaria competente per materia e territorio.

2. FLUSSI DI MERCI DELL'UE

Nel corso dell'anno 2025 risultano essere state segnalate 2.214.771 partite di animali e merci (+1,5% rispetto l'anno 2024) che rappresentano un volume di più di quaranta volte superiore a quello delle partite importate dai Paesi Terzi. Il leggero incremento riscontrato è dovuto principalmente allo stabilizzarsi della situazione dopo il forte calo avvenuto nel 2020 a causa delle diverse problematiche insorte in tutta Europa ed in tutto il mondo per l'emergenza sanitaria da COVID-19.

Come riportato nel seguente grafico, il 42,4% delle partite è rappresentato da prodotti della pesca (939.146 partite), il 27,3% da latte, derivati e altri prodotti di origine animale (o.a.) destinati al consumo umano (604.110), il 22,8% da carni (505.898 partite), il 4,8% da altri prodotti di origine animale non destinati al consumo umano (105.389 partite), il 2,7% da animali vivi (60.228 partite).

**Partite segnalate per categoria merceologica
(2025)**



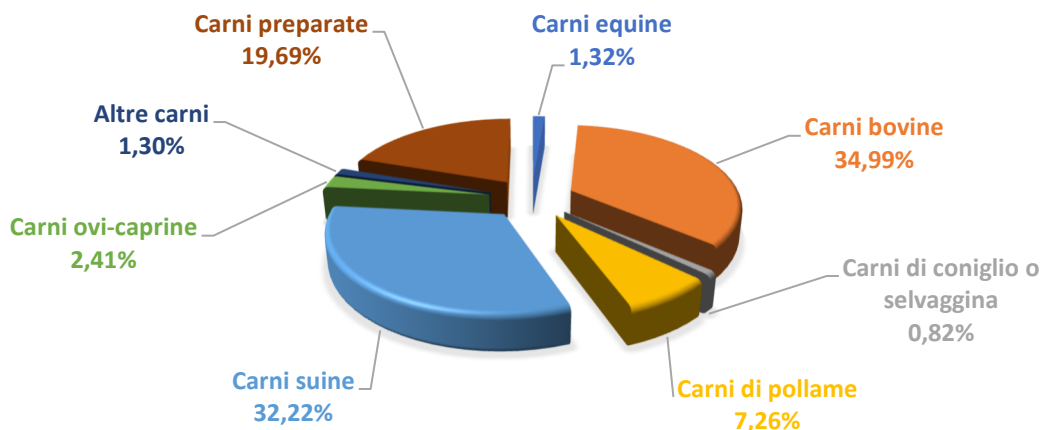
Nella successiva tabella 2.A viene riportato nel dettaglio il numero delle partite di animali e di prodotti di origine animale provenienti dagli altri Paesi dell'UE che sono state segnalate agli U.V.A.C. nel corso dell'anno 2025.

Tabella 2.A

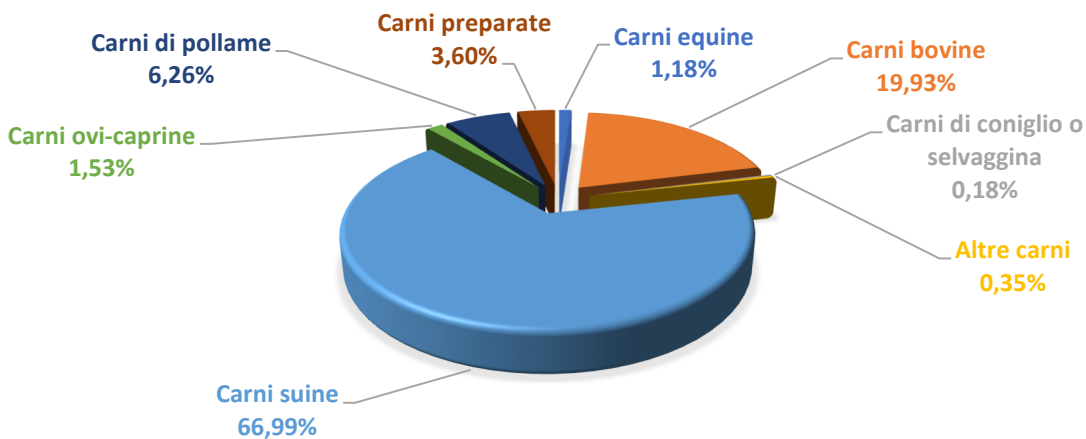
	Descrizione Settore	Partite	Quantità	Unità Misura	Controlli			Partite respinte
					Fisico	% Fisico	Lab.	
Animali	Equidi	2.538	17.692	CP	99	3,90%	73	-
	Bovini	37.502	1.307.069	CP	683	1,82%	413	1
	Suini	4.369	1.285.223	CP	179	4,10%	88	-
	Ovini	1.422	560.224	CP	315	22,15%	272	-
	Caprini	65	2.278	CP	10	15,38%	9	-
	Pollame	2.257	68.416.980	CP	38	1,68%	15	-
	Invertebrati	1.282	29.985.003	CP	5	0,39%	-	-
	Pesci vivi	5.829	41.325.721	KG	60	1,03%	3	-
	Altri animali vivi	1.791	668.685	CP	34	1,90%	10	-
	Materiale genetico	3.173	1.719.095	DS	10	0,32%	-	-
	Prodotti	Carni bovine	176.991	329.245.124	KG	408	0,23%	241
Carni suine		162.993	1.106.823.722	KG	977	0,60%	781	1
Carni ovi-caprine		12.178	25.243.878	KG	64	0,53%	35	-
Carni equine		6.677	19.532.164	KG	43	0,64%	22	-
Carni di pollame		36.716	103.356.209	KG	177	0,48%	152	6
Carni di coniglio o selvaggina		4.167	2.943.856	KG	3	0,07%	1	-
Carni preparate		99.619	59.422.038	KG	155	0,16%	89	1
Altre carni		6.557	5.752.473	KG	8	0,12%	2	1
Pesci		603.472	299.684.871	KG	980	0,16%	567	6
Crostacei		68.991	29.271.775	KG	138	0,20%	82	-
Molluschi		203.529	110.846.895	KG	464	0,23%	277	2
Pesce preparato		56.816	100.118.629	KG	109	0,19%	66	-
Altri prodotti della pesca		6.338	2.468.221	KG	2	0,03%	-	-
Latte e crema di latte		118.885	1.260.767.881	KG	159	0,13%	89	-
Derivati del latte		440.012	1.204.801.061	KG	542	0,12%	272	-
Uova e derivati		19.842	129.390.517	KG	222	1,12%	19	-
Altri prodotti commestibili		25.145	56.181.417	KG	16	0,06%	7	-
Prodotti biologici ed opoterapici		1.100	4.612.804	KG	-	0,00%	-	-
Budella, vesciche, stomaci		3.027	14.471.866	KG	7	0,23%	-	-
Pelli		11.294	253.531.928	KG	31	0,27%	-	-
Lane, peli, crini, setole		48	404.935	KG	-	0,00%	-	-
Penne, piume, calugine		83	721.494	KG	-	0,00%	-	-
Mangimi di origine animale		65.373	391.282.100	KG	63	0,10%	38	-
Materie prime trasformate di origine animale		5.150	76.652.715	KG	2	0,04%	-	-
Materie prime non trasformate di origine animale		2	8.250	KG	-	0,00%	-	-
Ossa, corna, zoccoli e prodotti derivati		4.716	73.096.015	KG	-	0,00%	-	-
Altri prodotti e sottoprod. di o.a. - non dest. alim. animale		10.707	253.049.631	KG	27	0,25%	24	-
Altri prodotti commestibili		226	3.303.339	KG	-	0,00%	-	-
Additivi per mangimi e premiscele di additivi per mangimi		225	4.286.590	KG	-	0,00%	-	-
Altri prodotti di interesse veterinario		3.664	67.260.689	KG	2	0,05%	1	-
			2.214.771			6.032	0,27%	3.648

Considerando le carni in relazione alla specie di appartenenza si può constatare che i maggiori quantitativi introdotti (come numero di partite e come quantitativi totali) dagli altri Paesi membri riguardano le carni bovine e suine e in misura minore le preparazioni a base di carne, le carni di pollame e infine le carni ovi-caprine.

RIPARTIZIONE PERCENTUALE DELLE PARTITE DI CARNI

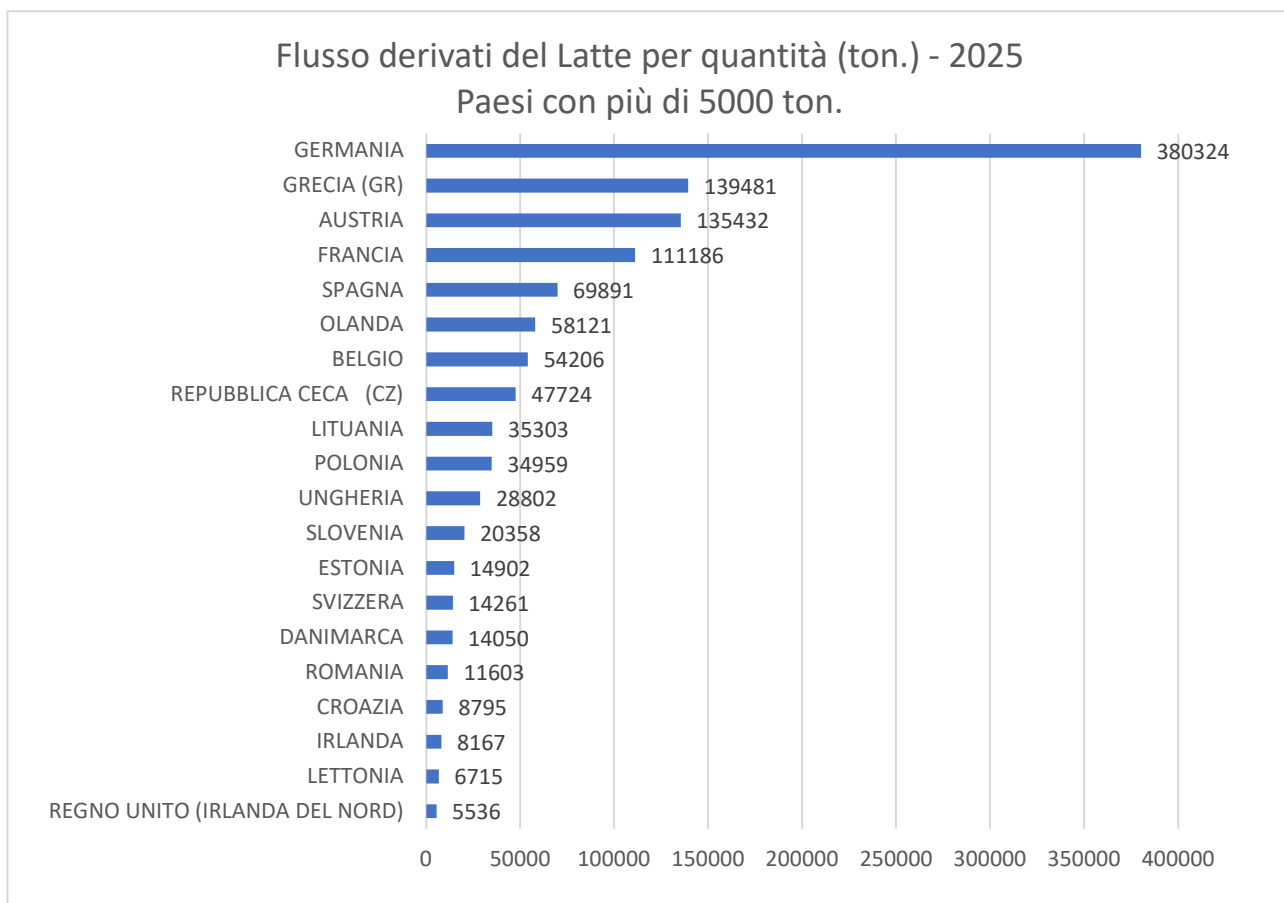
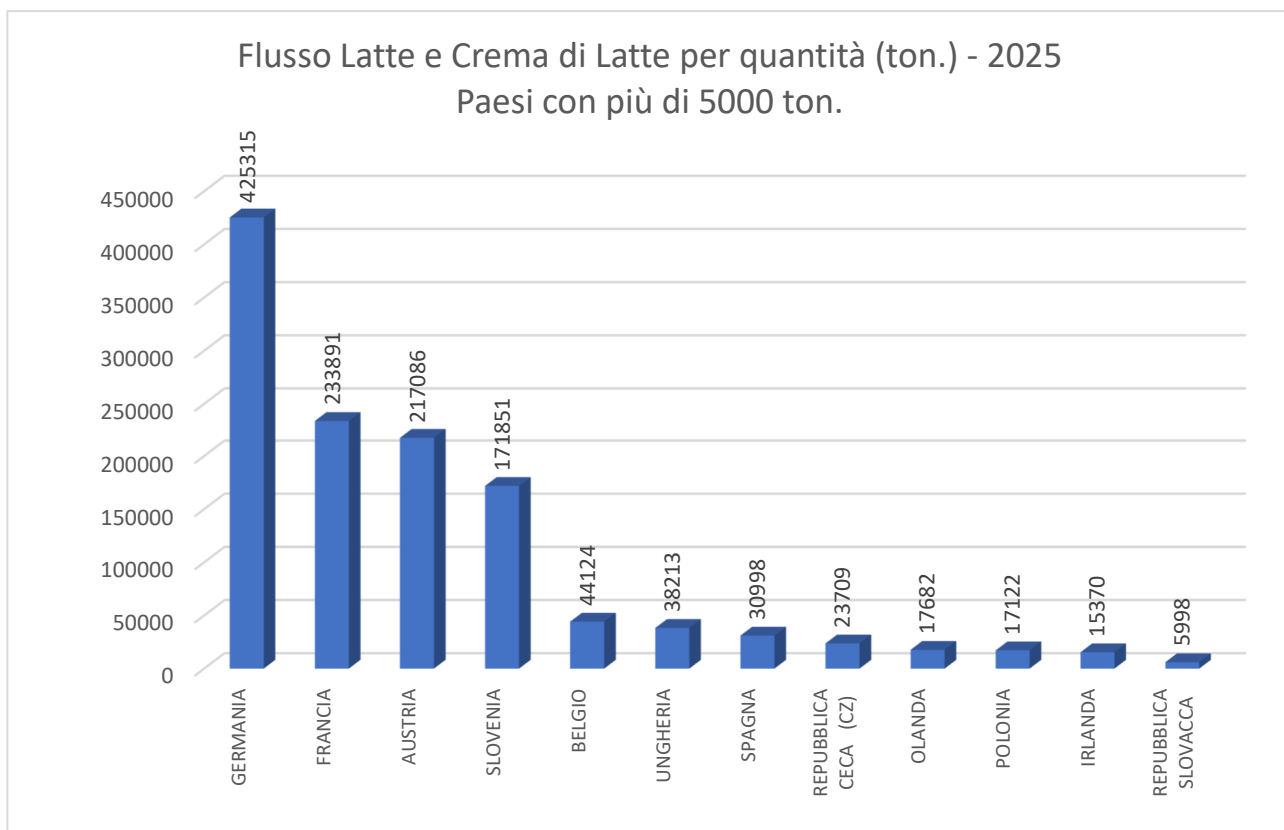


RIPARTIZIONE PERCENTUALE DEI VOLUMI DI CARNI



Le partite di prodotti della pesca segnalate agli U.V.A.C. sono costituite soprattutto da prodotti ittici, molluschi e prodotti della pesca preparati.

Delle 604.110 partite di latte e prodotti a base di latte, la maggior parte è rappresentato da derivati del latte, mentre, la restante parte è rappresentata da latte.



Per quanto riguarda le 60.228 partite di animali vivi, la maggior parte è rappresentata da animali del settore agricolo-zootecnico quali bovini, suini, ovi-caprini ecc., mentre, gli altri animali quali i pesci vivi, gli invertebrati ecc. rappresentano una quota minore e marginale (12.075 partite).

Tra i prodotti di o.a non destinati al consumo umano prevalgono, in ordine decrescente, i mangimi di origine animale, le pelli, gli altri prodotti e sottoprodotti di origine animale non destinati all'alimentazione animale e materie prime trasformate di origine animale (Tabella 2.A).

Un elenco degli incrementi e decrementi superiori al +/-10% rispetto all'anno 2024 è riportato nella tabella che segue.

Maggiori incrementi rispetto al 2024	
Categoria merceologica	Variazione %
Uova e derivati	24,3%
Additivi per mangimi e premiscele di additivi per mangimi	21,0%
Caprini	16,1%
Suini	14,1%
Carni equine	13,7%
Altri prodotti della pesca	13,5%
Carni di coniglio o selvaggina	13,1%
Ossa, corna, zoccoli e prodotti derivati	12,0%
Carni di pollame	10,9%

Maggiori decrementi rispetto al 2024	
Categoria merceologica	Variazione %
Lane, peli, crini, setole	-37,7%
Ovini	-19,2%
Penne, piume, calugine	-17,0%
Altri prodotti commestibili	-15,4%
Prodotti biologici ed opoterapici	-10,0%



3. FLUSSI PER U.V.A.C. E PAESI DI PROVENIENZA

Nella tabella seguente è riportato il numero delle partite segnalate ai singoli U.V.A.C. nonché il numero delle partite controllate, delle relative percentuali di controllo e il numero delle partite respinte.

Tabella 3.A

Descrizione UVAC	Partite	Controllo Fisico		Controllo Laboratorio		Respinte	
		N° Partite	% di controllo	N° Partite	% analisi lab. su partite contr.	N° Partite	% respinte su controllate
COMPARTIMENTO ABRUZZO-MOLISE	27832	377	1,35%	226	59,95%	0	0,00%
COMPARTIMENTO CALABRIA	9159	33	0,36%	30	90,91%	0	0,00%
COMPARTIMENTO CAMPANIA-BASILICATA	91586	149	0,16%	102	68,46%	0	0,00%
COMPARTIMENTO EMILIA-ROMAGNA	160331	243	0,15%	191	78,60%	1	0,41%
COMPARTIMENTO FRIULI VENEZIA GIULIA	51813	557	1,08%	447	80,25%	0	0,00%
COMPARTIMENTO LAZIO	159172	205	0,13%	202	98,54%	0	0,00%
COMPARTIMENTO LIGURIA	37516	43	0,11%	42	97,67%	0	0,00%
COMPARTIMENTO LOMBARDIA	462435	708	0,15%	634	89,55%	7	0,99%
COMPARTIMENTO MARCHE-UMBRIA	61289	359	0,59%	210	58,50%	0	0,00%
COMPARTIMENTO PIEMONTE	153562	588	0,38%	357	60,71%	1	0,17%
COMPARTIMENTO PUGLIA	78625	580	0,74%	292	50,34%	5	0,86%
COMPARTIMENTO SARDEGNA	14403	107	0,74%	54	50,47%	0	0,00%
COMPARTIMENTO SICILIA	56634	451	0,80%	79	17,52%	0	0,00%
COMPARTIMENTO TOSCANA	84552	693	0,82%	225	32,47%	4	0,58%
COMPARTIMENTO TRENTINO-ALTO ADIGE	414427	137	0,03%	59	43,07%	0	0,00%
COMPARTIMENTO VALLE D'AOSTA	510	4	0,78%	3	75,00%	0	0,00%
COMPARTIMENTO VENETO	350925	798	0,23%	495	62,03%	0	0,00%
	2.214.771	6.032	0,27%	3.648	60,48%	18	0,30%

Dalla tabella è evidente che il flusso delle partite oggetto di scambi intracomunitari varia in modo rilevante tra i vari U.V.A.C.

Nella tabella 3.B seguente è riportato invece il numero delle partite segnalate ed il numero dei controlli effettuati in relazione ai Paesi membri di origine della merce, nonché il numero dei respingimenti relativi effettuati.

Tabella 3.B

PAESE MEMBRO	Partite segnalate	Partite contr. fis.		Partite Contr. Lab.		Partite respinte	
		N° Partite	% di controllo	N° Partite	% analisi lab. su partite contr.	N° Partite	% resp. su partite contr.
ANDORRA	1	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
AUSTRIA	335049	192	0,06%	96	0,00%	0	0,00%
BELGIO	33376	113	0,34%	57	0,00%	0	0,00%
BULGARIA	2448	15	0,61%	7	0,00%	0	0,00%
CIPRO	971	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
CROAZIA	23568	101	0,43%	65	0,00%	1	0,00%
DANIMARCA	90495	173	0,19%	102	0,00%	0	0,00%
ESTONIA	2357	4	0,17%	2	0,00%	0	0,00%
FAROE (ISOLE)	2958	5	0,17%	1	0,00%	0	0,00%
FINLANDIA	623	1	0,16%	0	0,00%	0	0,00%
FRANCIA	377128	1098	0,29%	565	0,00%	0	0,00%
GERMANIA	345978	617	0,18%	329	0,00%	0	0,00%
GRECIA (GR)	109901	189	0,17%	97	0,00%	1	0,00%
GROENLANDIA	211	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
IRLANDA	36151	119	0,33%	70	0,00%	0	0,00%
ISLANDA	1423	5	0,35%	0	0,00%	0	0,00%
LETTONIA	2060	9	0,44%	5	0,00%	0	0,00%
LIECHTENSTEIN	718	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
LITUANIA	26240	52	0,20%	35	0,00%	0	0,00%
LUSSEMBURGO	191	2	1,05%	2	0,00%	0	0,00%
MALTA	909	23	2,53%	0	0,00%	0	0,00%
MONACO (PRINCIPATO)	1	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
NORVEGIA	19935	36	0,18%	19	0,00%	0	0,00%
OLANDA	235458	428	0,18%	236	0,00%	1	0,00%
POLONIA	68293	274	0,40%	214	0,00%	5	0,00%
PORTOGALLO	27417	77	0,28%	41	0,00%	2	0,00%
REGNO UNITO (IRLANDA DEL NORD)	3723	8	0,21%	3	0,00%	0	0,00%
REPUBBLICA CECA (CZ)	12725	84	0,66%	41	0,00%	0	0,00%
REPUBBLICA SLOVACCA	1070	63	5,89%	60	0,00%	0	0,00%
ROMANIA	24172	312	1,29%	75	0,00%	3	0,00%
SAN MARINO	974	4	0,41%	3	0,00%	0	0,00%
SLOVENIA	24781	515	2,08%	489	0,00%	0	0,00%
SPAGNA	366135	874	0,24%	511	0,00%	4	0,00%
SVEZIA	2939	1	0,03%	1	0,00%	0	0,00%
SVIZZERA	11284	22	0,19%	8	0,00%	0	0,00%
UNGHERIA	23108	616	2,67%	514	0,00%	1	0,00%
	2.214.771	6.032	0,27%	3.648	60,48%	18	0,30%

4. SCAMBI INTRA-UE DI ANIMALI

Nelle tabelle seguenti (4.A e 4.B) sono riportati rispettivamente i numeri di partite di animali vivi ed il numero di capi di interesse agricolo-zootecnico (equidi, bovini, suini, ovini, caprini e pollame) provenienti dall'UE distinti in relazione alla specie di appartenenza ed al Paese di provenienza.

Tabella 4.A

Nazione	Equidi				Bovini				Suini			
	Part.	Capi	C. Fis.	C. Lab.	Part.	Capi	C. Fis.	C. Lab.	Part.	Capi	C. Fis.	C. Lab.
ANDORRA	-	-	-	-	1	4	-	-	-	-	-	-
AUSTRIA	70	193	-	-	1.977	51.713	19	6	71	1.307	1	1
BELGIO	353	959	6	3	378	20.306	10	8	458	73.138	17	5
BULGARIA	-	-	-	-	12	513	-	-	-	-	-	-
CROAZIA	58	812	3	3	1.477	39.531	36	36	243	28.818	6	3
DANIMARCA	7	10	-	-	34	864	2	-	1.560	826.200	32	6
ESTONIA	-	-	-	-	20	4.661	1	-	-	-	-	-
FINLANDIA	2	4	-	-	1	31	-	-	-	-	-	-
FRANCIA	689	7.331	26	21	26.217	794.717	355	126	144	15.123	3	3
GERMANIA	197	767	4	2	1.075	40.996	16	14	1.191	178.873	38	29
GRECIA (GR)	8	15	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
IRLANDA	97	179	3	1	616	44.846	6	2	-	-	-	-
LETTONIA	-	-	-	-	45	9.091	-	-	-	-	-	-
LITUANIA	-	-	-	-	183	16.644	6	6	-	-	-	-
LUSSEMBURGO	-	-	-	-	3	102	-	-	52	6.269	2	2
MALTA	3	17	-	-	-	-	-	-	25	1.888	7	-
NORVEGIA	-	-	-	-	-	-	-	-	3	247	-	-
OLANDA	216	760	8	3	175	92.578	4	4	281	98.866	32	5
POLONIA	215	3.863	21	21	388	29.714	7	7	31	4.143	2	1
PORTOGALLO	17	26	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
REGNO UNITO (IRLANDA DEL NORD)	8	11	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
REPUBBLICA Ceca (CZ)	7	23	-	-	1.791	80.990	28	22	56	10.644	-	-
REPUBBLICA SLOVACCA	1	1	-	-	127	5.808	28	27	38	6.024	4	3
ROMANIA	4	4	-	-	189	7.655	1	1	-	-	-	-
SAN MARINO	7	7	-	-	22	31	-	-	6	29	-	-
SLOVENIA	102	1.083	9	8	1.752	36.509	41	39	4	426	-	-
SPAGNA	346	1.035	14	6	412	10.725	8	6	85	12.643	3	1
SVEZIA	23	35	-	-	2	2	-	-	-	-	-	-
SVIZZERA	28	137	-	-	23	29	1	-	-	-	-	-
UNGHERIA	80	420	5	5	582	19.009	114	109	121	20.585	32	29
	2.538	17.692	99	73	37.502	1.307.069	683	413	4.369	1.285.223	179	88

Da un esame delle due tabelle risulta evidente che i bovini, con 37.502 partite per un totale di 1.307.069 capi continuano a rappresentare la specie di maggior importanza. Seguono i suini, con 4.369 partite per un totale di 1.285.223 capi, gli equidi con 2.538 partite per un totale di 17.692 capi, il pollame con 2.257 partite per un totale di più di 68 milioni di capi e gli ovini con 1.422 partite per un totale di 560.224 capi.

Per quanto riguarda i bovini il Paese maggior fornitore è, come negli anni precedenti, la Francia con 26.217 partite e 794.717 capi, seguono altri Paesi che, in base al numero dei capi spediti, sono rappresentati dall'Olanda con 175 partite per 92.578 capi, dalla Repubblica Ceca con 1.791 partite per 80.990 capi, dall'Austria con 1.977 partite per 51.713 capi, dall'Irlanda con 616 partite per 44.846 capi e dalla Germania con 1.075 partite per 40.996 capi.

Per quanto riguarda i suini su 4.369 partite provenienti dall'UE 1.560 sono arrivate dalla Danimarca (826.200 capi), 1.191 dalla Germania (178.873 capi), 281 dall'Olanda (98.866 capi) e 458 dal Belgio (73.138 capi). Si tratta per la maggior parte di suini da macello e di suinetti da ingrasso.

Tabella 4.B

Nazione	Ovini				Caprini				Pollame			
	Part.	Capi	C. Fis.	C. Lab.	Part.	Capi	C. Fis.	C. Lab.	Part.	Capi	C. Fis.	C. Lab.
ANDORRA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
AUSTRIA	124	5.165	1	-	48	1.261	5	4	110	930.155	1	-
BELGIO	1	2	-	-	-	-	-	-	36	1.395.254	1	1
BULGARIA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CROAZIA	1	140	-	-	-	-	-	-	6	432.000	-	-
DANIMARCA	-	-	-	-	-	-	-	-	5	406.800	-	-
ESTONIA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FINLANDIA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FRANCIA	260	83.175	14	12	3	24	-	-	1.088	14.538.466	18	9
GERMANIA	2	180	1	-	-	-	-	-	267	8.571.055	8	5
GRECIA (GR)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
IRLANDA	8	555	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
LETTONIA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
LITUANIA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
LUSSEMBURGO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MALTA	-	-	-	-	-	-	-	-	2	23.000	-	-
NORVEGIA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
OLANDA	1	47	-	-	2	73	-	-	232	14.413.040	6	-
POLONIA	31	16.108	2	2	2	30	-	-	160	5.352.542	1	-
PORTOGALLO	1	12	-	-	-	-	-	-	36	11.052.000	2	-
REGNO UNITO (IRLANDA DEL NORD)	6	43	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
REPUBBLICA CECA (CZ)	-	-	-	-	-	-	-	-	23	1.485.900	-	-
REPUBBLICA SLOVACCA	27	18.295	25	25	1	180	1	1	-	-	-	-
ROMANIA	15	8.054	4	4	-	-	-	-	3	12.850	-	-
SAN MARINO	-	-	-	-	1	4	-	-	-	-	-	-
SLOVENIA	1	173	-	-	1	92	-	-	4	17.020	-	-
SPAGNA	295	137.116	29	26	1	350	-	-	147	7.923.260	1	-
SVEZIA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SVIZZERA	1	3	-	-	1	2	-	-	3	11.114	-	-
UNGHERIA	648	291.156	239	203	5	262	4	4	135	1.852.524	-	-
	1.422	560.224	315	272	65	2.278	10	9	2.257	68.416.980	38	15

Delle 1.422 partite di ovini, 648, che corrispondono al 45,6% del totale, vengono dall'Ungheria. Al secondo posto troviamo la Spagna con 295 partite ed al terzo la Francia con 260 partite.

Delle 65 partite di caprini il 73,8% arriva principalmente dall'Austria (48 partite).

Si evidenzia che la maggior parte delle 2.257 partite di pollame (68 milioni di capi) sono pulcini di 1 giorno provenienti da allevamenti di alto livello genealogico. Il 48,2% di queste partite provengono dalla Francia.

Le introduzioni di equini da Paesi membri (2.538 partite per 17.692 capi) sono più numerose rispetto alle importazioni dai Paesi terzi attraverso i P.C.F. italiani.

5. CONTROLLI VETERINARI

Il decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 23, recepisce il principio stabilito dalla normativa UE che i controlli veterinari sugli animali e sui prodotti di o.a. sono prioritariamente effettuati nel luogo di origine, mentre al Paese di destinazione è consentito controllare solo a sondaggio e in maniera non discriminatoria tali spedizioni. La nuova legislazione dell'UE e nazionale ha portato comunque ad un adeguamento e riconfigurazione delle funzioni e compiti degli UVAC. A questi controlli di routine si aggiungono inoltre quelli che possono derivare dall'applicazione di misure di salvaguardia a tutela della salute pubblica o della salute animale.

I controlli vengono effettuati dal personale veterinario delle AA.SS.LL. sulla base delle direttive degli U.V.A.C. che spesso operano d'intesa con gli Assessorati alla sanità delle Regioni e Province autonome. Oltre ai controlli disposti dagli U.V.A.C., dei quali si riferisce nella presente relazione, ci possono essere controlli disposti autonomamente dalle Regioni o dalle AA.SS.LL. I controlli effettuati sono indicati nella Tabella 2.A.

In applicazione di specifiche indicazioni di controllo stabilite dal Ministero della salute o a seguito di notifiche di Allerta, in quest'ultimo caso sono disposti controlli di laboratorio sulle "successive due partite" di analoga tipologia e provenienza. Si può rilevare come essi siano stati effettuati nel 2025 su 3.648 delle 6.032 partite di merci sottoposte a controlli documentali e fisici (60,48%) con un incremento rispetto al valore riscontrato nel 2024 (58,03%).

Una parte consistente dei controlli di laboratorio sugli animali vivi è stata eseguita per l'attuazione del piano nazionale residui (PNR) 2025 sviluppato in accordo ai regolamenti (UE) 2022/1644 e 2022/1646.

Sono oggetto del piano le attività di controllo ufficiale sull'uso di sostanze farmacologicamente attive autorizzate come medicinali veterinari o come additivi per mangimi e di sostanze farmacologicamente attive vietate o non autorizzate e sui relativi residui.

Tali attività di controllo riguardano, oltre la produzione nazionale anche i bovini, suini, equini e ovi-caprini provenienti da altri Stati membri, certificati all'origine per la macellazione e destinati direttamente a stabilimenti di macellazione italiani.

Pertanto, per tali animali è stata attuata un'apposita programmazione dei campionamenti elaborata secondo le procedure e i criteri previsti nei sopracitati regolamenti e legata ai flussi commerciali di animali dagli Stati membri verso l'Italia.

In accordo a tale piano gli UVAC hanno selezionato le partite da controllare e disposto i campionamenti che sono stati eseguiti dai servizi veterinari locali nei macelli.

I campionamenti ricadono nell'ambito dei controlli a sondaggio previsti dal Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 23 e quindi, in attesa dei risultati delle analisi e in assenza di sospetti di rischi, le partite sottoposte ad esame potevano essere destinate alla commercializzazione, avendo cura di documentarne la tracciabilità con i servizi veterinari locali competenti.

La rendicontazione dettagliata di tali controlli, come per le produzioni nazionali e i prodotti importati, è riportata nell'ambito della specifica relazione del piano nazionale residui. Dalle analisi previste dal piano sugli animali da macello (sezione UVAC) non sono emersi risultati sfavorevoli.

Controlli speciali – Si riporta di seguito l'attività di controllo mirata condotta nel 2025 in attuazione di un piano di monitoraggio sviluppato dalla Direzione generale della sanità animale e dei farmaci veterinari (ufficio 8).

Programma di campionamento per la ricerca del virus della peste suina africana nella carne refrigerata e congelata di cinghiale spedita da altri Stati membri

In relazione alla diffusione della peste suina africana (ASF) in diversi paesi dell'Unione europea, a partire dal 2018 sono stati intensificati i controlli sulle carni di cinghiale spedite in Italia da altri paesi della UE.

A tal fine, anche per il 2025 è stato sviluppato un programma annuale di campionamento che prevede la ricerca del virus della peste suina africana (secondo una prestabilita frequenza) nelle carni refrigerate e congelate di cinghiale introdotte dai paesi UE elencati nel regolamento (UE) 2023/594 e in cui è stata accertata la presenza della malattia. I controlli sono stati disposti dagli UVAC ed eseguiti dai servizi veterinari locali sulle partite di carne di cinghiale la cui introduzione in Italia è stata segnalata dagli operatori commerciali in accordo al Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 23. I campioni sono stati prelevati dai servizi veterinari locali presso il luogo di prima destinazione nel territorio nazionale compatibilmente ai flussi commerciali di tali prodotti. I test sono stati eseguiti dal Centro di riferimento nazionale per lo studio delle malattie da pestivirus e da asfivirus (CEREP) presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche secondo un protocollo prestabilito dal medesimo centro.

Si precisa che i controlli sono stati attuati a scopo di monitoraggio, secondo modalità a campione e non discriminatorie, in accordo al Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 23, pertanto, in assenza di sospetti di rischi, le partite esaminate, in attesa dei risultati di laboratorio, potevano essere destinate alla commercializzazione, avendo cura di seguirne la tracciabilità con i servizi veterinari locali competenti. Nella seguente tabella sono riportati per il 2025, i dati sulle partite di carne di cinghiale introdotte dagli Stati membri interessati dalla malattia, i controlli programmati ed eseguiti e i risultati degli esami.

Partite di carne di cinghiale refrigerata o congelata introdotte e controlli 2025

Prodotti	N. partite dagli Stati membri interessati dalla malattia	N. partite campionate per ASF	Frequenza di controllo programmata (*)	Frequenza di controllo attuata (*)	N. controlli sfavorevoli ASF
Carne refrigerata, congelata di cinghiale	412	154	34%	37,4%	-
(*) %: N. partite campionate ASF/N. partite segnalate provenienti dagli Stati membri interessati dalla malattia (dati SINTESIS)					

6. RESPINGIMENTI

Ai sensi di quanto previsto dagli articoli 137 e 138 del regolamento (UE) 2017/625, nel caso di riscontro durante un controllo effettuato nel luogo di destinazione o durante il trasporto, di una non conformità, l'autorità competente (U.V.A.C.) può disporre, tra l'altro, la risedizione degli animali e delle merci nello Stato membro di provenienza (ciò a meno che, ovviamente, non sia necessario intervenire rapidamente per un grave rischio per l'uomo o gli animali e se le condizioni di salubrità, benessere degli animali e di polizia veterinaria lo consentono).

Nella tabella 6.A sono riportati, per tipologia di merce, i respingimenti effettuati nel corso del 2025. Si deve segnalare che sotto il termine respingimento sono comprese sia le risedizioni al Paese speditore e sia le distruzioni o l'utilizzazione per altri fini.

In alcune rare situazioni si è arrivati alla regolarizzazione dei certificati o documenti commerciali senza dover procedere al respingimento o alla distruzione delle partite stesse. Le procedure connesse alle regolarizzazioni hanno impegnato gli U.V.A.C., soprattutto nel settore degli scambi di animali vivi dove, con una certa frequenza, si riscontrano problemi legati all'identificazione degli animali.

Complessivamente le partite oggetto di respingimento sono state 18 su un totale di 6.032 partite controllate.

Tabella 6.A

Settore	Tipologia respingimento	Motivo	N° Partite
Altre carni	LABORATORIO	Listeria monocytogenes	1
Bovini	DOCUMENTALE	Altri motivi (cartolari)	1
Carni di pollame	LABORATORIO	Salmonella enteritidis	2
Carni di pollame	LABORATORIO	Salmonella infantis	1
Carni di pollame	LABORATORIO	Salmonella infantis, Salmonella enteritidis	2
Carni di pollame	LABORATORIO	Salmonella spp., Salmonella Newport	1
Carni preparate	LABORATORIO	Salmonella Newport	1
		Salmonella spp., antibiotics, chemical contamination, non-steroidal anti-inflammatory drugs (NSAIDs)	1
Carni suine	LABORATORIO		1
Molluschi	DOCUMENTALE	Altri motivi (cartolari)	1
Molluschi	LABORATORIO	Norovirus	1
Pesci	DOCUMENTALE	Altri motivi (cartolari)	1
Pesci	LABORATORIO	Mercurio	5

18

I respingimenti hanno riguardato in particolare i pesci (6 partite) e le carni di pollame (6 partite).

7. REGISTRAZIONI

Ai sensi del decreto legislativo 3 febbraio 2021, n. 23, gli operatori che ricevono da altri Stati membri gli animali e le merci soggette ai controlli veterinari, effettuano la registrazione presso gli U.V.A.C. utilizzando le procedure previste dal sistema informativo del Ministero della salute (SINTESIS) e segnalano ogni partita all'U.V.A.C. di competenza territoriale e al servizio veterinario dell'azienda sanitaria competente per materia e territorio.

A inizio 2026 risultano registrati, come si può vedere dalla tabella sottostante, un totale di 27.039 operatori prevalentemente situati in Veneto (8.520), Lombardia (3.935), Lazio (2.284) e Piemonte (2.063). Rispetto allo scorso anno si riscontra un incremento delle registrazioni del 7,2%.

UVAC	REGISTRAZIONI ATTIVE	
	Nuove RegISTRAZIONI effettuate nel 2025	Totale RegISTRAZIONI al 01.01.2026
Ancona	64	689
Bari	74	701
Bolzano	101	1.242
Parma	114	1.478
Palermo	74	618
Roma	71	2.284
Genova	14	223
Udine	33	1.607
Livorno	57	806
Milano	244	3.935
Reggio Calabria	30	260
Napoli	133	995
Aosta	4	54
Sassari	41	1.199
Torino	122	2.063
Verona	151	8.520
Pescara	29	365
Totale	1.356	27.039

Il sistema della segnalazione obbligatoria rappresenta un importante strumento di controllo reso efficace soprattutto dal sistema sanzionatorio previsto dall'articolo 4, del decreto legislativo 3 febbraio 2021, n. 23.

Nel 2025 gli U.V.A.C. hanno comminato 139 sanzioni per mancata segnalazione e per altre violazioni.

UVAC	N° Sanzioni comminate per mancata segnalazione		N° Sanzioni comminate per violazioni ad altri obblighi	
	Animali	Prodotti	Animali	Prodotti
Ancona	1	1	0	0
Bari	0	7	0	0
Bolzano	0	0	0	0
Parma	0	2	10	0
Palermo	1	2	0	0
Roma	0	1	0	0
Genova	13	2	43	0
Udine	0	0	0	0
Livorno	1	0	4	0
Milano	10	0	16	0
Reggio Calabria	0	0	0	0
Napoli	0	2	0	0
Aosta	0	0	0	0
Sassari	0	1	0	0
Torino	1	0	17	0
Verona	0	0	0	0
Pescara	2	2	0	0
Totale	29	20	90	0

8. RIEPILOGO ATTIVITÀ U.V.A.C.

Nel 2025 gli U.V.A.C. hanno svolto una preziosa opera di coordinamento dell'attività di vigilanza e controllo veterinario sulle partite di animali e merci provenienti dagli altri Stati membri dell'Unione europea.

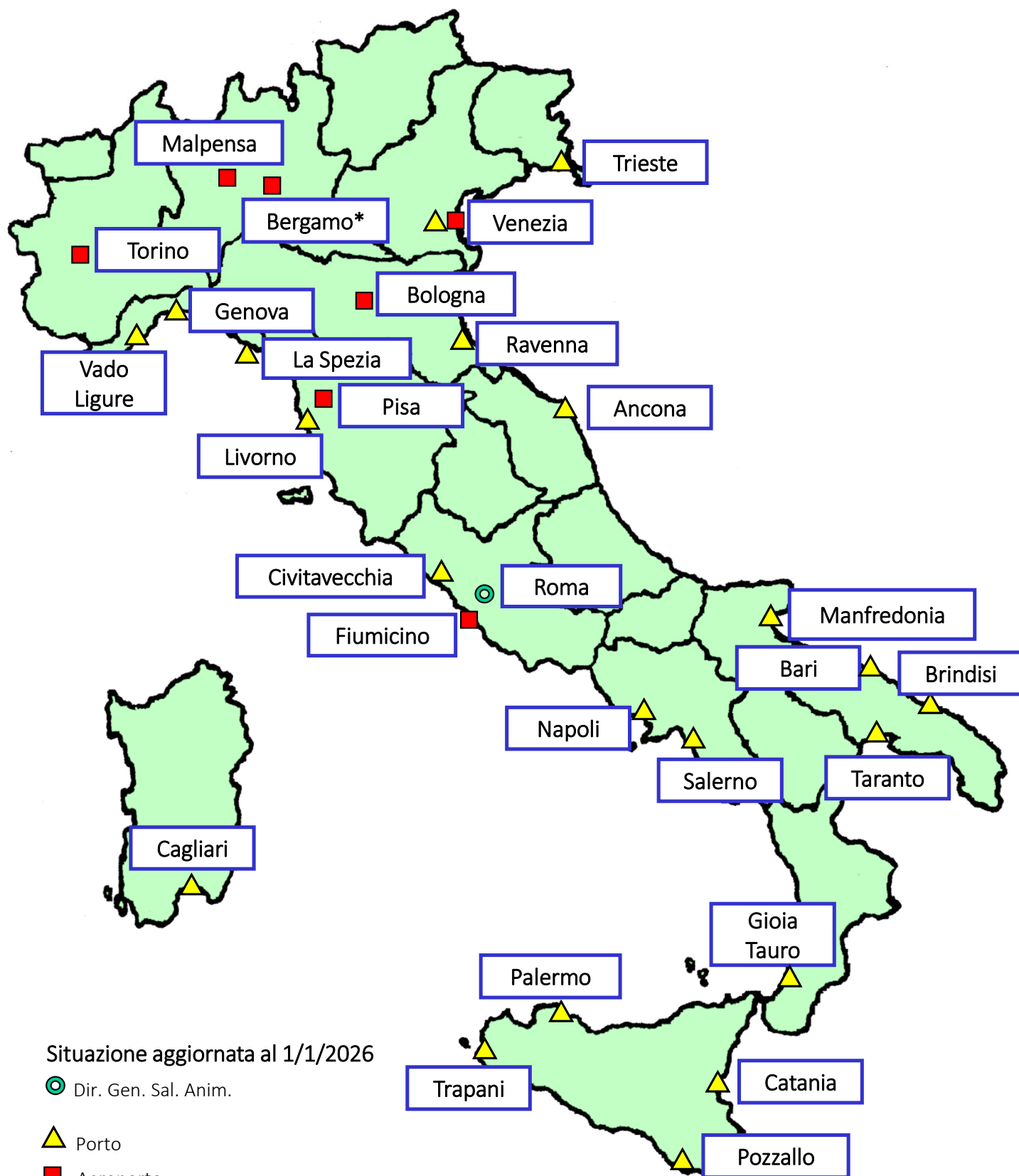
Il numero di operatori registrati (27.039) è aumentato del 7,2% rispetto al 2024.

Sono state sottoposte a controllo documentale e fisico 6.032 partite e 3.648 di esse sono state sottoposte a controlli di laboratorio. Il controllo veterinario ha portato al respingimento/distruzione di 18 partite di animali e merci potenzialmente pericolose per la salute del consumatore o per la salute degli animali. Più in particolare si è trattato di 6 partite di pesci e 6 partite di carni di pollame. Ove possibile e laddove le irregolarità erano meno gravi (es. certificati o documenti commerciali incompleti, identificazione degli animali non corretta), si è invece provveduto alla regolarizzazione della situazione (7 partite).

L'attività degli Uffici, in particolare nel campo della sanità animale, è stata quella di monitorare le introduzioni di animali vivi da quei Paesi membri nei quali si sono registrati nuovi focolai di malattie infettive. Inoltre, a seguito delle varie emergenze di sanità pubblica, gli U.V.A.C. hanno continuato a svolgere il consueto importante ruolo di gestione dei controlli sanitari sulle merci potenzialmente coinvolte, in stretto coordinamento con le Autorità centrali e locali competenti.

Per conoscere il flusso degli animali e delle merci provenienti dagli altri Paesi dell'UE gli U.V.A.C. utilizzano il sistema dell'Unione Europea TRACES (TRAde Control and Expert System) e il sistema Nazionale SINTESIS (modulo Scambi).

Allegato 1
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEI P.C.F.



Posto di controllo frontaliere	Codice TRACES	Tipo	Centri d'ispezione	Categorie di animali e merci e specifiche		Specifiche aggiuntive relative all'ambito della designazione
Ancona	IT AOI 1	P	MOLO SUD 2 Interno Porto Ancona	POA	POA-HC	
			MOLO SUD 2 Interno Porto	PNAO	PNAO-HC(food) PNAO-NHC(feed)-NT PNAO-NHC(other)-NT	
Bari	IT BRI 1	P	Interno porto - Banchina Massi	POA	POA-HC POA-NHC-NT	
				PNAO	PNAO-HC(food)-NT	
					PNAO-HC(food)-T(CH)	
					PNAO-NHC(feed)-NT PNAO-NHC(other)-NT	
Bergamo (*)	IT BGO 4	A		POA	POA-HC(2) (*) POA-NHC(2) (*)	(*)
				PNAO	PNAO-HC(food)-NT(2) (*)	
					PNAO-HC(food)-T(CH)(2) (*)	
					PNAO-NHC(feed)-NT(2) (*) PNAO-NHC(other)-NT(2) (*)	
Bologna-Borgo Panigale	IT BLQ 4	A		POA	POA-HC(2) POA-NHC(2)	
				LA	LA-O(1)	(1) Animali di piccola taglia, invertebrati e uova da cova
Brindisi	IT BDS 1	P		PNAO	PNAO-HC (food)-NT PNAO-NHC(feed)-NT PNAO-NHC(other)-NT	
Cagliari	IT CAG 1	P		POA	POA-HC(1) POA-NHC(2)	(1) Escluse carcasse di ungulati
				PNAO	PNAO-HC(food) PNAO-NHC(feed)(2) PNAO-NHC(other)	
Catania	IT CTA 1	P		PNAO	PNAO-HC(food) PNAO-NHC(feed)-NT PNAO-NHC(other)-NT	
Civitavecchia	IT CVV 1	P		POA	POA-HC(2)	
				PNAO	PNAO-HC(food) PNAO-NHC(feed) PNAO-NHC(other)	
Genova	IT GOA 1	P	Calata Sanità (Terminal Sech) - Pal. Uffici 16126 Genova	POA	POA-HC(1) POA-NHC-T(CH) POA-NHC-NT	(1) Escluse carcasse di ungulati
				PNAO	PNAO-HC(food)-T(CH) PNAO-HC(food)-NT PNAO-NHC(feed)-NT PNAO-NHC(other)-NT	
			Terminal PSA Pra S.p.A - Bacino Portuale di Prà 16157 Genova	POA	POA-HC(2) POA-NHC-NT(2)	
				PNAO	PNAO-HC(food)-NT PNAO-NHC(feed)-NT PNAO-NHC(other)-NT	
			Ponte Paleocapa - SAAR depositi portuali S.p.A. - 16126 Genova	POA	POA-NHC-NT (4)	Unicamente liquido alla rinfusa
			Calata Massaua (Terminal Rebora) - Palazzina Uffici 16126 Genova	POA	POA-HC(1) POA-NHC-T(CH) POA-NHC-NT	(1) Escluse carcasse di ungulati
Terminal San Giorgio S.r.l. - Ponte Libia, Palazzina Uffici 16149 Genova	PNAO	PNAO-HC(food)-NT PNAO-NHC(feed)-NT PNAO-NHC(other)-NT				
Gioia Tauro	IT GIT 1	P		POA	POA-HC POA-NHC-T(CH) POA-NHC-NT	
				PNAO	PNAO-HC(food)-NT PNAO-NHC(feed)-NT PNAO-NHC(feed)-T(CH) PNAO-NHC(other)-NT	
La Spezia	IT SPE 1	P		POA	POA-HC (1) POA-NHC	(1) Escluse le carcasse di ungulati
				PNAO	PNAO-HC(food)-NT PNAO-HC(food)-T(CH) PNAO-NHC(feed)-NT PNAO-NHC(other)-NT	
Livorno	IT LIV 1	P	Terminal Lorenzini - Via Labrone, 19	POA	POA-HC POA-NHC-NT	
			Terminal Darsena Toscana - Località Darsena Toscana - Porto industriale	POA	POA-HC POA-NHC	
			Via Labrone, 19	PNAO	PNAO-HC(food)-NT PNAO-NHC(other)-NT PNAO-NHC(feed)-NT	
Livorno-Pisa	IT PSA 4	A		POA	POA-HC(2) POA-NHC(2)	
Manfredonia	IT MFR 1	P		PNAO	PNAO-HC(food)-NT PNAO-HC(feed)-NT PNAO-NHC(other)-NT	
Milano Malpensa	IT MXP 4	A	Magazzini Aeroportuali ALHA - Cargo City Torre F c/o Aeroporto Malpensa (VA) - 21010	POA	POA-HC(2) POA-NHC(2)	
				PNAO	PNAO-HC(food)-NT PNAO-HC(food)-T(CH) PNAO-NHC(feed)-NT PNAO-NHC(other)-NT	
			ALHA Airport MXP SpA - Aeroporto di Milano Malpensa T2 (VA) - 21010	LA	LA-U LA-E	
				POA	POA-HC(2)	
				LA	LA-O	

Allegato 2
Elenco P.C.F. e relativa tipologia di abilitazione

			Cargo City MLE - Cargo City Torre B, c/o Aeroporto Malpensa (VA) - 21010	PNAO	PNAO-HC(food)-NT PNAO-HC(food)-T(CH) PNAO-NHC(feed)-NT PNAO-NHC(other)-NT			
			Beta Trans - Cargo City Sud, c/o Aeroporto Malpensa (VA) - 21010	POA	POA-HC(2) POA-NHC(2)			
Napoli	IT NAP 1	P	Terminal Flavio Gioia SpA - Molo Carmine Interno Porto - 80133 Napoli	POA	POA-HC(2) POA-NHC(2)			
				PNAO	PNAO-HC(food) PNAO-NHC(feed) PNAO-NHC(other)			
Palermo	IT PMO 1	P		POA	POA-HC (1) POA-NHC-T(CH)(2) POA-NHC-NT(2)	(1) Escluse carcasce di ungulati		
				PNAO	PNAO-HC(food) PNAO-NHC(feed)-NT PNAO-NHC(other)-NT			
Pozzallo	IT PZL 1	P		PNAO	PNAO-HC(food)-NT PNAO-HC(feed)-NT PNAO-NHC(other)-NT			
Ravenna	IT RAN 1	P	Sapir - Darsena San Vitale 121	PNAO	PNAO-HC(food)-NT(4) PNAO-NHC(feed)-NT(4)	(4)Unicamente liquidi alla rinfusa (4)Unicamente liquidi alla rinfusa		
			TCR - Banchina TCR via Classicana 105	POA	POA-HC-T(FR) (2) POA-HC-NT (2) POA-NHC-NT(2)			
				PNAO	PNAO-HC(food)-NT PNAO-NHC(feed)-NT PNAO-NHC(other)-NT			
Roma Fiumicino	IT FCO 4	A	Alitalia Società Aerea Italiana - Cargo City Aeroporto Fiumicino	POA	POA-HC(2)			
			FLE - Cargo City Aeroporto Fiumicino	POA	POA-HC (2) POA-NHC(2)			
			Isola Veterinaria ADR - Cargo City Aeroporto Fiumicino	LA	LA-U LA-E LA-O			
			XPRESS - Cargo City Aeroporto Fiumicino	POA	POA-HC-T(FR)(2) POA-HC-T(CH)(2)			
			ADR - Cargo City Aeroporto Fiumicino	PNAO	PNAO-HC(food) PNAO-NHC(feed)-NT PNAO-NHC(other)-NT			
Salerno	IT SAL 1	P		POA	POA-HC POA-NHC-T(FR) POA-NHC-NT			
				PNAO	PNAO-HC(food) PNAO-NHC(feed)-NT PNAO-NHC(other)-NT			
Taranto	IT TAR 1	P		POA	POA-HC POA-NHC-NT			
				PNAO	PNAO-HC(food)-T(CH) PNAO-HC(food)-NT PNAO-NHC(feed)-NT PNAO-NHC(other)-NT			
Torino Caselle	IT CTI 4	A		POA	POA-HC(2) POA-NHC-NT(2)			
				PNAO	PNAO-HC(food) PNAO-NHC(feed)-NT PNAO-NHC(other)-NT			
Trapani	IT TPS 1	P		POA	POA-HC			
				PNAO	PNAO-HC(food)(2) PNAO-NHC(feed)-NT (2) PNAO-NHC(other)-NT (2)			
Trieste	IT TRS 1	P	Punto Franco Nuovo Hangar, 69	POA	POA-HC POA-NHC-NT POA-NHC-T(CH)			
			Punto Franco Nuovo Hangar, 60	PNAO	PNAO-HC(food)-NT PNAO-HC(food)-T(CH) PNAO-NHC(feed)-NT PNAO-NHC(other)-NT			
					PLT	POA-HC(2) POA-NHC(2) PNAO-NHC(other)(2) PNAO-NHC(feed)(2) PNAO-HC(food)(2)		
			Vado Ligure Savona	IT VDL1	P		POA	POA-HC (1)
	PNAO	PNAO-HC(food)-T(CH) PNAO-HC(food)-NT PNAO-NHC(feed)-T(CH) PNAO-NHC(feed)-NT PNAO-NHC(other)-NT						
Venezia	IT VCE4	A		POA	POA-HC(2)			
Venezia	IT VCE 1	P		POA	POA-HC POA-NHC			
				PNAO	PNAO-HC(food)-NT PNAO-NHC(feed)-NT PNAO-NHC(other)-NT			

LEGENDA

Tipo: A - aeroporto; F - ferrovia; P - porto; R - strada

LA - Animali vivi

U - Ungulati diversi dagli equidi registrati

E - Equidi registrati

O - Altri animali diversi dagli ungulati (questa abbreviazione comprende gli ungulati dei giardini zoologici)

POA - Prodotti di origine animale, prodotti compositi, materiale germinale, sottoprodotti di origine animale, fieno e paglia

HC - Prodotti destinati al consumo umano

NHC - Prodotti non destinati al consumo umano

NT - Prodotti che non richiedono temperature specifiche

T - Prodotti congelati/refrigerati

T(FR) - Prodotti congelati

T(CH) - Prodotti refrigerati

PNAO - Prodotti di origine non animale

HC(food) - Alimenti di origine non animale oggetto di condizioni o misure di cui all'articolo 47, paragrafo 1, lettera d), e) o f), del regolamento (UE) 2017/625

NHC(feed) - Mangimi di origine non animale oggetto di condizioni o misure di cui all'articolo 47, paragrafo 1, lettera d), e) o f), del regolamento (UE) 2017/625

NHC(other) - Prodotti di origine non animale che non sono né alimenti né mangimi

NT - Prodotti che non richiedono temperature specifiche

T - Prodotti congelati/refrigerati

T(FR) - Prodotti congelati

T(CH) - Prodotti refrigerati

Specifiche

(*) - Sospensione del posto di controllo frontaliero/punto di controllo di cui all'articolo 63 del regolamento (UE) 2017/625

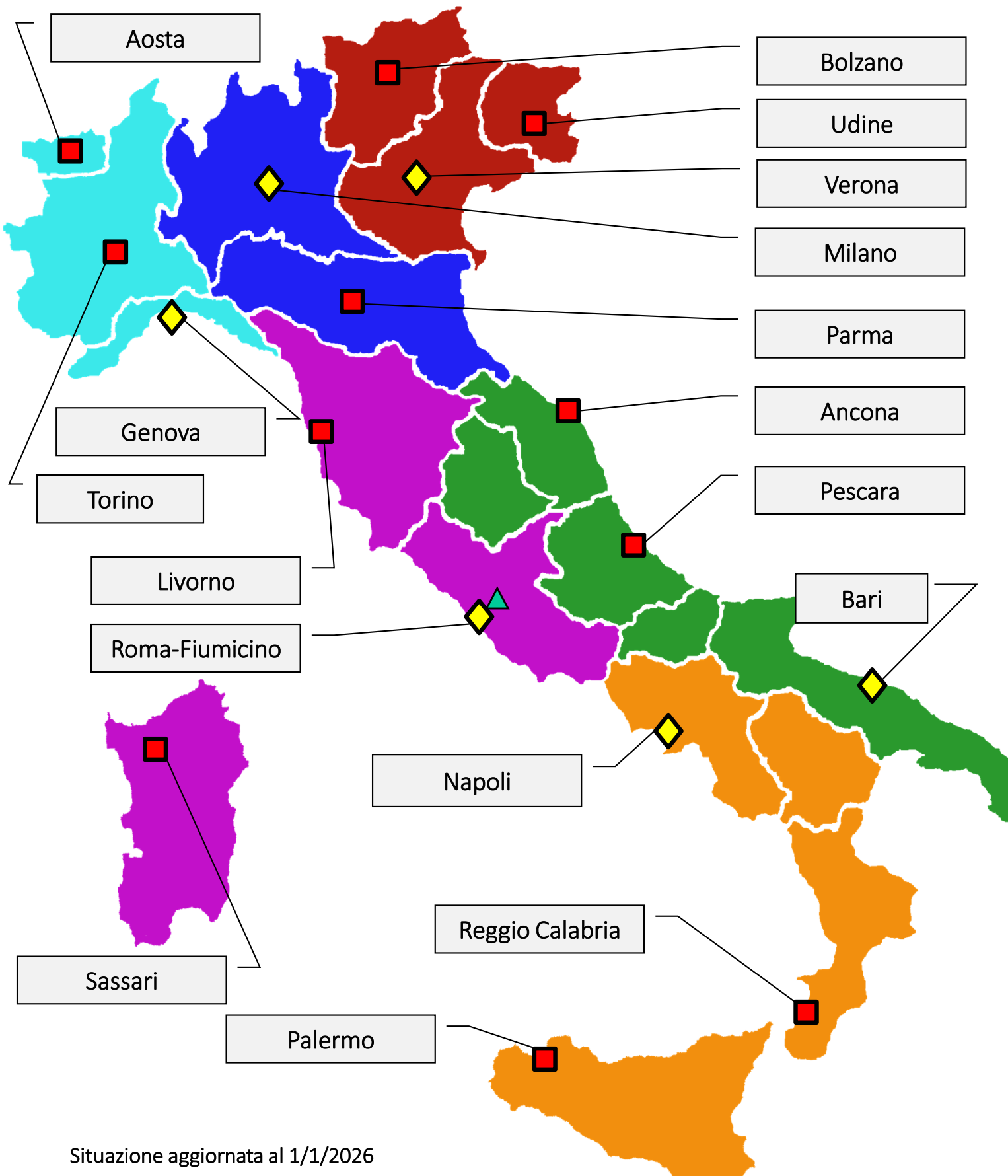
(1) - Cfr. specifiche aggiuntive nel campo 7

(2) - Unicamente prodotti confezionati




(3) - Unicamente prodotti della pesca

(4) - Unicamente liquido alla rinfusa

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEGLI
UFFICI VETERINARI PER GLI ADEMPIMENTI COMUNITARI



Situazione aggiornata al 1/1/2026

-  Dir. Gen. Sal. Anim.
-  Regione con sede Ufficio principale
-  Regione con sede Ufficio dipendente

Allegato 4
Importazioni e controlli per P.C.F. e per cat. merceologica: da P.C.F. italiani verso il territorio italiano

Ufficio	Descrizione Merce	Partite	Quantità (Capi/Kg)	Controlli		Non Ammissioni			Motivazioni non ammissioni				
				Contr. Fis.	Contr. Lab.	Risp.	Trasf.	Distr.	Doc.	Ident.	Lab.	Es. Vet.	Altri
Ancona, P	Budelli naturali e sintetici	3	40.796	3	1								
Ancona, P	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	1.281	21.010.982	774	69	1		1	1			1	
Ancona, P	Preparazioni alimentari, bevande e prodotti composti	138	1.237.945	88	1								
Bari, P	Alimenti per animali	20	171.386	18	5		2				2		
Bari, P	Altre carni e frattaglie refrigerate o congelate	27	10.147	24	3								
Bari, P	Altri prodotti di origine animale non destinati al consumo umano	110	2.866.828	109									
Bari, P	Budelli naturali e sintetici	36	538.141	25	1								
Bari, P	Grassi e oli	19	534.680	19									
Bari, P	Materiale proteico	1	6.921	1									
Bari, P	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	1.110	13.730.129	713	66								
Bari, P	Preparazioni alimentari, bevande e prodotti composti	134	1.289.366	82									
Bari, P	Prodotti commestibili di origine animale, non nominati né compresi altrove	27	15.116	27									
Bari, P	Uova e ovoprodotti	13	243.766	6	2								
Bergamo, A	Prodotti chimici e farmaceutici e altri materiali	1	14										
Bologna - Borgo Panigale, A	Alimenti per animali	6	53	2		1		4	3				2
Bologna - Borgo Panigale, A	Altri prodotti di origine animale non destinati al consumo umano	4	25	3									
Bologna - Borgo Panigale, A	Budelli naturali e sintetici	1	1	1									
Bologna - Borgo Panigale, A	Grassi e oli	3	3	2		1							1
Bologna - Borgo Panigale, A	Insetti	47	161.513	47									
Bologna - Borgo Panigale, A	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	4	73	1									
Bologna - Borgo Panigale, A	Prodotti chimici e farmaceutici e altri materiali	2	1	2									
Bologna - Borgo Panigale, A	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	136	2.514.599	45	10								
Cagliari	Preparazioni alimentari, bevande e prodotti composti	2	37.352	1									
Civitavecchia, P	Carni bovine e frattaglie refrigerate e congelate	16	109.400	12	1			11					11
Civitavecchia, P	Carni e frattaglie di animali della specie suina, fresche, refrigerate o congelate	5	84	5				5					5
Civitavecchia, P	Carni e frattaglie refrigerate e congelate di pollame	9	6.291	9				9					9
Civitavecchia, P	Grassi e oli	1	7.600										
Civitavecchia, P	Latte e derivati del latte	5	1.460	3				5					5
Civitavecchia, P	Merci destinate a navi o aeromobili	1	114					1					1
Civitavecchia, P	Miele	1	48					1					1
Civitavecchia, P	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	674	7.293.531	182	22	1		5				1	5
Civitavecchia, P	Preparazioni a base di carne e di frattaglie	47	29.109	41				47					47
Civitavecchia, P	Preparazioni alimentari, bevande e prodotti composti	59	30.636	33	1			53					53
Genova, P	Alimenti per animali	1.917	23.401.529	87	13			1				1	
Genova, P	Altre carni e frattaglie refrigerate o congelate	1	12.257										
Genova, P	Altri prodotti di origine animale non destinati al consumo umano	641	18.136.577	271	1	1						1	
Genova, P	Budelli naturali e sintetici	261	4.336.492	48	7								
Genova, P	Carni bovine e frattaglie refrigerate e congelate	3.311	60.946.374	1.313	97	8		2	8	1		1	
Genova, P	Carni e frattaglie di animali della specie suina, fresche, refrigerate o congelate	2	47.678	1	1								
Genova, P	Carni e frattaglie di animali delle specie equina, asinina o mulesca, fresche, refrigerate o congelate	21	416.169	7	2								
Genova, P	Carni e frattaglie di animali delle specie ovina o caprina, fresche, refrigerate o congelate	14	299.388	2	1								
Genova, P	Carni e frattaglie refrigerate e congelate di pollame	9	224.986	9	4								
Genova, P	Grassi e oli	37	279.704	14									
Genova, P	Latte e derivati del latte	15	510.459	4	3								
Genova, P	Materiale proteico	43	889.801	12									
Genova, P	Miele	80	1.810.984	13	10								
Genova, P	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	8.107	149.533.101	2.269	184	7	4	8	6	2	10		1
Genova, P	Preparazioni a base di carne e di frattaglie	126	2.575.767	114	4								
Genova, P	Preparazioni alimentari, bevande e prodotti composti	455	3.984.700	224	4	2		3	3				2
Genova, P	Prodotti chimici e farmaceutici e altri materiali	69	894.161	45									
Genova, P	Prodotti commestibili di origine animale, non nominati né compresi altrove	77	2.242.026	18									
Genova, P	Uova e ovoprodotti	38	246.982	26	18			2			2		
Gioia Tauro, P	Alimenti per animali	4	15.978	4	1								
Gioia Tauro, P	Carni bovine e frattaglie refrigerate e congelate	10	175.786	3	1								
Gioia Tauro, P	Carni e frattaglie di animali della specie suina, fresche, refrigerate o congelate	1	23.847										
Gioia Tauro, P	Grassi e oli	2	40.000	2									
Gioia Tauro, P	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	744	19.074.362	395	25								
Gioia Tauro, P	Preparazioni alimentari, bevande e prodotti composti	8	161.519	3									
La Spezia, P	Alimenti per animali	1.029	18.427.458	129	48								
La Spezia, P	Altre carni e frattaglie refrigerate o congelate	3	46.243	1	1								
La Spezia, P	Altri prodotti di origine animale non destinati al consumo umano	383	7.506.927	132	3								
La Spezia, P	Budelli naturali e sintetici	52	2.063.185	6	2								
La Spezia, P	Carni bovine e frattaglie refrigerate e congelate	48	831.234	22	8								
La Spezia, P	Grassi e oli	35	775.894	17									
La Spezia, P	Materiale proteico	51	1.078.000	7		1			1				
La Spezia, P	Miele	1	18.880	1	1								

Allegato 4
Importazioni e controlli per P.C.F. e per cat. merceologica: da P.C.F. italiani verso il territorio italiano

Ufficio	Descrizione Merce	Partite	Quantità (Capi/Kg)	Controlli		Non Ammissioni			Motivazioni non ammissioni				
				Contr. Fis.	Contr. Lab.	Risp.	Trasf.	Distr.	Doc.	Ident.	Lab.	Es. Vet.	Altri
La Spezia, P	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	54	1.402.141	19	5								
La Spezia, P	Preparazioni a base di carne e di frattaglie	1	1.421	1	1								
La Spezia, P	Preparazioni alimentari, bevande e prodotti composti	6	26.470	2									
La Spezia, P	Prodotti commestibili di origine animale, non nominati né compresi altrove	10	408.000	2									
Livorno - Pisa, A	Alimenti per animali	1	0	1									
Livorno - Pisa, A	Materiale proteico	2	1	2									
Livorno - Pisa, A	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	27	506.030	9				1				1	
Livorno - Pisa, A	Preparazioni alimentari, bevande e prodotti composti	1	0										
Livorno - Pisa, A	Prodotti chimici e farmaceutici e altri materiali	2	7	1									
Livorno - Pisa, P	Alimenti per animali	41	688.033	5	2								
Livorno - Pisa, P	Altre carni e frattaglie refrigerate o congelate	1	19.000	1	1								
Livorno - Pisa, P	Altri prodotti di origine animale non destinati al consumo umano	327	11.047.805	57	1	1			1				
Livorno - Pisa, P	Budelli naturali e sintetici	2	42.023	2									
Livorno - Pisa, P	Carni bovine e frattaglie refrigerate e congelate	39	767.945	32	5								
Livorno - Pisa, P	Carni e frattaglie di animali della specie suina, fresche, refrigerate o congelate	6	136.735	5	3								
Livorno - Pisa, P	Carni e frattaglie di animali delle specie equina, asinina o mulesca, fresche, refrigerate o congelate	2	47.644	1	1								
Livorno - Pisa, P	Carni e frattaglie di animali delle specie ovina o caprina, fresche, refrigerate o congelate	1	23.237	1	1								
Livorno - Pisa, P	Grassi e oli	8	159.500	3									
Livorno - Pisa, P	Materiale proteico	13	260.000	5	2								
Livorno - Pisa, P	Miele	7	118.745	3	2			1	1				
Livorno - Pisa, P	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	5.606	111.628.151	1.890	178	4		6	4			6	
Livorno - Pisa, P	Preparazioni alimentari, bevande e prodotti composti	56	1.145.262	16	2								
Livorno - Pisa, P	Prodotti chimici e farmaceutici e altri materiali	3	76.050	1									
Livorno - Pisa, P	Prodotti commestibili di origine animale, non nominati né compresi altrove	72	1.892.575	46	3								
Livorno - Pisa, P	Uova e ovoprodotti	22	452.448	8	1								
Milano - Malpensa, A	Alimenti per animali	63	29.416	49	3	4		2	5			1	
Milano - Malpensa, A	Altre carni e frattaglie refrigerate o congelate	71	42.686	29									
Milano - Malpensa, A	Altri mammiferi	33	1.115	33									
Milano - Malpensa, A	Altri prodotti di origine animale non destinati al consumo umano	373	47.437	147		1						1	
Milano - Malpensa, A	Animali vivi della specie bovina	1	7	1									
Milano - Malpensa, A	Animali vivi diversi da mammiferi, rettili, uccelli, insetti o animali acquatici	17	6.910.000	17									
Milano - Malpensa, A	Budelli naturali e sintetici	93	65.953	46	5								
Milano - Malpensa, A	Carni bovine e frattaglie refrigerate e congelate	155	189.460	68	11		1		1				
Milano - Malpensa, A	Carni e frattaglie refrigerate e congelate di pollame	1	60	1									
Milano - Malpensa, A	Cavalli, asini, muli e bardotti, vivi	34	34	34									
Milano - Malpensa, A	Grassi e oli	98	156.287	27				1				1	
Milano - Malpensa, A	Insetti	345	9.353.642	345		1			1				
Milano - Malpensa, A	Latte e derivati del latte	48	5.236	15				1	1				
Milano - Malpensa, A	Materiale proteico	28	2.076	15		1							1
Milano - Malpensa, A	Miele	9	4.325	9	3								
Milano - Malpensa, A	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	4.184	5.633.201	1.629	91	1		10	6		1		4
Milano - Malpensa, A	Pesci e invertebrati acquatici ornamentali	370	2.066.117	370									
Milano - Malpensa, A	Pesci, crostacei e molluschi d'allevamento	16	147.204.887	16				1	1				
Milano - Malpensa, A	Preparazioni a base di carne e di frattaglie	9	245	9									
Milano - Malpensa, A	Preparazioni alimentari, bevande e prodotti composti	36	87.782	27				6	3			2	1
Milano - Malpensa, A	Prodotti chimici e farmaceutici e altri materiali	503	113.471	245		2			2				
Milano - Malpensa, A	Prodotti commestibili di origine animale, non nominati né compresi altrove	14	6.640	11									
Milano - Malpensa, A	Rettili	5	23.606	5									
Milano - Malpensa, A	Uccelli, diversi dal pollame	2	4	2									
Milano - Malpensa, A	Uova e ovoprodotti	25	15.021	24		1			1				
Napoli, P	Alimenti per animali	102	2.061.571	30	8								
Napoli, P	Altri prodotti di origine animale non destinati al consumo umano	52	1.188.960	17		1						1	
Napoli, P	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	2.153	40.745.888	849	71			1				1	
Napoli, P	Preparazioni a base di carne e di frattaglie	4	21.570	4	2								
Napoli, P	Preparazioni alimentari, bevande e prodotti composti	89	1.515.351	36									
Palermo, P	Altri prodotti di origine animale non destinati al consumo umano	5	123.955	1									
Palermo, P	Budelli naturali e sintetici	4	57.468	3	2								
Palermo, P	Grassi e oli	1	4.817.662	1									
Palermo, P	Latte e derivati del latte	1	360					1	1				
Palermo, P	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	917	3.840.133	312	41	2		1	1	1		1	
Palermo, P	Preparazioni alimentari, bevande e prodotti composti	39	430.582	14	1								
Ravenna, P	Alimenti per animali	40	1.346.958	22	22								
Ravenna, P	Altri prodotti di origine animale non destinati al consumo umano	5	66.536	5									
Ravenna, P	Budelli naturali e sintetici	2	25.760	2	1								
Ravenna, P	Latte e derivati del latte	1	4.000	1									
Ravenna, P	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	8	138.495	5	4								
Ravenna, P	Preparazioni alimentari, bevande e prodotti composti	1	1.500	1									
Ravenna, P	Prodotti chimici e farmaceutici e altri materiali	17	1.365.200	7									
Ravenna, P	Uova e ovoprodotti	128	4.731.689	60	55		1		1				
Roma - Fiumicino, A	Alimenti per animali	18	46.397	9									
Roma - Fiumicino, A	Altri mammiferi	84	14.833	84									

Allegato 4
Importazioni e controlli per P.C.F. e per cat. merceologica: da P.C.F. italiani verso il territorio italiano

Ufficio	Descrizione Merce	Partite	Quantità (Capi/Kg)	Controlli		Non Ammissioni			Motivazioni non ammissioni					
				Contr. Fis.	Contr. Lab.	Risp.	Trasf.	Distr.	Doc.	Ident.	Lab.	Es. Vet.	Altri	
Roma - Fiumicino, A	Altri prodotti di origine animale non destinati al consumo umano	4	1.370	2										
Roma - Fiumicino, A	Budelli naturali e sintetici	1	125											
Roma - Fiumicino, A	Carni bovine e frattaglie refrigerate e congelate	432	1.703.423	292	30									
Roma - Fiumicino, A	Carni e frattaglie di animali delle specie equina, asinina o mulesca, fresche, refrigerate o congelate	2	22.158	2	1									
Roma - Fiumicino, A	Grassi e oli	4	7.600	1										
Roma - Fiumicino, A	Insetti	570	27.901.679	570										
Roma - Fiumicino, A	Latte e derivati del latte	1	10					1	1					
Roma - Fiumicino, A	Materiale proteico	5	959	3										
Roma - Fiumicino, A	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	4.384	5.028.661	2.868	116	1		2	2				1	
Roma - Fiumicino, A	Pesci e invertebrati acquatici ornamentali	554	2.445.072	554										
Roma - Fiumicino, A	Pesci, crostacei e molluschi d'allevamento	26	352.826.807	26		2			2					
Roma - Fiumicino, A	Preparazioni a base di carne e di frattaglie	18	140.829	18	2									
Roma - Fiumicino, A	Preparazioni alimentari, bevande e prodotti composti	5	818	3										
Roma - Fiumicino, A	Prodotti chimici e farmaceutici e altri materiali	51	142.394	6										
Roma - Fiumicino, A	Rettili	63	261.010	63										
Roma - Fiumicino, A	Uccelli, diversi dal pollame	8	13	8										
Salerno, P	Alimenti per animali	3	57.130	3	1									
Salerno, P	Altri prodotti di origine animale non destinati al consumo umano	14	330.513	4										
Salerno, P	Grassi e oli	5	252.000	1										
Salerno, P	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	650	12.630.870	380	22			5					5	
Salerno, P	Preparazioni alimentari, bevande e prodotti composti	1	19.997											
Taranto, P	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	9	208.652	8	4									
Trapani, P	Budelli naturali e sintetici	13	199.487	1	1									
Trapani, P	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	146	7.170.351	53	4	1		1		1			1	
Trieste, P	Alimenti per animali	61	393.693	40	5		1		1					
Trieste, P	Altri prodotti di origine animale non destinati al consumo umano	15	126.828	12										
Trieste, P	Grassi e oli	3	44.460											
Trieste, P	Materiale proteico	4	9.030	3										
Trieste, P	Miele	1	21.600	1	1									
Trieste, P	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	206	2.302.657	144	5									
Trieste, P	Preparazioni alimentari, bevande e prodotti composti	21	169.046	10										
Trieste, P	Uova e ovoprodotti	416	8.147.709	199	21									
Vado Ligure Savona, P	Alimenti per animali	92	1.189.252	2	1									
Vado Ligure Savona, P	Altri prodotti di origine animale non destinati al consumo umano	62	1.234.546	10										
Vado Ligure Savona, P	Budelli naturali e sintetici	11	221.921	6										
Vado Ligure Savona, P	Carni bovine e frattaglie refrigerate e congelate	363	5.707.301	71	12									
Vado Ligure Savona, P	Carni e frattaglie di animali delle specie equina, asinina o mulesca, fresche, refrigerate o congelate	44	883.326	10	6									
Vado Ligure Savona, P	Carni e frattaglie refrigerate e congelate di pollame	3	74.991	1	1									
Vado Ligure Savona, P	Grassi e oli	1	3.610											
Vado Ligure Savona, P	Miele	8	167.040	2	1									
Vado Ligure Savona, P	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	345	11.952.021	68	5									
Vado Ligure Savona, P	Preparazioni a base di carne e di frattaglie	8	181.364	7										
Vado Ligure Savona, P	Preparazioni alimentari, bevande e prodotti composti	6	16.493	5										
Vado Ligure Savona, P	Prodotti commestibili di origine animale, non nominati né compresi altrove	2	49.400											
Venezia, A	Miele	1	498	1	1									
Venezia, A	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	793	1.451.288	380	29			1					1	
Venezia, A	Preparazioni alimentari, bevande e prodotti composti	3	2.972	2										
Venezia, P	Alimenti per animali	113	1.570.348	51	13									
Venezia, P	Altri prodotti di origine animale non destinati al consumo umano	66	934.613	21	2									
Venezia, P	Materiale proteico	5	116.310	1										
Venezia, P	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	776	15.101.978	348	42			1					1	
Venezia, P	Preparazioni alimentari, bevande e prodotti composti	14	140.108	11										
Venezia, P	Prodotti chimici e farmaceutici e altri materiali	16	1.899.320	3										
48.480				20.502	1.475	46	9	201	58	5	15	29	149	

Allegato 5

Importazioni, controlli e respingimenti per P.C.F. di entrata: da P.C.F. EU verso il territorio italiano

Cod. Nazione	Posto di Controllo Frontaliero	Partite Arrivate	Part. Contr. Fis.	% Contr. Fis.	Part. Contr. Lab.	Non Ammissioni
PT	Aeroporto Francisco Sá Carneiro (Porto)	2	-	0,0%	-	-
LU	Airport Luxembourg BCP	53	51	96,2%	-	-
ES	Algeciras	564	111	19,7%	4	3
NL	Amsterdam, A	260	141	54,2%	15	2
BE	Antwerpen Port	51	10	19,6%	5	-
HR	Bajakovo	1.033	150	14,5%	23	4
ES	Barcelona	1	-	0,0%	-	-
XI	Belfast Port	136	4	2,9%	-	-
XI	Belfast Port (Sea freight)	1.003	53	5,3%	-	-
RO	BIP ALBIȚA	35	13	37,1%	1	-
RO	BIP MORAVIȚA	2	1	50,0%	-	-
BE	Brussels Airport	352	115	32,7%	1	13
HU	Budapest Liszt Ferenc Nemzetközi Repülőtér	5	5	100,0%	-	-
FR	Caen-Ouistreham	16	3	18,8%	-	-
FR	Calais	4.144	1.297	31,3%	93	50
IE	Dublin Port – Terminal 10	738	69	9,3%	10	-
FR	Dunkerque	1.075	208	19,3%	39	3
GR	Evzoni	8	8	100,0%	3	-
DE	Frankfurt am Main - Flughafen	838	692	82,6%	1	32
SE	Göteborg (port)	28	4	14,3%	-	-
LV	Grebneva	1	-	0,0%	-	-
AT	Grenzkontrollstelle Wien-Schwechat	9	6	66,7%	-	-
RO	Halmeu	457	143	31,3%	-	-
DE	Hamburg – Hafen	237	20	8,4%	2	-
SK	HKS Vyšné Nemecké	9	-	0,0%	-	-
PL	Hrebenne	2	-	0,0%	-	-
GR	Kakavia	2	2	100,0%	-	-
BG	Kapitan Andreevo	227	76	33,5%	25	1
HR	KARASOVIĆI	1	-	0,0%	-	-
IS	Keflavík Airport	105	-	0,0%	-	-
DE	Köln-Bonn - Flughafen	352	161	45,7%	-	250
PL	Korczowa	23	13	56,5%	4	-
PL	Kukuryki-Koroszczyn	170	157	92,4%	1	-
XI	Larne P	217	2	0,9%	-	-
FR	Le Havre FRLEH1	12	4	33,3%	-	-
DE	Leipzig-Halle - Flughafen	509	1	0,2%	-	336
CY	Lemesos Port	56	4	7,1%	-	-
BE	Liège Airport	215	124	57,7%	5	-
PT	Lisboa, P	18	8	44,4%	2	-
EE	Luhamaa	10	1	10,0%	-	-
SI	Luka Koper, Port Koper	31	3	9,7%	-	-
ES	Madrid, A	49	6	12,2%	-	-
MT	Marsaxlokk, P	21	8	38,1%	-	5
FR	Marseille Fos-sur-Mer FRFOS1	10	3	30,0%	-	-
FR	Marseille Port FRMRS1	14	5	35,7%	-	1
LT	Medininkai	60	60	100,0%	-	-
DE	München - Flughafen	11	11	100,0%	-	-
EE	Muuga Sadama piiripunkt (Muuga BIP)	2	1	50,0%	1	-
GR	Neos Kafkassos	22	15	68,2%	2	-
HR	NOVA SELA	70	12	17,1%	-	-
FR	Orly	9	3	33,3%	1	-
NO	Oslo Airport	1	-	0,0%	-	-
LV	Pāternieki/Paternieki	45	43	95,6%	-	-
GR	Peplos	2.789	1.038	37,2%	88	1
GR	Pireas	5	1	20,0%	-	-
PT	Porto de Sines	13	2	15,4%	-	-
ES	Puerto Almería	36	33	91,7%	-	-
ES	Puerto Barcelona	7	4	57,1%	2	-

Allegato 5

Importazioni, controlli e respingimenti per P.C.F. di entrata: da P.C.F. EU verso il territorio italiano

Cod. Nazione	Posto di Controllo Frontaliero	Partite Arrivate	Part. Contr. Fis.	% Contr. Fis.	Part. Contr. Lab.	Non Ammissioni
ES	Puerto de Marín- Pontevedra	1	-	0,0%	-	-
IS	Reykjavík Eimskip	108	-	0,0%	-	-
IS	Reykjavík Samskip	22	-	0,0%	-	-
FR	Roissy Charles-De-Gaulle FRCDG4	1.942	585	30,1%	52	9
FR	Roscoff	21	1	4,8%	-	-
IE	ROSSLARE PORT	13	10	76,9%	-	-
HU	Röszke	14	8	57,1%	5	-
NL	Rotterdam	1.955	483	24,7%	182	1
FR	Saint-Malo - Le Légué	20	5	25,0%	-	-
LT	Šalčininkai	2	1	50,0%	-	-
FR	Sète	2	-	0,0%	-	-
RO	SIRET	27	6	22,2%	-	-
HR	STARA GRADIŠKA	142	34	23,9%	5	6
PL	Terespol (terminal Kobylany)	1	-	0,0%	-	-
ES	Valencia, P	19	17	89,5%	8	-
ES	VIGO	21	2	9,5%	-	-
NL	Vlissingen, P	1	-	0,0%	-	-
XI	Warrenpoint Port	4	4	100,0%	-	-
PL	Warszawa-Okęcie	2	-	0,0%	-	-
HU	Záhony	565	154	27,3%	57	11
BE	Zeebrugge Port	736	43	5,8%	9	3
CH	Zürich Airport	5	5	100,0%	-	-

Allegato 6
Importazioni e controlli per P.C.F. e per cat. merceologica: da P.C.F. italiani verso il territorio U.E.

Ufficio	Descrizione Merce	Partite	Quantità (Capi/Kg)	Controlli		Non Ammissioni			Motivazioni non ammissioni					
				Contr. Fis.	Contr. Lab.	Risp.	Trasf.	Distr.	Doc.	Ident.	Lab.	Es. Vet.	Altri	
Bari, P	Budelli naturali e sintetici	1	16.774	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Bari, P	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	101	574.364	57	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Bari, P	Preparazioni alimentari, bevande e prodotti composti	9	88.194	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Bologna - Borgo Panigale, A	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	1	281	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Civitavecchia, P	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	177	2.031.929	29	6	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Genova, P	Alimenti per animali	5	61.200	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Genova, P	Altri prodotti di origine animale non destinati al consumo umano	1	297	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Genova, P	Budelli naturali e sintetici	8	60.445	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Genova, P	Grassi e oli	34	582.652	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Genova, P	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	268	3.251.398	61	-	2	-	-	2	-	-	-	-	-
Genova, P	Preparazioni alimentari, bevande e prodotti composti	2	20.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Genova, P	Prodotti chimici e farmaceutici e altri materiali	2	7.002	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
La Spezia, P	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	2	30.447	2	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Livorno - Pisa, P	Alimenti per animali	469	5.477.314	80	10	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Livorno - Pisa, P	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	1	24.000	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Milano - Malpensa, A	Altri mammiferi	1	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Milano - Malpensa, A	Grassi e oli	29	100.700	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Milano - Malpensa, A	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	3	1.098	2	-	1	-	-	1	-	-	-	-	-
Milano - Malpensa, A	Pesci e invertebrati acquatici ornamentali	1	192	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Milano - Malpensa, A	Preparazioni alimentari, bevande e prodotti composti	1	160	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Milano - Malpensa, A	Prodotti chimici e farmaceutici e altri materiali	1	17	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Napoli, P	Altri prodotti di origine animale non destinati al consumo umano	9	189.175	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Roma - Fiumicino, A	Altri mammiferi	2	2	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Roma - Fiumicino, A	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	16	5.159	9	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Salerno, P	Altri prodotti di origine animale non destinati al consumo umano	13	302.698	5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Salerno, P	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	9	91.282	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trieste, P	Alimenti per animali	8	68.622	5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trieste, P	Altri prodotti di origine animale non destinati al consumo umano	1	6.552	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trieste, P	Budelli naturali e sintetici	128	612.738	77	10	1	-	-	1	-	-	-	-	-
Trieste, P	Grassi e oli	6	96.710	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trieste, P	Latte e derivati del latte	2	28.273	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trieste, P	Materiale proteico	285	4.101.316	137	10	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trieste, P	Miele	3	5.317	2	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trieste, P	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	10	76.794	8	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trieste, P	Preparazioni alimentari, bevande e prodotti composti	91	665.323	51	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trieste, P	Uova e ovoprodotti	11	229.080	7	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Vado Ligure Savona, P	Preparazioni alimentari, bevande e prodotti composti	1	10.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Venezia, A	Pesci e crostacei, molluschi e altri invertebrati acquatici e loro preparazioni	14	7.436	6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.726				555	47	4	-	-	4	-	-	-	-	-

Allegato 7
Elenco indirizzi degli Uffici U.V.A.C.

COMPARTIMENTO	PEC	SEDE PRINCIPALE	REGIONE/I	INDIRIZZO	CONTATTI
UVAC Puglia- Marche- Umbria-Abruzzo- Molise	sanvet-ba@postacert.sanita.it		ABRUZZO e MOLISE	Via Firenze, 1 - 65121 Pescara (PE)	Telefono: 06/59944796 Fax: 085/27829 E-mail: UVAC.AbruzzoMolise@sanita.it
			MARCHE - UMBRIA	C.so Garibaldi, 7 - 60121 Ancona (AN)	Telefono: 06/59944789 Fax: 071/52724 E-mail: UVAC.MarcheUmbria@sanita.it
		X	PUGLIA	C.so De Tullio - Interno porto - 70124 Bari (BA)	Telefono: 06/59944809 Fax: 080/5213894 E-mail: E-mail: UVAC.Puglia@sanita.it
UVAC Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta	sanvet-ge@postacert.sanita.it	X	LIGURIA	Ponte Caracciolo MONTITAL - 16126 Genova (GE)	Telefono: 06/59944718 Fax: 010/2758716 E-mail: UVAC.Liguria@sanita.it
			PIEMONTE	Piazza Lagrange 1 - 10123 Torino (TO)	Telefono: 06/59944821 Fax: 011/5613638 E-mail: UVAC.Piemonte@sanita.it
			VALLE D'AOSTA	Via Montmayeur 16, 11100 Aosta (AO)	Telefono: 06/59944822 Fax: 0165/236453 E-mail: uvac.valledaosta@sanita.it
UVAC Lombardia, Emilia Romagna	sanvet-mi@postacert.sanita.it	X	LOMBARDIA	Via Vincenzo Monti 41, 20123 - via Santa Eufemia 2, 20122 Milano (MI)	Telefono: 06/59944780 Fax: 02/2822922 E-mail: UVAC.Lombardia@sanita.it
			EMILIA - ROMAGNA	Viale Faustino Tanara 35 - 43121 Parma (PR)	Telefono: 06/59944715 Fax: 0521/701221 E-mail: UVAC.EmiliaRomagna@sanita.it
UVAC Veneto-Friuli Venezia Giulia- Trentino Alto Adige	sanvet-vr@postacert.sanita.it		FRIULI VENEZIA GIULIA	Via Pozzuolo, 330 - 33100 Udine (UD)	Telefono: n.d. Fax: n.d. E-mail: UVAC.Friuli@sanita.it
			TRENTINO - ALTO ADIGE	Via Fago, 31A - 39100 - Bolzano (BZ)	Telefono: 06/59944826 Fax: 0472/766679 E-mail: uvac.trentinoaltoadige@sanita.it
		X	VENETO	Via Sommacampagna, 63/H - 37100 Verona (VR)	Telefono: 06/59944777 Fax: 045/8082317 E-mail: UVAC.Veneto@sanita.it
UVAC Campania-Basilicata-Calabria- Sicilia	sanvet-na@postacert.sanita.it		CALABRIA	Piazzale Nord - Svincolo Autostradale per il porto - 89122 Reggio Calabria (RC)	Telefono: 06/59944832 06/59949543 Fax: 0965/42664 E-mail: UVAC.Calabria@sanita.it
		X	CAMPANIA BASILICATA	Molo Angioino - Stazione Marittima Scala I - secondo piano - 80133 Napoli	Telefono: 06/59944771 - 06/59948690 Fax: 081/5548008 E-mail: UVAC.CampaniaBasilicata@sanita.it
			SICILIA	Via Cavour 106 CAP 90133 Palermo	Telefono: 06/59944756 06/59948690 Fax: 091/329585 E-mail: UVAC.Sicilia@sanita.it
UVAC Lazio, Toscana e Sardegna	sanvet-rm@postacert.sanita.it	X	LAZIO	Aeroporto "Leonardo da Vinci" P.le Caduti Italiani in Bosnia 00050 Roma Fiumicino	Telefono: 06/59944307 Fax: 06 6529012 E-mail: UVAC.Lazio@sanita.it
			TOSCANA	Scali Cialdini 45 - 57123 Livorno (LI)	Telefono: 06/59944725 Fax: 0586/898626 E-mail: UVAC.Toscana@sanita.it
			SARDEGNA	Viale Dante 73 - 07100 Sassari (SS)	Telefono: 06/59944708 Fax: 079/295016 E-mail: UVAC.Sardegna@sanita.it